

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIII

BARI, 25 LUGLIO 2002

N. 95

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2002, n.978

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470. Interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza di familiari. Criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti regionali.

pag. 6194

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2002, n.1072

L.R. 21.5.2002, n. 7 - Art. 28 "Incentivazione all'esodo del personale". Direttive.

pag. 6199

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2002, n.436

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 11/06/2001 tra Regione Puglia ed il Comune di Ugento ai sensi delle Il.rr. n° 34/94 e 8/98 per la realizzazione di un insediamento produttivo industriale in Ugento da parte delle società "OZAN s.r.l.".

pag. 6203

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA 4 luglio 2002, n.32

Attuazione POR PUGLIA 2000-2006 - SFOP - Asse prioritario IV misura 4.13 - Sottomisure A-B-D1- Approvazione bandi per la presentazione delle domande di contributi relative agli interventi previsti nel Complemento di programmazione.

pag. 6204

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 28 giugno 2002, n.200

Iniziativa Comunitaria EQUAL - Avviso n. 02/01 del 07/05/01 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Risultanze dell'esame della documentazione e delle informazioni fornite dalle PS geografiche ai fini dell'ammissione all'azione 2.

pag. 6237

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 15 luglio 2002, n. 286

Autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località di Lido del Sole del Comune di Rodi Garganico ricadente nell'ambito territoriale della ASL FG/I - art. 6, comma 3 L. 362/91. Stagione estiva 2002.

pag.6249

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 15 luglio 2002, n. 287

L. 362/91 art. 6, comma 3 - Autorizzazione all'apertura di dispensari stagionali nelle località turistiche del Comune di Alliste e Sannicola di pertinenza della ASL LE/2 - art. 6, comma 3 L. 362/91. Stagione estiva 2002. Richiesta pubblicazione-.

pag. 6250

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 15 luglio 2002, n. 288

L. 362/91 art. 6, comma 3 - Autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località "Ippocampo" del Comune di Manfredonia di pertinenza della ASL FG/2 - Stagione estiva 2002. Richiesta pubblicazione-.

pag. 6252

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 27 giugno 2002, n. 141

Art. 16 Cod. Civ. art. 14 DPR 616/77 e DPR del 10.02.2000 - Fondazione denominata "G.B. Tommasi fu Donato Antonio" con sede in Calimera (LE) - Approvazione modifiche e/o integrazioni allo Statuto - Diniego.

pag. 6254

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 28 giugno 2002, n. 149

L.R 28.11.1983 n. 20 - art. 16 - IPAB Casa di Riposo "Principessa Iolanda" con sede in Bisceglie. Estinzione.

pag. 6255

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 12 luglio 2002, n.224

Impianto di compostaggio di Molfetta. Proroga autorizzazione all'esercizio ex art 28 Dlgs n. 22/97 e successive modificazioni ed integrazioni

pag. 6258

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 12 luglio 2002, n.18

Raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti urbani nei Comuni dei bacini di utenza BA1 e BA2, con conferimento della stessa nell'impianto di compostaggio di Molfetta.

pag. 6261

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BITONTO (Bari)

DECRETO 21 giugno 2002, n.499

Esproprio.

pag. 6262

COMUNE DI BITONTO (Bari)

DECRETO 28 giugno 2002, n.500

Esproprio.

pag. 6263

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)

DELIBERA C.C. 27 marzo 2002, n.32

Approvazione variante urbsnistica

pag. 6271

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)

DELIBERA C.C. 27 marzo 2002, n.33

Approvazione variante urbanistica.

pag. 6271

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)

DELIBERA C.C. 27 marzo 2002, n.34

Approvazione variante urbanistica.

pag. 6271

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)

DELIBERA C.C. 27 marzo 2002, n.36

Approvazione variante urbanistica.

pag.6272

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)

DELIBERA C.C. 8 maggio 2002, n.39

Annullamento parziale.

pag. 6272

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)

DELIBERA C.C. 6 giugno 2002, n.50

Approvazione variante urbanistica.

pag. 6273

COMUNE DI TARANTO

DECRETO 3 luglio 2002, n.3

Indennità d'esproprio.

pag.6273

COMUNE DI TARANTO

DECRETO 12 luglio 2002, n.13

Indennità d'esproprio.

pag. 6276

COMUNE DI VIESTE (Foggia)
DETERMINA 15 maggio 2002, n.209
Occupazione d'urgenza.

pag. 6277

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SANITA' BARI
Zone carenti di Medicina Pediatrica rilevate nel semestre aprile-settembre 2001.

pag. 6278

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SANITA' BARI
Graduatoria regionale definitiva di Medicina Pediatrica valevole per l'anno 2002.

pag. 6281

A.U.S.L. FG/3 FOGGIA
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Fisioterapista.

pag. 6291

A.U.S.L. TA/1 TARANTO
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Biologo disciplina Laboratorio Genetica Medica.

pag. 6294

A.U.S.L. TA/1 TARANTO
Avviso pubblici per incarichi temporanei di Dirigente Sanitario Medico disciplina Medicina Legale.

pag. 6296

A.U.S.L. TA/1 TARANTO
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Sanitario Medico disciplina Cardiologia.

pag. 6297

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE FOGGIA
Concorso pubblico formazione Graduatorie contratti a tempo determinato per Tecnici di Laboratorio e Operatori Tecnici.

pag. 6299

APPALTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Avviso di gara lavori adeguamento sala conferenza Biblioteca provinciale.

pag. 6303

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di gara appalto servizio manutenzione ordinaria.

pag. 6305

COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (Foggia)
Avviso di asta pubblica lavori di adeguamento impianto depurazione

pag. 6305

COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA DAUNIA (Foggia)
Avviso di gara pubblico incanto lavori adeguamento impianto depurazione

pag. 6306

COMUNE DI CAVALLINO (Lecce)
Avviso di aggiudicazione lavori realizzazione Museo Diffuso

pag. 6309

COMUNE DI LECCE
Avviso di deposito decreto n. 3/2002 Comando III Regione Aerea - vincoli e mappa impianto A.M. località S.Pietro in Lama.

pag. 6309

CONSORZIO BONIFICA "UGENTO E LI FOGGI" UGENTO (Lecce)
Avviso di aggiudicazione appalto fornitura mezzi meccanici

pag. 6309

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE FOGGIA
Avviso di gara lavori per la sicurezza e la salute dei lavoratori sede centrale.

pag. 6310

RETE FERROVIARIA ITALIANA BARI
Avviso di aggiudicazione lavori stazione di Brindisi

pag. 6313

AVVISI

SOC. COOP. ESTRATTIVA JONICA MASSAFRA (Taranto)
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

pag. 6314

RETTIFICHE

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SANITA' BARI
Zone carenti di assistenza primaria rilevate al settembre 2001.

pag. 6315

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2002, n.978

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n. 470. Interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza di familiari. Criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti regionali.

L'Assessore ai Servizi Sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Minori confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Servizi Sociali, riferisce quanto segue:

L'art.81 della legge 23 dicembre 2000, n.388 ha previsto l'incremento del Fondo nazionale per le politiche sociali di una somma pari a £.100 miliardi per l'anno 2001 da ripartire fra le regioni per il finanziamento di un programma di interventi per la cura e l'assistenza di portatori di handicap grave successiva alla perdita dei familiari che ad essi provvedevano.

Il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n.470, pubblicato nella G.U. 18.1.2002, n.15, nel disciplinare i criteri di riparto tra le regioni dei finanziamenti previsti dal richiamato art.81, ha fra l'altro stabilito:

“ Art.2 - Trasferimento delle risorse alle regioni.

1. Le risorse previste dall'art.81 della legge 23 dicembre 2000, n.388, ad integrazione del Fondo di cui all'art.59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n.449, e successive modifiche, sono assegnate alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano con un apposito provvedimento di riparto successivo e integrativo del decreto di cui all'art.20, comma 7, della legge 8 novembre 2000, n.328, sulla base dell'ultima rilevazione della popolazione residente effettuata dall'Istituto nazionale di statistica.
2. Al fine di evitare effetti sperequativi, anche in considerazione della natura degli interventi da realizzare, il 20% delle risorse finanziarie dispo-

nibili viene ripartito attribuendo una quota di medesimo importo a ciascuna regione e provincia autonoma. Il restante 80% viene ripartito in base alla popolazione residente.

Art.3 - Soggetti abilitati a presentare la domanda.

1. Possono presentare la domanda per la concessione dei contributi i rappresentanti legali degli organismi di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 8 novembre 2000, n.328, che abbiano una diretta e comprovata esperienza nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave:
 - organismi non lucrativi di utilità sociale;
 - organismi di cooperazione;
 - organizzazioni di volontariato;
 - associazioni ed enti di promozione sociale;
 - fondazioni;
 - enti di patronato;
 - altri soggetti privati.
2. L'esperienza nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave, comprovata secondo modalità individuate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano, deve essersi svolta per un adeguato periodo di tempo e deve essere riferita all'attività diretta della singola organizzazione nel distretto sanitario o nella regione o nella provincia autonoma in cui si intende realizzare la nuova struttura di accoglienza.

Art.4 - Progetti finanziabili.

1. Da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, nel quadro della programmazione degli interventi sociali di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n.328, anche in collaborazione con gli enti locali, sono finanziabili i progetti che prevedono l'apertura di nuove strutture di accoglienza dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, e più in particolare:
 - a) l'acquisto, la ristrutturazione, la locazione di immobili necessari per l'apertura delle suddette strutture, che vanno localizzate in contesti territoriali tali da consentirne l'integrazione con la rete dei servizi sociali del territorio;
 - b) l'acquisto e la messa in opera degli impianti

e delle attrezzature, compreso l'arredamento, necessari per il funzionamento delle strutture di accoglienza; tali beni devono essere di primo acquisto e conformi ai requisiti di sicurezza previsti per le attrezzature delle residenze per l'assistenza dei soggetti con handicap grave;

- c) l'avvio e la prosecuzione, per un anno dall'apertura del servizio, delle attività assistenziali, di tutela e di sostegno da realizzare nelle strutture di accoglienza.
2. Il progetto contiene una descrizione completa delle caratteristiche degli interventi e delle professionalità allo scopo impiegate ed è corredato di adeguata documentazione attestante i costi degli stessi e la relativa copertura.

Art.5 - Criteri per l'individuazione dei progetti da finanziare.

1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con propri provvedimenti emanati nel rispetto delle norme degli statuti di autonomia, stabiliscono i criteri per l'individuazione dei progetti da ammettere al finanziamento.
2. Al fine di assicurare l'omogeneità qualitativa dei servizi sul territorio nazionale, i soggetti di cui al comma 1 del presente articolo assegnano le risorse sulla base della qualità del progetto dal punto di vista:
dei requisiti strutturali e funzionamento;
delle attività assistenziali, di tutela, di sostegno psicologico ed educativo;
del collegamento del progetto con i servizi sociali di base, con le strutture sanitarie e formative e con altre iniziative, servizi e strutture già esistenti sul territorio per l'assistenza ai soggetti con handicap grave.

Art.6 - Requisiti delle strutture di accoglienza.

1. Le strutture di cui all'art.4 devono avere dimensioni ridotte e comunque tali da assicurare l'inserimento e l'accoglienza del soggetto con handicap grave in un contesto di tipo familiare e devono rispondere ai requisiti igienico-sanitari previsti dai regolamenti comunali per le case di abitazione. Esse non possono, comunque, avere requisiti inferiori a quelli previsti dalla norma-

tiva statale e regionale e dai regolamenti locali per le strutture residenziali destinate all'assistenza di soggetti con handicap grave.

Art.7 - Modalità di concessione e di erogazione dei finanziamenti.

1. Nel quadro della programmazione degli interventi sociali di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n.328, anche in collaborazione con gli enti locali, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con propri provvedimenti emanati nel rispetto delle norme degli statuti di autonomia, stabiliscono le forme di finanziamento, le modalità di concessione e di erogazione dei contributi, in modo tale da garantirne, comunque, la massima pubblicità sul territorio.
2. Le attività ammesse al finanziamento devono essere comunque ultimate entro e non oltre due anni dall'erogazione del contributo.
3. Il contributo è concesso a concorrenza della spesa prevista per la realizzazione del progetto e comunque nel limite massimo di due miliardi di lire per progetto”.

In attuazione delle richiamate disposizioni e, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. f) della legge regionale 4 febbraio 1997, n.7, si rende necessario determinare i criteri per l'individuazione dei progetti da ammettere al finanziamento, le forme di finanziamento e le modalità di concessione e di erogazione dei contributi.

Si propone, quindi, di:

- a) stabilire che i progetti, redatti in conformità ai criteri della presente deliberazione, devono essere presentati entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno con istanza a mezzo raccomandata A.R. indirizzata:

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Bari e di Foggia:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Foggia
- Via Isonzo n.7 - 71100 - Foggia.

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Brindisi:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e

ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Brindisi - Piazza Cairoli n.18 - 72100 - Brindisi.

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Lecce:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Lecce - Viale Aldo Moro - 73100 - Lecce.

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Taranto:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Taranto - Corso Umberto n.55 - 74100 - Taranto.

Saranno ritenuti regolarmente presentati i progetti spediti entro il predetto termine; a tale scopo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

- b) Ripartire su base provinciale le risorse statali assegnate alla Regione ai sensi dell'art.81 della legge 23 dicembre 2000, n.388, ad integrazione del fondo di cui all'art.59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n.449, in ragione della popolazione residente.
- c) Prevedere graduatorie provinciali annuali dei progetti ammissibili al finanziamento.
- d) Prevedere il finanziamento di massimo un progetto per ogni distretto socio-sanitario.
- e) Stabilire che sono finanziabili i progetti che prevedono:
 - 1. l'acquisto, la ristrutturazione, la locazione di immobili idonei ad ospitare nuove strutture di accoglienza rispondenti ai servizi di cui agli artt. 8, comma 1, lett. i) e 10, comma 1 legge 104/1992 aventi i requisiti di cui all'art. 4 del D.M. 13 dicembre 2001, n.470 e agli artt. 4 e 5 della L.R.10/97 e in grado di garantire l'integrazione con la rete dei servizi sociali del territorio;
 - 2. l'acquisto e la messa in opera degli impianti e delle attrezzature, compreso l'arredamento, necessario per il funzionamento delle strutture di accoglienza, di cui al precedente punto 1); detti beni devono essere di primo acquisto e conformi ai requisiti di sicurezza previsti per le attrezzature delle residenze per l'assistenza dei soggetti con handicap grave.
 - 3. l'avvio e la prosecuzione, per la durata di un

anno dall'apertura del servizio, delle attività assistenziali, di tutela e di sostegno da realizzare nelle strutture di accoglienza.

- 4. la compartecipazione da parte del soggetto proponente in misura almeno pari al 10% del costo del progetto, supportata da idonee garanzie di disponibilità di risorse proprie.
 - 5. dichiarazione di formale impegno di mantenimento della destinazione d'uso degli immobili, degli impianti, delle attrezzature e dell'arredo per finalità socio-assistenziali in favore di portatori di handicap grave, anche dopo la conclusione del progetto
- f) Stabilire che per l'ammissione al finanziamento dei progetti, i soggetti abilitati a presentare domanda di cui all'art.3 del D.M. 13 dicembre 2001, n.470 dovranno comprovare l'esperienza nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave mediante certificazione rilasciata dal Sindaco del Comune ove ha sede legale l'organizzazione, riferentesi ad attività svolta per almeno tre anni continuativi nel distretto sanitario in cui si intende realizzare la nuova struttura di accoglienza.
- g) Stabilire che per l'assegnazione delle risorse, le strutture di accoglienza di cui al precedente punto e) dovranno essere dimensionate in modo da ospitare al massimo 5 utenti e devono possedere i requisiti igienico-sanitari previsti dai regolamenti comunali per gli alloggi destinati a civile abitazione.
- Le strutture di accoglienza possono essere costituite da più nuclei aventi ciascuno la capacità ricettiva di 5 utenti e per un massimo di 20 utenti.
- I progetti devono contenere:
- 1. descrizione del servizio e delle attività da realizzare;
 - 2. parere del Comune corredato dalla prescritta certificazione in materia di sicurezza degli immobili, degli impianti e delle attrezzature;
 - 3. utenza interessata;
 - 4. piano analitico della spesa;
 - 5. richiesta del contributo;
 - 6. relazione riguardante i requisiti strutturali e di funzionamento, e i collegamenti con i servizi sociali di base, con le strutture sanitarie e

formative e con altre iniziative, servizi e strutture già esistenti sul territorio per l'assistenza ai soggetti con handicap grave.

- h) I soggetti di cui all'art.3 del D.M. 13 dicembre 2001 n.470 per accedere alla graduatoria devono attestare l'iscrizione ai rispettivi albi registri e/o elenchi anagrafici.
- i) I progetti sono approvati e finanziati in relazione alle disponibilità di ciascun esercizio finanziario tenendo conto della popolazione dei Comuni cui il servizio è destinato e attribuendo priorità in base alla partecipazione finanziaria dei richiedenti alla realizzazione del progetto e agli interventi di cui al punto 2 della precedente lettera e).

Al finanziamento si provvederà mediante corresponsione di un acconto pari al 50% del contributo in concomitanza dell'approvazione e del saldo previa comunicazione di effettivo avvio della realizzazione dell'iniziativa confermata dal Sindaco del Comune in cui la medesima è prevista.

I progetti ammessi a finanziamento devono essere avviati entro 90 giorni dall'erogazione dell'acconto e comunque ultimati entro e non oltre due anni dall'erogazione del saldo.

Il finanziamento è corrisposto quale contributo alla spesa di realizzazione del progetto e comunque nel limite massimo di due miliardi di lire.

In caso di non completamento del progetto le opere realizzate e le attrezzature acquistate sono acquisite al patrimonio del Comune con vincolo di destinazione con specifico indirizzo alle iniziative in favore degli handicappati gravi.

Il finanziamento non utilizzato è restituito alla Regione che può, su richiesta, attribuirlo al Comune per il completamento del progetto o riassegnarlo al competente capitolo di spesa vincolato

Ai Comuni è demandato il compito di costante vigilanza e controllo dei progetti finanziati; ogni quattro mesi i Comuni invieranno all'Assessorato regionale ai Servizi Sociali una relazione del servizio sociale comunale sull'andamento degli interventi.

La Regione si riserva l'esercizio di forme di verifica a campione.

In caso di rinuncia esplicita al finanziamento, la quota del soggetto rinunciatario è utilizzata per finanziare progetti relativi agli esercizi successivi.

Per quanto riguarda gli adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001 n.28 il presente provvedimento, finalizzato all'emanazione dei criteri e delle modalità di utilizzazione di fondi statali con vincolo di destinazione, non prevede impegno di spesa.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera f) della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di approvare ai sensi dell'art.7 - comma 1 del Decreto del Ministro per le Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n.470 e dall'art.4 comma 4 lett. f) della Legge regionale 4 febbraio 1997, n.7 i criteri di definizione della graduatoria regionale e le modalità e i criteri per la concessione delle sovvenzioni regionali destinate ad interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari, come di seguito determinati:
 - a) i progetti, redatti in conformità ai criteri della presente deliberazione, devono essere presentati dai soggetti di cui all'art.3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 13 dicembre 2001, n.470 entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno con istanza a mezzo raccomandata A.R. indirizzata:

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della

Provincia di Bari e di Foggia:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Foggia - Via Isonzo n.7 - 71100 - Foggia.

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Brindisi:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Brindisi - Piazza Cairolì n.18 - 72100 - Brindisi.

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Lecce:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Lecce - Viale Aldo Moro - 73100 - Lecce.

Per gli interventi da realizzarsi nei Comuni della Provincia di Taranto:

Alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali - Gruppo provinciale di Taranto - Corso Umberto n.55 - 74100 - Taranto.

Saranno ritenuti regolarmente presentati i progetti spediti entro il predetto termine; a tale scopo farà fede la data del timbro postale di spedizione.

- b) Ripartire su base provinciale le risorse statali assegnate alla Regione ai sensi dell'art.81 della legge 23 dicembre 2000, n.388, ad integrazione del fondo di cui all'art.59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997, n.449, in ragione della popolazione residente.
- c) Alla formazione delle graduatorie provinciali annuali dei progetti ammissibili al finanziamento, si provvederà sulla base della popolazione dei Comuni cui il servizio è destinato, attribuendo priorità in base alla partecipazione finanziaria dei richiedenti alla realizzazione dei progetti e agli interventi di cui al punto 2 della successiva lett. d);
- d) Stabilire che sono finanziabili in misura massima di un progetto per ogni distretto socio-sanitario, le iniziative che prevedono:
 - 1. l'acquisto, la ristrutturazione, la locazione di immobili idonei ad ospitare nuove strutture di accoglienza rispondenti ai servizi di

cui agli artt. 8, comma 1, lett. i) e 10, comma 1 legge 104/1992 aventi i requisiti di cui all'art. 4 del D.M 13 dicembre 2001, n.470 e agli artt. 4 e 5 della L.R.10/97 e in grado di garantire l'integrazione con la rete dei servizi sociali del territorio;

- 2. l'acquisto e la messa in opera degli impianti e delle attrezzature, compreso l'arredamento, necessario per il funzionamento delle strutture di accoglienza, di cui al precedente punto l); detti beni devono essere di primo acquisto e conformi ai requisiti di sicurezza previsti per le attrezzature delle residenze per l'assistenza dei soggetti con handicap grave.
- 3. l'avvio e la prosecuzione, per la durata di un anno dall'apertura del servizio, delle attività assistenziali, di tutela e di sostegno da realizzare nelle strutture di accoglienza.
- 4. la compartecipazione da parte del soggetto proponente in misura almeno pari al 10% del costo del progetto, supportata da idonee garanzie di disponibilità di risorse proprie.
- 5. dichiarazione di formale impegno di mantenimento della destinazione d'uso degli immobili, degli impianti, delle attrezzature e dell'arredo per finalità socio-assistenziali in favore di portatori di handicap grave, anche dopo la conclusione del progetto
- e) Stabilire che per l'ammissione al finanziamento dei progetti, i soggetti di cui alla precedente lett. a) dovranno comprovare l'esperienza nel settore dell'assistenza ai soggetti con handicap grave mediante certificazione rilasciata dal Sindaco del Comune ove ha sede legale l'organizzazione, riferentesi ad attività svolta per almeno tre anni continuativi nel distretto sanitario in cui si intende realizzare la nuova struttura di accoglienza.
- f) Stabilire che per l'assegnazione delle risorse le strutture di accoglienza di cui al precedente punto d) dovranno essere dimensionate in modo da ospitare al massimo 5 utenti e devono possedere i requisiti igienico-sanitari previsti dai regolamenti comunali per gli

alloggi destinati a civile abitazione.

Le strutture di accoglienza possono essere costituite da più nuclei aventi ciascuno la capacità ricettiva di 5 utenti e per un massimo di 20 utenti.

I progetti devono contenere:

1. descrizione del servizio e delle attività da realizzare;
2. parere del Comune corredato dalla prescritta certificazione in materia di sicurezza degli immobili, degli impianti e delle attrezzature;
3. utenza interessata;
4. piano analitico della spesa;
5. richiesta del contributo;
6. relazione riguardante i requisiti strutturali e di funzionamento, e i collegamenti con i servizi sociali di base, con le strutture sanitarie e formative e con altre iniziative, servizi e strutture già esistenti sul territorio per l'assistenza ai soggetti con handicap grave.

g) I soggetti aventi titolo ai sensi del richiamato D.M. n.470/2001, per accedere alla graduatoria devono attestare l'iscrizione ai rispettivi albi, registri e/o elenchi anagrafici.

All'approvazione delle graduatorie provinciali si provvederà con determinazione del Dirigente del Settore Servizi Sociali da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Al finanziamento dei progetti si provvederà, nel limite delle disponibilità di ciascun esercizio finanziario e secondo l'ordine di graduatoria, con determinazione del Dirigente del Settore Servizi Sociali di corresponsione di un acconto pari al 50% del contributo e del saldo previa comunicazione di effettivo avvio della realizzazione dell'iniziativa confermata dal Sindaco del Comune in cui la medesima è prevista.

I progetti ammessi a finanziamento devono essere avviati entro 90 giorni dall'erogazione dell'acconto e comunque ultimati entro e non oltre due anni dall'erogazione del saldo.

Il finanziamento è corrisposto quale contributo alla spesa di realizzazione del progetto e comunque nel limite massimo di due miliardi di lire.

In caso di non completamento del progetto, le opere realizzate e le attrezzature acquistate sono acquisite al patrimonio del Comune con vincolo di destinazione con specifico indirizzo alle iniziative in favore degli handicappati gravi.

Il finanziamento non utilizzato è restituito alla Regione che può, su richiesta, attribuirlo al Comune per il completamento del progetto o riassegnarlo al competente capitolo di spesa vincolato.

Ai Comuni è demandato il compito di costante vigilanza e controllo dei progetti finanziati; ogni 4 mesi i Sindaci invieranno all'Assessorato regionale ai Servizi Sociali una relazione del servizio sociale comunale sull'andamento degli interventi.

La Regione si riserva l'esercizio di forme di verifica a campione.

In caso di rinuncia esplicita al finanziamento, la quota del soggetto rinunciario può essere utilizzata per finanziare uno o più progetti utilmente inseriti in graduatoria.

- Di disporre, ai sensi dell'art.6 comma 1 lett.e) della Legge regionale 12 aprile 1994, n.13 la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- di dichiarare che il presente atto è esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2002, n.1072

L.R. 21.5.2002, n. 7 - Art. 28 "Incentivazione all'esodo del personale". Direttive.

L'Assessore al Personale, sulla base della relazione predisposta dal competente Ufficio, sottoscritta dal dirigente del Settore, riferisce:

- Con l'art. 28 della L.R. 21 maggio 2002, n. 7 sono state emanate norme finalizzate ad incenti-

vare l'esodo dei dipendenti regionali, per accelerare il processo di riorganizzazione dell'Amministrazione regionale, "anche a seguito del trasferimento di funzioni e compiti in attuazione delle leggi 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127".

- In particolare il comma 5 rinvia alla disciplina prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 12.4.2001 ai fini "del calcolo delle indennità supplementari", e delle "modalità" e delle "procedure formali", "ove compatibile e non in contrasto con la presente norma".
- Inoltre, il comma 7 dispone che "La Giunta regionale è autorizzata a emanare, qualora si rendessero necessarie, apposite direttive per l'applicazione della presente norma, ivi comprese quelle relative a un eventuale scaglionamento dell'esodo dei dipendenti per inderogabili esigenze di servizio e, comunque, non posteriormente al 1° gennaio 2004".
- Entrata in vigore la citata L.R. n. 7/2002, il Settore Personale, con nota n. 30/10432/P del 24.5.2002, chiese alla Giunta l'emanazione di direttive.
- La Giunta regionale, nel corso della seduta del 28.5.2002, così come ha comunicato con nota prot. N. 10/2004/G del 6.6.2002 il Segretario della stessa, "nel ritenere propria la competenza all'accoglimento delle istanze ed al conseguente scaglionamento previsto dal comma 7 L.R. n. 7/2002", ha dato mandato al Settore Personale "di predisporre apposita circolare esplicativa, da approvarsi secondo le procedure vigenti con atto giuntale, che, tenendo conto di quanto innanzi, sia esplicativa di tutti gli aspetti, tecnici e non, relativi alla legge medesima".
- Sulla base della volontà espressa dall'organo di governo regionale, è stata predisposta l'allegata circolare, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale vengono esplicitati gli aspetti tecnici e non, relativi all'art. 28 della L.R. n. 7/2002 e specificatamente: le modalità di presentazione delle istanze, l'iter e le procedure formali finalizzati alla rescissione consensuale del

rapporto di lavoro, il calcolo delle indennità supplementari previste dalla norma.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28 DEL 16.11.2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

"Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione".

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' DI COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 4, lettera e) DELLA L.R. N. 7/97.

L'ASSESSORE RELATORE SULLA BASE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE COME INNANZI ILLUSTRATE, PROPONE ALLA GIUNTA L'ADOZIONE DEL SEGUENTE ATTO FINALE.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore.
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- Di emanare le direttive riportate nell'allegata circolare, parte integrante e sostanziale del presente atto, in ordine alle disposizioni contenute nell'art. 28 della L.R. 21 maggio 2002, n. 7.
- Di disporre a cura del Settore Personale, la notifica della circolare a tutto il personale regionale, alla RSU e alle OO.SS. aziendali.
- Di dare mandato al Dirigente del Settore Personale, nel rispetto delle direttive contenute nella circolare, degli ulteriori adempimenti in essa previsti.

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
dott. Raffaele FITTO

Oggetto Direttive in ordine all'applicazione dell'art. 28 della L.R 1 maggio 2002, n. 7.

Con l'art. 28 della L.R. 21 maggio 2002, n. 7 la Regione Puglia ha emanato norme finalizzate ad incentivare l'esodo del personale, "al fine di accelerare il processo di riorganizzazione dell'Amministrazione regionale, anche a seguito del trasferimento di funzioni e compiti in attuazione delle leggi 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997, n. 127".

Escluso il comma 9, che dispone circa l'inquadramento nel ruolo regionale, a domanda del personale dello Stato già in posizione di comando o di distacco presso la Regione, tutte le disposizioni contenute nell'articolo 28 afferiscono sia ai dirigenti che al personale appartenente alle categorie A- D.

Occorre anche sottolineare che l'istituto contrattuale al quale la norma fa riferimento al fine di consentire l'esodo del personale è la "risoluzione consensuale".

Tale istituto, non previsto dal CCNL del personale delle categorie, è, però, presente e disciplinato dall'art. 17 del CCNL dell'autonoma Area della Dirigenza del 23.12.99, le cui procedure di attuazione sono state approvate dalla G.R. con atto n. 458 del 12.4.2001, previa intesa con le OO.SS.

La risoluzione consensuale è istituto che prevede, perché produca effetti, obbligatoriamente il consenso delle parti. Nel caso dell'art. 28 all'esame, il dipendente, dirigente e non, presenta "proposta" o "istanza" per la risoluzione consensuale o la "cessazione dal servizio", "con l'indicazione della data di cessazione del rapporto di lavoro, che, in ogni caso, non può essere posteriore al 1° gennaio 2003".

La Giunta Regionale si è riservata, ai sensi del comma 7, la facoltà di poter procedere allo "scaglionamento dell'esodo dei dipendenti per inderogabili esigenze di servizio e, comunque, non posteriormente al 1° gennaio 2004.

Al fine, pertanto, di consentire alla Giunta Regionale di poter procedere all'eventuale scaglionamento dell'esodo, la cessazione del rapporto non può avvenire, in ogni caso, prima che siano trascorsi i novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, entro i quali è possibile presentare la domanda.

Ciò premesso e considerato che "ai fini del calcolo delle predette indennità, nonché per la definizione delle modalità e delle procedure formali, si applica ove compatibile e non in contrasto con la presente norma, la disciplina prevista dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 458/2001", di seguito si riportano le modalità di presentazione delle istanze, come si effettua il calcolo delle indennità e le procedure formali finalizzate alla rescissione consensuale del rapporto.

1. La proposta o l'istanza per la risoluzione consensuale del rapporto deve essere presentata entro e non oltre il 19 agosto 2002. La domanda deve contenere:
 - a. le generalità complete del dipendente, compreso il codice fiscale;
 - b. la qualifica rivestita;
 - c. la sede di servizio;
 - d. l'indicazione della data di cessazione del rapporto che non può essere antecedente al 1° settembre 2002 e successiva al 1° gennaio 2003;
 - e. la dichiarazione di aver maturato o meno il diritto all'accesso a pensione ai sensi della normativa vigente. In caso di dichiarazione negativa, occorre riportare gli anni, i mesi e i giorni necessari al raggiungimento di tale diritto, salvo verifica da parte dei competenti Uffici del Settore Personale;
2. la domanda va indirizzata a Regione Puglia - Settore Personale - Via Celso Ulpiani n. 10 Bari e spedita con raccomandata A.R.
Può essere altresì consegnata a mano al compe-

tente Ufficio del Settore Personale. Ai fini del termine di cui al precedente punto 1, farà fede la data del timbro postale accettante, ovvero la data del timbro di "arrivo" del Settore Personale.

3. Il Settore Personale, ricevuta l'istanza per la risoluzione consensuale, acquisisce il parere argomentato del Dirigente del Settore di appartenenza del dipendente e del Dirigente del Settore Personale. Per i Dirigenti di vertice il parere argomentato deve essere espresso dal Dirigente del Settore Personale, sentito il componente l'Organo Regionale di pertinenza.
4. Il competente Ufficio del Settore Personale, successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, predisporrà due elenchi dei dipendenti che hanno prodotto istanza di risoluzione consensuale: uno dei dirigenti e l'altro per il personale del comparto. Gli elenchi devono riportare, oltre che i dati anagrafici, la sede di servizio, la qualifica, la data proposta per la cessazione dal servizio, il parere, positivo o negativo, del dirigente del Settore.
5. Gli elenchi, accompagnati da una relazione illustrativa, saranno inviati alla Giunta Regionale, competente all'accoglimento delle istanze ed al conseguente scaglionamento previsto dal comma 7 dell'art. 28.
6. La Giunta Regionale, esaminate le istanze e deciso l'eventuale scaglionamento, dà mandato al dirigente del Settore Personale degli ulteriori adempimenti. Per le sole domande la cui indicazione della data di cessazione del rapporto è anteriore al 19.8.2002, se istruite positivamente, il Dirigente del Settore Personale è autorizzato a stipulare Contratto di Risoluzione con decorrenza 1.9.2002.
7. Il Settore Personale informa i dipendenti interessati delle decisioni assunte dalla G.R.
8. La risoluzione consensuale è perfezionata con la sottoscrizione di un contratto tra le parti: per l'Amministrazione regionale è sottoscritta dal dirigente del Settore Personale o da altro dirigente da questi delegato.

Tale contratto non è soggetto a revoca ed esplica immediatamente la sua efficacia ai sensi degli artt. 1334 e 1335 del C.C..

9. In deroga a quanto previsto dalle vigenti disposizioni dei CC.CC.NN.LL. ed in applicazione dell'art.2 comma 2 del D.l.vo n. 165/2001, i dipendenti dimissionari ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 7/2002 non sono tenuti all'osservanza dei termini di preavviso.
10. E' fatto obbligo ai dipendenti interessati di fruire entro la data di cessazione del rapporto di lavoro di tutte le ferie maturate, riferite all'anno in corso e di quelle eventualmente pregresse.
Per le eventuali ferie residue maturate e non usufruite non si procederà alla monetizzazione secondo i criteri fissati nella deliberazione di G.R. n.458 del 12.4.2001.
11. I dipendenti dimissionari per effetto dell'art. 28 della L.R. n. 7/2002 non possono in nessun caso essere riammessi in servizio, in analogia a quanto previsto dall'art. 132, comma 4, del DPR 10.1.1957, n. 3 e secondo quanto previsto dai criteri fissati dalla deliberazione di G.R. 458 del 12.4.2001.
Agli stessi non possono essere altresì conferiti incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca da parte dell'Amministrazione regionale per almeno un periodo di cinque anni dalla data di cessazione del rapporto, secondo il disposto di cui all'art. 25, comma 1, della L.23.12.1994, n. 724 e secondo quanto indicato nei citati criteri di cui alla deliberazione di G.R. n.458/2001.
12. Ai dipendenti interessati sarà erogata una indennità supplementare pari a otto mensilità della retribuzione lorda spettante alla data della cessazione del rapporto di lavoro, per ogni anno derivante dalla differenza fra 65 anni e l'età anagrafica individuale, espressa in anni, posseduta alla data della risoluzione del rapporto di lavoro, per un massimo di anni sei (48 mensilità).
Vengono tenuti presenti periodi inferiori all'anno, attribuendo ad ogni mese una quota

pari a 2/3 della mensilità. Per mese si intende un periodo non inferiore a giorni 15.

Alla determinazione dell'indennità supplementare concorrono le seguenti voci della struttura della retribuzione:

- a. stipendio tabellare;
- b. indennità integrativa speciale;
- c. retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita;
- d. retribuzione di posizione (per i soli dirigenti);

dell'ultima retribuzione spettante, nonché il rateo della 13^a mensilità.

13. Ai dipendenti che alla data di cessazione del rapporto di lavoro, non abbiano ancora maturato il diritto all'accesso alla pensione ai sensi della normativa vigente è erogata una ulteriore indennità pari a quattro mensilità, moltiplicate per il numero degli anni derivanti dalla differenza tra la data in cui tale diritto sarà maturato sulla base della normativa vigente e l'età anagrafica individuale espressa in anni, per un massimo di anni sei (24 mensilità). Ai fini del calcolo ferme restando le voci della retribuzione che concorrono alla determinazione dell'indennità, per i periodi inferiori all'anno, si attribuirà ad ogni mese una quota pari a 1/3 della mensilità.
14. Le indennità di cui ai punti 12 e 13 saranno corrisposte in tre quote di pari importo da erogarsi entro il primo trimestre di ciascun anno.
15. Le indennità supplementari derivanti da risoluzione consensuale attivata a seguito di incentivazione all'esodo è assoggettata ai fini fiscali in analogia a quanto disposto con D.P.R. n. 917/86 e successive modificazioni ed integrazioni, ad una aliquota pari alla metà di quella applicata per la tassazione dell'indennità di fine servizio, a condizione che gli interessati abbiano superato le donne i 50 anni e gli uomini i 55 anni.

La presente circolare, a cura dei Dirigenti e Responsabili, dovrà essere portata a conoscenza di tutti i dipendenti in servizio.

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2002, n.436

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 11/06/2001 tra Regione Puglia ed il Comune di Ugento ai sensi delle ll.rr. n° 34/94 e 8/98 per la realizzazione di un insediamento produttivo industriale in Ugento da parte delle società "OZAN s.r.l."

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

CONSIDERATO che in attuazione delle ll.rr. 19 dicembre 1994 n°34 e 8/98 e dall'art. 34 del D.lgs 267/2000, in data 11 giugno 2001 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di UGENTO apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 336 del 10.04.2001 per la realizzazione di un insediamento produttivo industriale in UGENTO da parte delle società "OZAN. s.r.l." in variante allo strumento urbanistico generale vigente;

VISTA la deliberazione n°10 del 11.07.2001, con la quale il Consiglio Comunale di UGENTO ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art.34 del D.lgs 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

Preso atto, della accettazione incondizionata da parte delle società "OZAN s.r.l" dell'Accordo di Programma sottoscritto dal Sindaco del Comune di Ugento e dal Presidente della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all'atto del rilascio della concessione edilizia, a cura della società "OZAN s.r.l" dovrà essere fornita, al Comune di UGENTO, idonea e formale garanzia (polizza assicurativa, fidejussione, bancaria ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO che, con delibera n. 625 del 28/05/2002, a seguito di apposita verifica di compatibilità paesaggistica presentata da parte del proget-

tista, è stato rilasciato da parte della Giunta Regionale il parere paesaggistico in base all'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico e pertanto non sussistono impedimenti ai fini dell'approvazione della variante urbanistica connessa all'Accordo di Programma;

RILEVATO che l'area d'intervento non è ricompresa nei SIC e ZPS di cui al D.P.R. 12/4/2000 e che l'intervento oggetto di A. di P., non è assoggettabile alle disposizioni di cui alla L.R. n. 11/2001 in quanto non ricompreso negli allegati "A" e "B" della medesima legge.

VISTO il V comma dell'art.34 del D.lgs 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

- E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.34 del D.lgs 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di UGENTO "Accordo di Programma" per la realizzazione di un insediamento produttivo industriale in UGENTO da parte delle società "OZAN s.r.l." sottoscritto in data 11.06.2001 dalla Regione Puglia e dal Comune di UGENTO, in attuazione della l.r. n°34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico generale.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art.6 della l.r. del 12 aprile 1993, n°13.

FITTO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA 4 luglio 2002, n.32

Attuazione POR PUGLIA 2000-2006 - SFOP - Asse prioritario IV misura 4.13 - Sottomisure A-B-D1- Approvazione bandi per la presentazione delle domande di contributi relative agli interventi previsti nel Complemento di programmazione.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PESCA,

sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio;

VISTO il Programma operativo Regionale (POR 2000-2006), approvato con decisione Comunitaria n. C (2000) 2349 del 08/ 08/ 2000 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 1255 del 10/10/2000 pubblicato nel B.U.R.P. n. 138 suppl. del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di programmazione del POR Puglia, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e dalla Giunta Regionale con delibera n.1697 del 11/12/00 e pubblicato nel B.U.R.P. n.30 del 16/02/01;

VISTO che con la legge regionale n.13/2000 "Procedure di attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/2006" ed in particolare con l'art. 27 si stabiliscono le modalità di acquisizione dei progetti e i criteri di selezione dei medesimi nell'ambito delle singole misure;

VISTO che all'interno del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006 sono state previste, relative al fondo strutturale SFOP, le seguenti misure:

Mis. 4.13 "Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema pesca":

- Sottomisura 4.13 A "Piccola pesca costiera" - Art. 11;
- Sottomisura 4.13 B "Interventi di carattere socio-economico: Azioni di sostegno alla riconver-

sione o diversificazione delle attività” - Art. 12. punto 3 C;

- Sottomisura 4.13 D1 “Azioni realizzate dagli operatori del Settore: Aiuti alle Organizzazioni dei produttori” Art. 15 punto 1;

CONSIDERATO che gli interventi dello SFOP (Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca), programmati con il POR ed il CdP, sono attuati mediante procedure di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito della pubblicazione del bando pubblico;

CONSIDERATO che sono stati predisposti n.6 bandi, relativi alle sottomisure suddette e riguardanti le modalità di presentazione delle richieste d’ammissione a finanziamento e di selezione delle medesime, allegati al presente atto per farne parte integrante;

Per quanto sopra riportato, e di propria competenza il dirigente d’ufficio

propone

- di approvare, nel rispetto delle procedure previste dalla legge regionale citata, i bandi, per la presentazione delle domande di contributo e procedure di istruttoria, valutazione e liquidazione in questione, allegati al presente provvedimento e parte integrante del medesimo e intitolati POR Puglia 2000-2006 Asse IV” Sistemi locali di sviluppo Mis. 4.13 “Interventi di supporto alla competitività ed all’innovazione del sistema pesca”:
- Sottomisura 4.13 A “Piccola pesca costiera” - Art. 11;
- Sottomisura 4.13 B “Interventi di carattere socio - economico: Azioni di sostegno alla riconversione o diversificazione delle attività” - Art. 12. punto 3 C,
- Sottomisura 4.13 D1 “Azioni realizzate dagli operatori del Settore: Aiuti alle Organizzazioni dei produttori” Art. 15 punto 1;
- di disporre la pubblicazione nel BURP ai sensi dell’art.6, lettera g, della LR n.13/94 e la pubblicazione ai sensi dell’art. 9 della L.R. n.3/95.

IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R n. 28/2001.

Al finanziamento dei progetti presentati sulla base degli schemi di presentazione delle istanze per l’ammissione a finanziamento delle misure infrastrutturali, come sopra indicate, si farà fronte con le risorse previste con le annualità 2000- 2006 nell’ambito della dotazione di ciascuna misura.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte del dirigente di settore, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario istruttore
Angela Agresti

Il Dirigente dell’Ufficio
Francesco Casamassima

IL DIRIGENTE DEL SETTORE CACCIA E PESCA

VISTA la legge regionale n° 7 del 04/02/1997 e la deliberazione della Giunta regionale n.3261/98;

VISTA la proposta del Dirigente dell’Ufficio Pesca;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che sono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di approvare i bandi per l’ammissione a finanziamento delle misure di seguito elencate, relative al Complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006- SFOP, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:

Mis. 4.13 “Interventi di supporto alla competitività ed all’innovazione del sistema pesca”:

- Sottomisura 4.13 A “Piccola pesca costiera”- Art. 11;
- Sottomisura 4.13 B “Interventi di carattere

socio - economico: Azioni di sostegno alla riconversione o diversificazione delle attività”
- Art. 12. punto 3 C;

- Sottomisura 4.13 D1 “Azioni realizzate dagli operatori del Settore: Aiuti alle Organizzazioni dei produttori” Art. 15 punto 1;

ai sensi dell’art.27 della legge regionale n. 13/00;

- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della legge regionale n.13/94 art.6 lett. g;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo,

- di autorizzare l’affissione dell’estratto del presente atto nell’apposito “ALBO” istituito presso la sede dell’Assessorato all’Agricoltura, Acquicoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Caccia e Pesca- Settore Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il presente atto, composto di n. 4 pagine, redatto in duplice originale dei quali uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Settore Ragioneria, per i successivi adempimenti di competenza e copia all’Assessorato all’Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
Geom. Michele Fratino

Bando per la presentazione delle istanze di finanziamento afferenti alla sottomisura 4.13.A Piccola pesca costiera

Bando per la presentazione delle domande di contributo

Asse IV	Sistemi locali di sviluppo
Misura n° 4.13	Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema pesca
Sotto Misura 4.13.A	Piccola pesca costiera (art. II)

Premessa

L'azione si attua attraverso la concessione di un premio forfettario globale ai partecipanti a "progetti collettivi integrati", in un ambito consorziale, da parte di un gruppo composto da proprietari di imbarcazioni o da nuclei familiari di pescatori attivi nel settore della piccola pesca costiera.

L'ambito consorziale al quale l'articolo 11 del Reg. CE n.2792/1999, fa riferimento all'associazione tra i pescatori interessati e non necessariamente all'adesione dei pescatori ad una associazione di categoria nel settore della pesca. Detto premio non è un'alternativa ad altri finanziamenti previsti dallo SFOP ma ne costituisce un complemento.

1. Copertura geografica

Intero territorio regionale.

2. Amministrazioni responsabili ed informativa ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione designata per la gestione della Misura è la Regione Puglia - Assessorato Agricoltura-Settore Caccia e Pesca.

La responsabilità gestionale delle fasi attuative relative alla programmazione finanziaria, all'accoglimento delle richieste di premio, alla selezione dei destinatari finali, alla concessione ed erogazione dei premi, è assunta dal Settore Caccia e Pesca

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso Settore Caccia e Pesca-Regione Puglia - Via Caduti di tutte le guerre 70126 Bari.

3. Soggetti destinatari dell'intervento

Gruppi composti da proprietari di navi con lunghezza fuori tutto inferiore a 12 m o nuclei familiari di pescatori attivi nel settore della piccola pesca costiera, associati in un ambito consorziale.

4. Interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti collettivi integrati in ambito consorziali che prevedono:

- la nuova acquisizione delle attrezzature necessarie per aumentare la sicurezza a bordo e/o per migliorare le condizioni sanitarie e lavorative;
- l'introduzione di innovazioni tecnologiche finalizzate alla applicazione di tecniche di pesca più selettiva;
- l'organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione (promozione e valore aggiunto dei prodotti);
- la formazione o riqualificazione del personale.

5. Spese ammissibili

Le spese ammissibili al finanziamento sono quelle indicate nell'Allegato 2 del Complemento di programmazione - POR regione Puglia 2000-2006 se sostenute dal richiedente a partire dalla data di pubblicazione del presente bando. Per le domande di premio presentate nell'ambito della presente Misura saranno riconosciute, in particolare, le spese, effettivamente sostenute dai soggetti destinatari dell'intervento e relative alle seguenti voci: attrezzature, strumentazione, materiali, manutenzioni, costi di formazione.

6. Intensità di aiuto (ammontare del premio)

L'ammontare del premio forfettario non potrà superare i 150.000 euro.

L'entità del premio forfettario globale concesso sarà pari al 100% dei costi di progetto ritenuti ammissibili. Nel caso di progetti ammissibili aventi un costo totale superiore a 150.000 euro, il premio verrà concesso nel suddetto limite massimo di 150.000 euro.

La Regione Puglia stabilirà l'eventuale ripartizione del premio, fra i partecipanti al progetto, in forma proporzionale all'impegno finanziario da loro assunto per la realizzazione dello stesso.

7. Condizioni di accesso (di ammissibilità)

Si premette che l'applicazione dell'art. 11 del Regolamento (CE) 2792/99 al settore della piccola pesca costiera, deve ricollegarsi ad altro progetto presentato su altra misura finanziata sul PON Pesca o sul POR Regionale (Es. Pesca-Turismo, art. 15 Reg. 2792/99 ecc.).

Pertanto, la presente misura deve essere complementare ad altra misura inserita nel Regolamento 2792/99. Inoltre, può essere concesso un premio supplementare a detti progetti, sempre a titolo dell'art. 11, solamente se e dopo che questi progetti sono stati approvati nell'ambito del PON e/o POR, fermo restando il rispetto delle altre condizioni previste dal suddetto art. 11.

Le condizioni ed i requisiti minimi che determinano l'accesso ai contributi e quindi l'ammissibilità ai benefici del programma, sono i seguenti:

- a domanda di contributo deve essere presentata da soggetti di cui al precedente punto 3, nei termini e secondo le modalità di cui al successivo punto 9 e deve essere corredata dalla documentazione di cui al successivo punto 10 pena l'esclusione.

Il rispetto di tali condizioni e requisiti viene accertato dalla Amministrazione regionale nella fase di valutazione istruttoria e determina l'inclusione o meno della domanda nell'elenco dei progetti ammissibili, oggetto di successiva valutazione per la formulazione delle graduatorie di merito.

8. Condizioni di priorità

I progetti che risulteranno ammissibili (raggiungimento dei requisiti minimi di cui al precedente punto 7) saranno valutati, ai fini della formulazione della graduatoria, attraverso l'assegnazione dei seguenti punteggi di merito:

- | | |
|--|-----------|
| a) per ogni barca con LFT<12 m coinvolta (fino a max 5 punti) | punti 0,5 |
| b) per ogni pescatore coinvolto (fino a max 5 punti) | punti 0,5 |
| c) per la presenza di elementi mirati ad incrementare la selettività degli attrezzi o ad introdurre regole di corretta gestione delle risorse ittiche | punti 5,0 |
| e) per la presenza di azioni formative in genere | punti 0,5 |
| f) per la presenza di azioni formative finalizzate all'informazione sugli impatti ambientali della pesca e sulle corrette tecniche di gestione delle risorse ittiche | punti 1,5 |
| i) interventi operati da gruppi in cui ci sia il 20% di presenze femminili | punti 2,0 |

9. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate, pena l'esclusione, tramite raccomandata A/R a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente Bando pubblico, fino al 31.12.2002 per il primo semestre, fino al 30.06.2003 per il secondo semestre, al seguente indirizzo: Regione Puglia - Assessorato Agricoltura-Settore Caccia e Pesca - via Caduti di tutte le guerre, 14 - 70126 Bari. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Le domande verranno istruite e finanziate, per ogni semestre, fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie.

10. Documentazione richiesta

La domanda di ammissione al contributo va compilata in duplice esemplare, sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante utilizzando il modulo PC allegato al presente bando e deve essere corredata dalla sottoindicata documentazione in duplice copia, di cui una in originale e l'altra in copia conforme secondo le normative vigenti:

- a. questionario informativo (parte A del modulo PC allegato);
- b. relazione descrittiva del progetto e dei soggetti coinvolti (parte B del modulo PC allegato);
- c. riepilogo degli investimenti del progetto (parte C del modulo PC allegato);
- d. preventivi di almeno tre ditte specializzate (per acquisto ed installazione macchine ed attrezzature);
- e. dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/00 indicante il possesso dei permessi, delle autorizzazioni, delle concessioni ed i nulla-osta necessari alla realizzazione del progetto;
- f. dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/00, in ordine all'avere o meno richiesto o ricevuto, da parte di Enti Pubblici nazionali o dalla Comunità Europea, contributi a fondo perduto o mutui a tasso agevolato per l'iniziativa oggetto dell'istanza di finanziamento
- g. atto costitutivo ed eventuale statuto dell'associazione proponente il progetto;
- h. copia autentica e per estratto dai registri del verbale relativo alla seduta dell'Organo competente abilitato nella quale è stata approvata l'iniziativa ed il suo costo totale, s'impegna sul bilancio del Soggetto l'eventuale quota a carico dello stesso, si dà mandato al legale rappresentante dell'Organismo richiedente di avanzare domanda di finanziamento e di riscuotere il premio;
- i. estratto matricolare o del R.NN.MM.GG.; certificato d'iscrizione nel registro delle imprese di pesca; copia della licenza di pesca (per ognuno dei soggetti coinvolti).

All'accertamento di eventuali falsità contenute nelle dichiarazioni rese faranno seguito la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo e la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/00;

Le domande non formulate secondo il modulo PC e/o risultanti incomplete della documentazione di cui ai precedenti punti, non saranno ritenute ammissibili.

E' data facoltà all'Amministrazione regionale di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione presentata, fissandone i tempi ultimi per la loro presentazione.

11. Procedure istruttorie per la valutazione e la selezione delle domande

Per i progetti presentati entro i termini, l'Amministrazione regionale comunica al richiedente, l'avvenuta acquisizione della domanda, il codice d'identificazione della stessa, l'Ufficio ed il nominativo del funzionario responsabile del procedimento amministrativo, conformemente al disposto dell'art. 6 della legge 7.8.1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni. Tale adempimento non impegna in alcun modo l'Amministrazione regionale in ordine all'ammissione al finanziamento dell'iniziativa proposta.

Le domande pervenute nei termini sono sottoposte, da parte degli Uffici competenti dell'Amministrazione regionale, alla valutazione istruttoria finalizzata:

- a) alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione allegata;
- b) al riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché della conformità delle azioni proposte con quelle finanziabili nell'ambito del POR;
- c) all'accertamento di eventuali condizioni di priorità per il progetto presentato ed alla attribuzione del relativo punteggio di merito.

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà compiuta entro 30 giorni dalla scadenza di ogni semestre. I risultati dell'istruttoria saranno riportati in una "relazione istruttoria" datata e sottoscritta dai soggetti incaricati, nella quale dovranno essere specificate le motivazioni alla base della finanziabilità o meno dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuta ammissibile al sostegno pubblico e il relativo premio concedibile.

Le domande istruite favorevolmente costituiranno la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, attraverso l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente articolo 8. Nel caso di parità fra progetti si procederà al sorteggio.

Nei successivi 15 giorni dalla chiusura della fase istruttoria la graduatoria dei progetti ammissibili e l'elenco di quelli non ammissibili saranno approvati con provvedimento dirigenziale. Tale provvedimento sarà pubblicato sul BURP e i soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, potranno presentare opposizione all'Ufficio Pesca dell'Assessorato Agricoltura della Regione, che si esprimerà nei successivi 30 giorni.

12. Concessione ed erogazione dei premi

La concessione del premio sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria stessa, attraverso specifico provvedimento dirigenziale. La notifica del provvedimento di concessione al destinatario avverrà con lettera raccomandata A/R entro 15 giorni dall'approvazione ed esecutività.

Le domande che a seguito dell'istruttoria saranno risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati, od a seguito di nuovi finanziamenti o riassetto di fondi per le singole Misure e Sottomisure del POR adottate dall'Amministrazione regionale. Il provvedimento di concessione del premio determinerà i termini ultimi per la conclusione dei lavori od attività relativi al progetto, pari a sei mesi dalla data di notifica.

Il premio sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) Un'anticipazione pari al 50% del premio a seguito della formalizzazione della concessione, subordinatamente al rilascio di una fideiussione bancaria o assicurativa d'importo pari al 110% dell'anticipazione stessa;
- b) oltre all'anticipazione il destinatario potrà richiedere al massimo un acconto del 30% del premio, documentando una spesa non inferiore all'80% del costo del progetto ritenuto ammissibile.
- c) il saldo del premio concesso sarà erogato previa presentazione della documentazione di spesa finale e accertamento di regolare esecuzione.

L'adozione di una qualsiasi erogazione finanziaria da parte della Regione è subordinata al rilascio di una fideiussione bancaria o assicurativa d'importo pari al 110% dell'erogazione stessa.

13. Documentazione finale e accertamento di regolare esecuzione

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata all'Amministrazione regionale, la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere e attività eseguite, corredata dalla seguente documentazione:

- relazione finale da cui risulti la conformità dei lavori svolti con quelli previsti dal progetto ammesso a

contributo e con le eventuali varianti ammesse

- certificazione contabile delle spese effettivamente sostenute dai destinatari dell'intervento, la documentazione è costituita da copia conforme di fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per l'ammissibilità ed il riconoscimento delle spese valgono le "disposizioni di carattere generale" riportate nell'Allegato 2 del Complemento di Programmazione pubblicato.

L'accertamento di regolare esecuzione, comprendente la verifica tecnico-amministrativa del progetto, è eseguito dall'Amministrazione regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione finale e si conclude con la predisposizione della relazione istruttoria finale da parte del funzionario incaricato. La determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo sarà adottata entro i 10 giorni successivi.

14. Controlli e verifiche in corso d'opera

E' fatto obbligo ai destinatari dell'intervento di consentire, a funzionari dell'Amministrazione regionale o di altri organismi comunitari e nazionali, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione del progetto e della sua conformità al progetto approvato.

15. Varianti e proroghe

Le varianti al progetto approvato sono ammesse esclusivamente per comprovati motivi di ordine tecnico, non individuabili all'atto della richiesta del contributo o per sopravvenute cause di forza maggiore e comunque non possono determinare modifiche nelle originarie finalità progettuali. La richiesta di variante deve essere presentata alla struttura dell'Amministrazione regionale che ha curato l'istruttoria del progetto che provvederà all'eventuale approvazione per via tecnica entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento. Tali varianti non potranno comportare in nessun caso l'aumento del premio inizialmente concesso. In caso di varianti valutate inammissibili in tutto o in parte il premio concesso sarà proporzionalmente ridotto. Le spese per varianti eseguite senza la preventiva autorizzazione non sono eleggibili a contributo.

Il soggetto destinatario del contributo può richiedere all'Amministrazione regionale una proroga del termine previsto per la fine dei lavori per un periodo non superiore a mesi 6, purché il progetto abbia avuto inizio nei tempi previsti e si trovi in uno stato d'avanzamento di almeno il 50%. La richiesta di proroga dev'essere presentata prima della scadenza del termine ultimo previsto dal decreto di concessione per la realizzazione del progetto e dev'essere adeguatamente motivata sotto il profilo della sua rispondenza agli obiettivi programmatici. L'Amministrazione regionale valuta, entro 60 giorni dal ricevimento, l'ammissibilità della proroga richiesta e gli esiti di tale valutazione saranno comunicati al richiedente entro i successivi 10 giorni.

16. Rinunce, decadenze

Il soggetto destinatario del premio, con nota raccomandata, dovrà comunicare all'Amministrazione regionale la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta.

L'inadempienza di alcune o tutte le disposizioni del presente bando e di quelle che saranno inserite nei provvedimenti regionali di concessione, nonché delle procedure tecniche ed amministrative in vigore e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, comporta la decadenza delle provvidenze concesse e la conseguenza revoca del premio, con l'obbligo della restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati. Nel caso di mancata restituzione, la regione provvederà al recupero rivalendosi anche nei confronti del fideiussore.

Quanto previsto dal precedente capoverso non sarà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo, accertate dall'Amministrazione regionale ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

Modulo Piccola pesca costiera - PC

Progetto n. ____ / PC / ____

Regione Puglia**Reg.to (CE) n° 2792 del 17/12/1999****Domanda di premio per la piccola pesca costiera**

Da compilare ai sensi della del

PARTE A

Realizzazione di un progetto collettivo integrato per lo sviluppo della piccola pesca costiera.

Organismo richiedente:

Ragione sociale _____
Partita IVA/CF _____
Via e numero o casella postale _____

Codice postale e località _____
Telefono _____ Telefax _____
E-MAIL: _____ @ _____
Legale rappresentante _____ nato a _____ il _____ e
residente a _____ cap _____ via _____

Banca del richiedente

Agenzia o filiale _____
Via e numero o casella postale _____

Codice postale e località _____
Numero di conto del richiedente _____
COD. ABI _____
COD. CAB _____

Modulo Piccola pesca costiera - PC

Informazioni generali

Data prevista per l'inizio dei lavori _____

Data prevista per la fine dei lavori _____

Costo totale dei lavori previsti

(al netto dell'IVA se questa può essere recuperata) _____

Importo del premio _____

Partecipazione del richiedente _____

Il sottoscritto dichiara di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di assumersi la responsabilità di quanto riportato in tutte le pagine del formulario.

Data:

Firma autenticata ai sensi di legge del richiedente
(o suo legale rappresentante)

Modulo Piccola pesca costiera - PC

PARTE B

INFORMAZIONI PARTICOLAREGGIATE

1. Organismo richiedente

- 1.1. Oggetto e entità delle attività principali del richiedente.
- 1.2. Territorio sul quale si estendono queste attività.
- 1.3. Installazioni esistenti del richiedente con indicazione delle loro potenzialità (indicare le localizzazioni).
- 1.4. Tipo di pesca praticato e prodotti interessati.

2. Soggetti coinvolti nel progetto (*)

- 2.1. Nome o ragione sociale, via e numero, località e CAP, telefono e fax.
- 2.2. Familiari eventualmente coinvolti nel progetto e ruoli rivestiti.
- 2.3. Caratteristiche dell'imbarcazione (TSL, LFT, Kw, n° di matricola).
- 2.4. Tipo di attrezzi utilizzati

(*) Il punto 3 dovrà essere sviluppato per ogni soggetto coinvolto.

3. Descrizione del progetto

Descrivere gli obiettivi e la natura dell'investimento e precisare i motivi che giustificano la realizzazione del progetto. Indicare se il progetto prevede nuova occupazione o formazione professionale.

4. Finanziamento proposto

- 4.1. Fonti di finanziamento del progetto (indicare le quote di partecipazione di ciascun soggetto coinvolto al finanziamento del progetto).

Modulo Piccola pesca costiera - PC

PARTE C
RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Voci di costo	Descrizione	Quantità	Costo unitario	Costo Totale (euro)
Attrezzature per il miglioramento della sicurezza e/o delle condizioni sanitarie e lavorative: (specificare)				
Impiego di tecniche di pesca più selettive (specificare)				
Sviluppo e consolidamento della filiera di produzione (specificare)				
Formazione: (specificare)				
Altro: (specificare)				
Totale C:				
Spese generali (3 %)				
TOTALE				
Contributo richiesto				
Valore percentuale del contributo				

Bando per la presentazione delle istanze di finanziamento afferenti alla sottornisura 4.13.B Interventi di carattere socio-economico: azione di sostegno alla riconversione o diversificazione delle attività

Bando per la presentazione delle domande di contributo

Asse IV	Sistemi locali di sviluppo
Misura n. 4.13	Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema pesca
Sotto Misura 4.13 B	Interventi di carattere socio-economico: azione di sostegno alla riconversione o diversificazione delle attività (art.12 punto 3.C)

Premessa

L'azione è finalizzata a incentivare, attraverso la concessione di pagamenti compensativi individuali, i processi di riconversione e diversificazione dell'attività di pesca verso attività al di fuori del settore ed in particolare verso il pesca-turismo ed ittioturismo. Ciò anche al fine di ridurre lo sforzo di pesca nella regione.

1. Copertura geografica:

Intero territorio regionale.

2. Amministrazioni responsabili ed informativa ai sensi della Legge 241/90 e succ. modif. ed integr.

L'Amministrazione designata per la gestione della Misura è la Regione Puglia - Assessorato Agricoltura Settore Caccia e Pesca.

La responsabilità gestionale delle fasi attuative relative alla programmazione finanziaria, all'accoglimento delle richieste di premio, alla selezione dei destinatari finali, alla concessione ed erogazione dei premi, é assunta dal Settore Caccia e Pesca.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso Settore Caccia e Pesca Regione Puglia via Caduti di Tutte le guerre, 14 - 70126 Bari.

3. Soggetti destinatari dell'intervento:

Operatori di settore che dimostrino di esercitare da almeno cinque anni la professione di pescatore.

4. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo i progetti che dimostrino la sostenibilità tecnico-economica e di mercato delle attività di riconversione o diversificazione proposte. Trattasi di concessione di pagamenti compensativi individuali cofinanziati dallo SFOP, in previsione della riconversione o della diversificazione delle attività dei pescatori interessati, fuori dal settore della pesca marittima, nel quadro di un piano sociale individuale o collettivo (pesca-turismo ed ittio-turismo).

L'articolo 12, paragrafo 4, lettera d) del Reg. CE 2792/99 prevede inoltre che "la compensazione di cui al paragrafo 3, lettera c) sia l'rimborsata pro rata temporis nel caso in cui il beneficiario riprenda la professione di pescatore prima che siano trascorsi cinque anni dal versamento della compensazione a suo favore". E' opportuno chiarire il significato dei termini "riconversione" e "diversificazione".

La riconversione comporta un cambiamento totale d'attività, quindi l'abbandono definitivo della professione di pescatore.

Un pescatore che decida di riconvertirsi può beneficiare di un aiuto a questo titolo.

L'ammontare dipende dalla portata del progetto e l'impegno finanziario assunto.

Tuttavia, se egli riprende la professione di pescatore prima che siano trascorsi cinque anni dal versamento della compensazione a suo favore, deve rimborsarla pro rata temporis.

La diversificazione invece non è subordinata all'abbandono dell'attività di pesca ma consente lo svolgimento di un'attività supplementare fuori dal settore della pesca marittima.

Un pescatore che decida di continuare a svolgere la sua attività di pesca, a titolo principale o secondario, ma desideri anche lanciarsi in un'altra attività (ad esempio il turismo marittimo) può usufruire di un aiuto a titolo di " diversificazione".

L'ammontare dipende dalla portata del progetto e dall'impegno finanziario assunto. In tal caso non viene applicato il disposto dell'art. 12, paragrafo 4, lettera d).

5. Spese ammissibili

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nell'Allegato 2 del Complemento di programmazione - POR regione Puglia 2000-2006 se sostenute dal richiedente a partire dal 5/10/1999, data di ricevibilità dei POR da parte della Commissione Europea. Per le domande di contributo presentate nell'ambito della presente Misura saranno riconosciute, in particolare, le spese, effettivamente sostenute dai soggetti destinatari dell'intervento, relative alle seguenti voci: ammodernamenti, attrezzature, strumentazione, materiali, manutenzioni, costi di formazione.

6. Intensità di aiuto (ammontare del contributo)

L'entità del pagamento compensativo sarà pari al 100% dei costi di progetto ritenuti ammissibili e sarà concesso sulla base di un costo ammissibile limitato a 50.000 euro per singolo beneficiario.

La Regione, autorità di gestione, stabilisce altresì l'ammontare individuale in funzione della portata del progetto di riconversione e di diversificazione e dell'impegno assunto dal beneficiario.

Nel caso di progetti ammissibili aventi un costo superiore a 50.000 euro, il destinatario dell'intervento è obbligato a realizzare l'investimento nella sua totalità e comunque il pagamento compensativo non potrà in ogni caso superare i 50.000 euro.

7. Condizioni di accesso (di ammissibilità)

Le condizioni ed i requisiti minimi che determinano l'accesso ai contributi e quindi l'ammissibilità ai benefici del programma, sono i seguenti:

- la domanda di contributo deve essere presentata da soggetti di cui al precedente punto 3, nei termini e secondo le modalità di cui al successivo punto 9 e deve essere corredata dalla documentazione di cui al successivo punto 10, pena l'esclusione.

Il rispetto di tali condizioni e requisiti viene accertato dalla Amministrazione regionale nella fase di valutazione istruttoria e determina l'inclusione o meno della domanda nell'elenco dei progetti ammissibili, oggetto di successiva valutazione per la formulazione delle graduatorie di merito.

8. Condizioni di priorità

I progetti che risulteranno ammissibili (raggiungimento dei requisiti minimi di cui al precedente punto 7) saranno valutati, ai fini della formulazione della graduatoria, attraverso l'assegnazione dei seguenti punteggi di merito:

a) per la presenza di azioni formative;	punti 0,5
b) giudizio sulla qualità del progetto:	
bassa	punti 0,5
media	punti 2,0
alta	punti 3,0
d) promozione della pari opportunità	punti 2,0
e) progetti che prevedono azioni di sensibilizzazione sulle criticità ambientali e sulla corretta gestione delle risorse ittiche	punti 1,0

9. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo.

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate tramite raccomandata A/R a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente Bando pubblico, fino al 31.12.2002 per il primo semestre, fino al 30.06.2003 per il secondo semestre, al seguente indirizzo: Regione Puglia - Assessorato Agricoltura Settore Caccia e Pesca via Caduti di Tutte le guerre, 14 - 70126 Bari. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Le domande verranno istruite e finanziate, per ogni semestre, fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie.

10. Documentazione richiesta

La domanda di ammissione al contributo va compilata in duplice esemplare, sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante utilizzando il modulo SC allegato al presente bando e deve essere corredata dalla sottoindicata documentazione in duplice copia, di cui una in originale e l'altra in copia conforme secondo la normativa vigente:

- questionario informativo (parte A del modulo SC allegato);
- relazione descrittiva del progetto e del soggetto richiedente (parte B del modulo SC allegato);
- riepilogo degli investimenti del progetto (parte C del modulo SC allegato);
- preventivi di almeno tre ditte specializzate (per acquisto ed installazione macchine ed attrezzature);
- dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/00 indicante il possesso dei permessi, delle autorizzazioni, delle concessioni ed i nulla-osta necessari alla realizzazione del progetto o, in mancanza, i documenti per i quali è stata inoltrata richiesta agli Uffici competenti;
- dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/00, in ordine all'avere o meno richiesto o ricevuto, da parte di Enti Pubblici nazionali o dalla Comunità Europea, contributi a fondo perduto o mutui a tasso agevolato per l'iniziativa oggetto dell'istanza di finanziamento;
- dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/00, di esercitare da almeno cinque anni la professione di pescatore;
- idonea documentazione rilasciata da un Istituto di credito attestante la capacità finanziaria del richiedente per la realizzazione del progetto;
- estratto matricolare o del R.NN.MM.GG.; certificato di iscrizione nel registro delle imprese di pesca; copia della licenza di pesca;

All'accertamento di eventuali falsità contenute nelle dichiarazioni rese faranno seguito la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo e la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/00;

Le domande non formulate secondo il modulo SC e/o risultanti incomplete della documentazione di cui ai precedenti punti, non saranno ritenute ammissibili.

E' data facoltà all'Amministrazione regionale di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione presentata, fissandone i tempi ultimi per la loro presentazione.

11. Procedure istruttorie per la valutazione e la selezione delle domande

Per i progetti presentati entro i termini, l'Amministrazione regionale comunica al richiedente, l'avvenuta acquisizione della domanda, il codice di identificazione della stessa, l'Ufficio ed il nominativo del funzionario responsabile del procedimento amministrativo, conformemente al disposto dell'art.6 della legge 7.8.1990 n.241 e succ. modif. ed integraz. .Tale adempimento non impegna in alcun modo l'Amministrazione regionale in ordine all'ammissione a finanziamento dell'iniziativa proposta.

Le domande pervenute nei termini sono sottoposte, da parte degli Uffici competenti della Amministrazione regionale, alla valutazione istruttoria finalizzata:

- a) alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione allegata;
- b) al riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché della conformità delle azioni proposte con quelle finanziabili nell'ambito del POR,
- c) all'accertamento di eventuali condizioni di priorità per il progetto presentato ed alla attribuzione del relativo punteggio di merito.

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà compiuta entro 30 giorni dalla scadenza di ogni semestre. I risultati della istruttoria saranno riportati in una "relazione istruttoria" datata e sottoscritta dai soggetti incaricati, nella quale dovranno essere specificate le motivazioni alla base della finanziabilità o meno dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico e il relativo contributo concedibile.

Le domande istruite favorevolmente costituiranno la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, attraverso l'attribuzione dei punteggi di merito di cui al precedente articolo 8. Nel caso di parità fra progetti si procederà al sorteggio.

Nel successivi 15 giorni dalla chiusura della fase istruttoria la graduatoria dei progetti ammissibili e l'elenco di quelli non ammissibili saranno approvati con provvedimento dirigenziale. Tale provvedimento sarà pubblicato sul BURP e i soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione, potranno presentare opposizione all'Ufficio Pesca dell'Assessorato Agricoltura della Regione, che si esprimerà nei successivi 30 giorni.

12. Concessione ed erogazione dei contributi

La concessione del premio sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria stessa, attraverso specifico provvedimento dirigenziale. La notifica del provvedimento di concessione al destinatario avverrà con lettera raccomandata A/R entro 15 giorni dall'approvazione ed esecutività.

Le domande che a seguito dell'istruttoria saranno risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse resesi disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati, od a seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazione di fondi per le singole Misure e Sottomisure del POR adottate dall'Amministrazione regionale. Il provvedimento di concessione del premio determinerà i termini ultimi per la conclusione dei lavori od attività relativi al progetto.

Il premio verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) una anticipazione pari al 50% del premio a seguito della formalizzazione della concessione, subordinatamente al rilascio di una fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa;
- b) oltre all'anticipazione il destinatario potrà richiedere al massimo un acconto del 30% del premio, documentando una spesa non inferiore all'80% del costo del progetto ritenuto ammissibile.
- c) il saldo del premio concesso verrà erogato previa presentazione della documentazione di spesa finale e accertamento di regolare esecuzione.

L'adozione di una qualsiasi erogazione finanziaria da parte della Regione è subordinata al rilascio di una fideiussione bancaria o assicurativa d'importo pari al 110% dell'erogazione stessa.

Il contributo concesso deve intendersi pro rata temporis nel caso in cui il soggetto beneficiario, che ha presentato un progetto di riconversione, riprenda la professione di pescatore prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di versamento del contributo a suo favore.

13. Documentazione finale e accertamento di regolare esecuzione

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata alla Amministrazione regionale, la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere e attività eseguite, corredata dalla seguente documentazione:

- relazione finale da cui risulti la conformità dei lavori svolti con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse;
- certificazione contabile delle spese effettivamente sostenute dai destinatari dell'intervento; la documentazione è costituita da copia conforme di fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per l'ammissibilità ed il riconoscimento delle spese valgono le "disposizioni di carattere generale" riportate nell'Allegato 2 del C.d.P. pubblicato, nonché quelle relative alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

L'accertamento di regolare esecuzione, comprendente la verifica tecnico-amministrativa del progetto, è eseguito dalla Amministrazione regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione finale e si conclude con la predisposizione della relazione istruttoria finale da parte del funzionario incaricato. La determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo verrà adottata entro i 10 giorni successivi.

14. Controlli e verifiche in corso d'opera

E' fatto obbligo ai destinatari dell'intervento di consentire, a funzionari della Amministrazione regionale o di altri organismi comunitari e nazionali, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori, della corretta realizzazione del progetto e della sua conformità al progetto approvato.

15. Varianti e proroghe

Le varianti al progetto approvato sono ammesse esclusivamente per comprovati motivi di ordine tecnico, non individuabili all'atto della richiesta del contributo o per sopravvenute cause di forza maggiore e comunque non possono determinare modifiche nelle originarie finalità progettuali. La richiesta di variante deve essere presentata alla struttura della Amministrazione regionale che ha curato l'istruttoria del progetto che provvederà all'eventuale approvazione per via tecnica entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento. Tali varianti non potranno comportare in nessun caso l'aumento del contributo inizialmente concesso. In caso di varianti valutate inammissibili in tutto o in parte il contributo concesso verrà proporzionalmente ridotto. Le spese per varianti eseguite senza la preventiva autorizzazione non sono eleggibili a contributo.

Il soggetto destinatario del contributo può richiedere all'Amministrazione regionale una proroga del termine previsto per la fine dei lavori per un periodo non superiore a mesi 6, purché il progetto abbia avuto inizio nei tempi previsti e si trovi in uno stato di avanzamento di almeno il 50%. La richiesta di proroga dev'essere presentata prima della scadenza del termine ultimo previsto dal decreto di concessione per la realizzazione del progetto e dev'essere adeguatamente motivata sotto il profilo della sua rispondenza agli obiettivi programmatici. L'Amministrazione regionale valuta, entro 60 giorni dal ricevimento, l'ammissi-

bilità della proroga richiesta e gli esiti di tale valutazione saranno comunicati al richiedente entro i successivi 10 giorni.

16. Rinunce, decadenze

Il soggetto destinatario del premio, con nota raccomandata, dovrà comunicare alla Amministrazione regionale la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta.

L'inadempienza di alcune o tutte le disposizioni del presente bando e di quelle che saranno inserite nei provvedimenti regionali di concessione, nonché delle procedure tecniche ed amministrative in vigore e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, comporta la decadenza delle provvidenze concesse e la conseguenza revoca del contributo, con l'obbligo della restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati. Nel caso di mancata restituzione, la regione provvederà al recupero rivalendosi anche nei confronti del fideiussore.

Quanto previsto dal precedente capoverso non verrà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo, accertate dalla Amministrazione regionale ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

Modulo Interventi di carattere socioeconomico - SC

Progetto n. _____ / SC / _____

Regione Puglia**Reg.to (CE) n° 2792 del 17/12/1999****Domanda di premio compensativo per interventi di carattere
socio-economico: azione di sostegno alla riconversione
o diversificazione delle attività**

Da compilare ai sensi della del

PARTE A**Soggetto richiedente**

Nome o ragione sociale _____

C.F./P.IVA _____

Via e numero o casella postale _____

Località: codice postale o denominazione _____

Telefono _____ Telefax _____

E-MAIL: _____

Forma giuridica del richiedente _____

Banca del richiedente _____

Modulo Interventi di carattere socioeconomico - SC

Numero di conto del richiedente, ABI, CAB _____

Precedenti progetti approvati in passato dalla U.E., Stato, Regione _____

Informazioni generali

Data prevista per l'inizio dei lavori _____

Data prevista per la fine dei lavori _____

Costo totale dei lavori previsti

(al netto dell'IVA se questa può essere recuperata) _____

Importo del contributo _____

Partecipazione del richiedente _____

Il sottoscritto dichiara di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di assumersi la responsabilità di quanto riportato in tutte le pagine del formulario.

Data:

Firma autenticata ai sensi di legge del richiedente
(o suo legale rappresentante)

Modulo Interventi di carattere socioeconomico - SC

PARTE B

INFORMAZIONI PARTICOLAREGGIATE

1. Soggetto richiedente

- 1.1. Oggetto e entità delle attività principali del richiedente.
- 1.2. Territorio sul quale si estendono queste attività.
- 1.3. Caratteristiche dell'imbarcazione (TSL, LFT, Kw, n° di matricola).
- 1.4. Tipo di pesca praticato e prodotti interessati.
- 1.5. Tipo di attrezzi utilizzati

2. Descrizione del piano sociale o collettivo

Descrivere le finalità, la descrizione e la dimostrazione della sostenibilità tecnico- economica e di mercato delle attività di riconversione o diversificazione proposte;
i risultati tecnico economici ed occupazionali attesi;
i fabbisogni formativi di aggiornamento, qualificazione delle risorse umane interessate dalle nuove attività.

3. Descrizione del progetto

Descrivere gli obiettivi e la natura del progetto e precisare i motivi che giustificano la realizzazione del progetto. Indicare se il progetto prevede riconversione o diversificazione, totale o parziale, indicare il costo degli investimenti a bordo e a terra previsti con i relativi costi unitari, le attività di formazione. Ogni altro elemento utile alla valutazione. Inoltre indicare le fonti di finanziamento.

Modulo Interventi di carattere socioeconomico - SC

PARTE C**RIEPILOGO PARTICOLAREGGIATO E DETTAGLIATO DEI COSTI DEL PROGETTO
DI RICONVERSIONE/DIVERSIFICAZIONE**

Descrizione dettagliata e particolareggiata	Quantità	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Attrezzature:			
Materiali:			
Ammodernamenti:			
Formazione:			
Altro:			
TOTALE COSTI AL NETTO DI IVA			
IVA non recuperabile (eventualmente)			
TOTALE GENERALE DEI COSTI PREVISTI			

Modulo Interventi di carattere socioeconomico - SC

PARTE D**GIUDIZIO SULLA QUALITA' DEL PROGETTO**

Al fine di rendere maggiormente trasparente il processo di valutazione, prevalentemente basato su informazioni e parametri qualitativi, a ciascun dei seguenti elementi di valutazione è stato attribuito un punteggio.

Gli obiettivi del progetto sono chiaramente e distintamente esplicitati?

Esaurientemente 2,5 ☐	Sufficientemente 1,5 ☐	Scarsamente 0,5 ☐	Nulla 0 ☐
--	---	--	----------------------------------

Le attività previste per il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono chiaramente e distintamente esplicitate?

Esaurientemente 2,5 ☐	Sufficientemente 1,5 ☐	Scarsamente 0,5 ☐	Nulla 0 ☐
--	---	--	----------------------------------

I Risultati o benefici attesi sono chiaramente definiti?

Esaurientemente 2,5 ☐	Sufficientemente 1,5 ☐	Scarsamente 0,5 ☐	Nulla 0 ☐
--	---	--	----------------------------------

Sono stati forniti altri elementi utili alla valutazione?

Esaurientemente 1,5 ☐	Sufficientemente 1,0 ☐	Scarsamente 0,5 ☐	Nulla 0 ☐
--	---	--	----------------------------------

E' stato descritto in modo dettagliato il piano sociale o collettivo?

Esaurientemente 1,5 ☐	Sufficientemente 1,0 ☐	Scarsamente 0,5 ☐	Nulla 0 ☐
--	---	--	----------------------------------

Sarà dato valore nullo ad elementi di valutazione che non possono essere giudicati per diversi motivi: mancanza del dato all'interno del progetto, inaccettabilità dell'informazione, impossibilità di evincere l'informazione all'interno del progetto.

Successivamente, una volta ottenuto il punteggio di ogni elemento, si procede a sommare ciascun punteggio e si perviene ad un valore numerico che si inserisce in uno dei seguenti parametri:

ALTO 10,5 - 7,0
MEDIO 6,5 - 3,0
BASSO 2,5 - 0,5

Bando per la presentazione delle istanze di finanziamento afferenti alla sottomisura 4,13 D1 Aiuti alle Organizzazioni dei produttori

Bando per la presentazione delle domande di contributo

Asse IV	Sistemi locali di sviluppo
Misura n. 4.13	Interventi di supporto alla competitività ed all'innovazione del sistema pesca
Sotto Misura 4.13.D1	Azioni realizzate dagli operatori del settore: aiuti alle Organizzazioni dei produttori (art.15 punto 1)

Premessa

La finalità della sottomisura è incentivare la costituzione ed agevolare il funzionamento delle Organizzazioni dei produttori riconosciute a norma del Reg. CE n. 3759/92.

1. Copertura geografica

Intero territorio regionale.

2. Amministrazioni responsabili ed informativa ai sensi della Legge 241/90 e succ. modif. ed integraz.

L'Amministrazione designata per la gestione della Misura è la Regione Puglia -Assessorato Agricoltura Settore Caccia e Pesca.

La responsabilità gestionale delle fasi attuative relative alla programmazione finanziaria, all'accoglimento delle richieste di contributo, alla selezione dei destinatari finali, alla concessione ed erogazione dei contributi, è assunta dal Settore Caccia e Pesca.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso Settore Caccia e Pesca Regione Puglia Via Caduti di Tutte le guerre, 14 - 70126 Bari.

3. Soggetti destinatari dell'intervento

Organizzazioni dei produttori (OP) del settore della pesca e dell'acquacoltura, riconosciute ai sensi del Reg. CE n. 3759/92.

4. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo i piani di miglioramento della qualità della produzione (Reg. CE n'2792/99 e Reg. CE n.908/2000), una quota parte della produzione commercializzata e delle spese di gestione nei tre anni successivi alla data di riconoscimento.

5. Spese ammissibili e intensità di aiuto

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle indicate nell'Allegato 2 del Complemento di programmazione - POR regione Puglia 2000-2006 e nel Reg. CE n. 908/2000.

Per le domande di contributo presentate nell'ambito della presente Misura sarà riconosciuto un contributo sulle spese effettivamente sostenute dai soggetti destinatari dell'intervento, pari agli importi desumibili dallo schema seguente:

- a) Aiuto annuale all'avviamento, nei tre anni successivi alla data di riconoscimento delle OP costituite dopo il 1° gennaio 2000 (fino ad un massimo di):
- I anno 3% del valore della produzione commercializzata dall'OP;
60% delle spese di gestione dell'OP;
 - II anno 2% del valore della produzione commercializzata dall'OP;
40% delle spese di gestione dell'OP;
 - III anno 1 % del valore della produzione commercializzata dall'OP;
20% delle spese di gestione dell'OP.
- b) Aiuto annuale all'attuazione dei piani di miglioramento, nel tre anni successivi alla data di riconoscimento, alle OP riconosciute ai sensi dell'art.7 bis, paragrafo 1 del Reg.(CE) 3759/92 (fino ad un massimo di):
- I anno 60% delle spese destinate dall'OP all'attuazione del Piano;
 - II anno 50% delle spese destinate dall'OP all'attuazione del Piano;
 - III anno 40% delle spese destinate dall'OP all'attuazione del Piano.

6. Condizioni di accesso (di ammissibilità)

Le condizioni ed i requisiti minimi che determinano l'accesso ai contributi e quindi l'ammissibilità ai benefici del programma, sono i seguenti:

- a. la domanda di contributo deve essere presentata da soggetti di cui al precedente punto 3, nei termini e secondo le modalità di cui al successivo punto 7 e deve essere corredata dalla documentazione di cui al successivo punto 8, pena l'esclusione.

Il rispetto di tali condizioni e requisiti viene accertato dalla Amministrazione regionale nella fase di valutazione istruttoria e determina l'inclusione o meno della domanda nell'elenco dei progetti ammissibili, oggetto di successiva valutazione per la formulazione delle graduatorie.

7. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo.

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate tramite raccomandata A/R entro il 60° giorno dalla data di pubblicazione sul BURP del presente Bando pubblico, al seguente indirizzo: Regione Puglia Assessorato Agricoltura Settore Caccia e Pesca via Caduti di Tutte le guerre, 14 - 70126 Bari. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Le domande inviate successivamente a tale termine non saranno accolte.

8. Documentazione richiesta

La domanda di ammissione al contributo va compilata in duplice esemplare, sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante utilizzando il modulo AO allegato al presente bando e deve essere corredata dalla sottoindicata documentazione in duplice copia, di cui una in originale e l'altra in copia conforme secondo la normativa vigente:

- a. questionario informativo (parte A del modulo AO allegato);
- b. relazione descrittiva del progetto e del soggetto richiedente (parte B del modulo AO allegato);
- c. riepilogo dei costi del progetto (parte C del modulo AO allegato);
- d. dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n.445 del 28/12/00, in ordine all'avere o meno richiesto o ricevuto, da parte di Enti Pubblici nazionali o dalla Comunità Europea, contributi a fondo perduto o mutui a tasso agevolato per l'iniziativa oggetto dell'istanza di finanziamento.

All'accertamento di eventuali falsità contenute nelle dichiarazioni rese faranno seguito la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo e la trasmissione degli atti alla competente Procura della Repubblica

ai sensi del D.P.R. n.445 del 28/12/00;

- e. atto costitutivo e statuto;
- f. certificato iscrizione alla Camera di Commercio;
- g. copia autentica e per estratto dai registri del verbale relativo alla seduta del competente Organo sociale nella quale è stata approvata la domanda di contributo e si dà mandato al legale rappresentante di riscuotere il contributo;
- h. copia degli ultimi due bilanci approvati, laddove esistenti, e idonea documentazione rilasciata da un Istituto di credito attestante la capacità finanziaria del richiedente.

Le domande non formulate secondo il modulo AO e/o risultanti incomplete della documentazione di cui ai precedenti punti, non saranno ritenute ammissibili. E' data facoltà all'Amministrazione regionale di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione presentata, fissandone i tempi ultimi per la loro presentazione.

9. Condizioni di priorità

I progetti che risulteranno ammissibili (raggiungimento dei requisiti minimi di cui al punto 6) saranno valutati ai fini della formulazione della graduatoria, attraverso l'assegnazione dei seguenti punteggi di merito:

a) giudizio sulla qualità del piano:

basso	punti 0,5
medio	punti 1,5
alto	punti 3,0

b) piani che prevedono azioni volte alla sostenibilità ambientale delle attività di pesca e di produzione ittica

punti 1,0

c) piani che prevedono la promozione della pari opportunità

punti 1,0

10. Procedure istruttorie per la valutazione e la selezione delle domande

Per i progetti presentati entro i termini, l'Amministrazione regionale comunica al richiedente, l'avvenuta acquisizione della domanda, il codice di identificazione della stessa, l'Ufficio ed il nominativo del funzionario responsabile del procedimento amministrativo, conformemente al disposto dell'art.6 della legge 7.8.1990 n.241 e succ. modif ed integraz. Tale adempimento non impegna in alcun modo l'Amministrazione regionale in ordine all'ammissione a finanziamento dell'iniziativa proposta.

Le domande pervenute nei termini sono sottoposte, da parte degli Uffici competenti della Amministrazione regionale, alla valutazione istruttoria finalizzata:

a) alla verifica della regolarità e della completezza della documentazione allegata;

b) al riscontro del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché della conformità delle azioni proposte con quelle finanziabili nell'ambito del POR;

L'istruttoria tecnico amministrativa sarà compiuta entro 60 giorni dalla data di chiusura del presente bando. I risultati della istruttoria saranno riportati in una relazione istruttoria datata e sottoscritta dai soggetti incaricati, nella quale dovranno essere specificate le motivazioni alla base di finanziabilità o meno dell'iniziativa proposta, unitamente all'importo di spesa ritenuto ammissibile al sostegno pubblico e il relativo contributo concedibile.

Le domande istruite favorevolmente costituiranno la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, attraverso l'attribuzione del punteggio di merito di cui all'art.9, nel caso di parità fra progetti si procederà al sorteggio.

Nei successivi 15 giorni dalla chiusura della fase istruttoria la graduatoria dei progetti ammissibili e l'elenco di quelli non ammissibili saranno approvati con provvedimento dirigenziale. Tale provvedimento sarà pubblicato sul BURP e i soggetti interessati, entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione,

potranno presentare opposizione all'Ufficio Pesca dell'Assessorato Agricoltura della Regione, che si esprimerà nei successivi 30 giorni.

11. Concessione ed erogazione dei contributi

La concessione del contributo sarà formalizzata, nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie iscritte in bilancio per l'anno di riferimento, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria stessa, attraverso specifico provvedimento dirigenziale. La notifica del provvedimento di concessione al destinatario avverrà con lettera raccomandata A/R entro 15 giorni dall'approvazione ed esecutività.

Le domande che a seguito dell'istruttoria saranno risultate ammissibili ma non finanziabili in relazione alle risorse disponibili potranno essere finanziate nel limite delle eventuali risorse rese disponibili a seguito di rinuncia o decadenza dei progetti già finanziati, od a seguito di nuovi finanziamenti o riassegnazione di fondi per le singole Misure e Sottomisure del POR adottate dall'Amministrazione regionale. Il contributo pubblico verrà erogato nell'anno che segue quello per il quale l'aiuto è stato concesso.

12. Documentazione finale e accertamento di regolare esecuzione

Entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata alla Amministrazione regionale, la documentazione attestante il valore della produzione commercializzata nell'anno e la certificazione contabile delle spese effettivamente sostenute nell'anno dai destinatari dell'intervento, costituita da copia conforme di fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per l'ammissibilità ed il riconoscimento delle spese valgono le "disposizioni di carattere generale" riportate nell'Allegato 2 del Complemento di Programmazione pubblicato e le spese di cui all'art.5. L'accertamento di regolarità, comprendente la verifica tecnico-amministrativa del progetto, è eseguito dalla Amministrazione regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione suddetta, e si conclude con la predisposizione della relazione istruttoria finale da parte del funzionario incaricato. La determinazione dirigenziale di liquidazione del contributo relativo alla singola annualità verrà adottata entro i 10 giorni successivi.

12. Controlli e verifiche in corso d'opera

E' fatto obbligo ai destinatari dell'intervento di consentire, a funzionari della Amministrazione regionale o di altri organismi comunitari e nazionali, controlli in loco degli interventi finanziati, finalizzati alla verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere dai soggetti attuatori e della loro conformità ai progetti approvati.

Modulo Organizzazioni dei produttori - AO

Progetto n. ____ / AO / ____

Regione Puglia**Reg.to (CE) n° 2792 del 17/12/1999****Domanda di contributo per le Organizzazioni dei produttori**

Da compilare ai sensi della del

PARTE A**Soggetto richiedente**

Nome o ragione sociale

.....
.....

CF/P.IVA

Via e numero o casella postale

.....
.....

Località: codice postale o denominazione

.....
.....

Telefono Telefax

E-MAIL:

Legale rappresentante nato a il

residente a via cap.

Riconoscimento ai sensi del Reg.to (CE) n° 3759/92 (Indicare estremi)

.....
.....

Banca del richiedente

.....

Modulo Organizzazioni dei produttori - AO

Numero di conto del richiedente, ABI, CAB _____

Precedenti progetti approvati in passato dalla U.E., Stato, Regione _____

Informazioni generali

Data di inizio del progetto _____

Data di fine del progetto _____

Costo totale previsto

	I° anno (Euro)	II° anno (Euro)	III° anno (Euro)
Stima del valore della produzione commercializzata dall'Organizzazione di Produttori			
Contributo richiesto			
Stima dei costi di gestione			
Contributo richiesto			
Stima dei costi del piano di miglioramento della qualità			
Contributo richiesto			

Il sottoscritto dichiara di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di assumersi la responsabilità di quanto riportato in tutte le pagine del formulario.

Data:

Firma autenticata ai sensi di legge del richiedente
(o suo legale rappresentante)

Modulo Organizzazioni dei produttori - AO

PARTE B

INFORMAZIONI PARTICOLAREGGIATE

1. Soggetto richiedente

- 1.1. Oggetto e entità delle attività principali del richiedente.
- 1.2. Territorio sul quale si estendono queste attività.
- 1.3. Installazioni esistenti del richiedente con indicazione delle loro potenzialità (indicare le localizzazioni).
- 1.4. Prodotti interessati.
- 1.5. Indicare l'origine dei prodotti, suddivisi secondo la loro provenienza.
- 1.6. Indicare i mercati di destinazione per i prodotti.
- 1.7. Numero degli occupati attuali, suddivisi per qualifica/mansioni.

2. Descrizione del progetto

- 2.1. Descrivere gli obiettivi e la natura del progetto e precisare i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.
- 2.2. Indicare se il progetto prevede l'attuazione di un piano per il miglioramento della qualità (art. 7 bis par.1) e descriverne i contenuti. Ogni altro elemento utile alla valutazione.
- 2.3. Indicare (solo se previste) le azioni specifiche volte alla sostenibilità ambientale dell'attività di pesca e di produzione ittica:
 - adozione di Sistemi di Gestione Ambientale normati;
 - azioni (rivolte agli operatori del settore) di sensibilizzazione e di informazione sugli impatti ambientali delle attività di pesca, di allevamento ittico e degli impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici;
 - azioni informative sulla corretta gestione delle risorse ittiche (finalizzate ad aumentare la consapevolezza degli operatori della pesca del rapporto causale tra sforzo di pesca e stato delle popolazioni ittiche);
 - promozione e/o adozione di tecniche a minor impatto ambientale (specificare quali);
 - altro

PARTE C
RIEPILOGO PARTICOLAREGGIATO E DETTAGLIATO DEI COSTI DEL PROGETTO
PER L'AVVIAMENTO

[illegible]

PARTE C 1
RIEPILOGO PARTICOLAREGGIATO E DETTAGLIATO DEI COSTI DEL PROGETTO
PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

[illegible]

Modulo Organizzazioni dei produttori - AO

PARTE D**GIUDIZIO SULLA QUALITA' DEL PIANO**

Al fine di rendere maggiormente trasparente il processo di valutazione, prevalentemente basato su informazioni e parametri qualitativi, a ciascun dei seguenti elementi di valutazione è stato attribuito un punteggio.

Gli obiettivi del piano sono chiaramente e distintamente esplicitati?

Esaurientemente 2,5 ☐	Sufficientemente 1,5 ☐	Scarsamente 0,5 ☐	Nulla 0 ☐
--	---	--	----------------------------------

Sono indicati i motivi che giustificano la realizzazione del piano?

Esaurientemente 2,5 ☐	Sufficientemente 1,5 ☐	Scarsamente 0,5 ☐	Nulla 0 ☐
--	---	--	----------------------------------

Il progetto prevede un miglioramento della qualità?

Esaurientemente 2,5 ☐	Sufficientemente 1,5 ☐	Scarsamente 0,5 ☐	Nulla 0 ☐
--	---	--	----------------------------------

Sono stati forniti altri elementi utili per la valutazione ?

Esaurientemente 2,5 ☐	Sufficientemente 1,5 ☐	Scarsamente 0,5 ☐	Nulla 0 ☐
--	---	--	----------------------------------

Sarà dato valore nullo ad elementi di valutazione che non possono essere giudicati per diversi motivi: mancanza del dato all'interno del progetto, inaccettabilità dell'informazione, impossibilità di evincere l'informazione all'interno del progetto.

Successivamente, una volta ottenuto il punteggio di ogni elemento, si procede a sommare ciascun punteggio e si perviene ad un valore numerico che si inserisce in uno dei seguenti parametri:

ALTO 7,0 - 10,0
 MEDIO 3,5 - 6,5
 BASSO 0,5 - 3,0

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 28 giugno 2002, n.200

Iniziativa Comunitaria EQUAL - Avviso n. 02/01 del 07/05/01 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Risultanze dell'esame della documentazione e delle informazioni fornite dalle PS geografiche ai fini dell'ammissione all'azione 2.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visti gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

Visto le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L. R. n. 7/97.

Vista la relazione di seguito riportata.

Con propria determinazione n. 379 del 31.10.2001 venivano approvati gli esiti della valutazione delle proposte progettuali delle PS geografiche pervenute alla Regione Puglia a seguito delle disposizioni dell'Avviso 02/01 del 7 maggio 2001 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (G.U. n.146 del 26 giugno 2001 supplemento ordinario n.166);

Con la predetta determinazione si procedeva, quindi, all'approvazione delle graduatorie delle proposte progettuali e all'ammissione a finanziamento del dossier di candidatura risultanti, in termini di punteggio, primi in graduatoria, sulle quali veniva attuato un dimensionamento della richiesta di finanziamento complessivo, come indicato nella stessa determinazione dirigenziale n. 379/2001;

Giova ricordare che il DOCUP prevede che alla fine dell'azione 1, per ottenere la conferma della selezione e quindi la definitiva approvazione e l'ammissione all'azione 2, le PS geografiche produ-

cano alle Regioni la documentazione e le informazioni di cui al paragrafo 38 della comunicazione Equal e che sulla base della documentazione prodotta le PS vengano confermate o meno dalle Regioni;

L'ammissione all'azione 2, pertanto, non è automatica ed avviene soltanto dopo l'approvazione dei programmi di lavoro delle PS geografiche da parte delle Amministrazioni Regionali.

In coerenza alle succitate indicazioni, con determinazione dirigenziale n.109 del 6 maggio 2002 è stato ricostituito il comitato tecnico di valutazione, già istituito con D.D. n. 303 del 3.10.2001 per la selezione e l'ammissibilità delle PS all'azione 1.

Il predetto comitato, composto da funzionari appartenenti all'amministrazione regionale, prima di procedere alla valutazione dei programmi di lavoro ha realizzato una apposita scheda progetto redatta in coerenza alle indicazioni contenute nell'avviso 02/01 del 7 maggio 2001 ed a quanto stabilito dal "Disciplinare per lo svolgimento dell'azione 1 e la progettazione del programma di lavoro per l'azione 2". emanato a cura del Ministero del Lavoro.

Inoltre, ai fini di un buon funzionamento interno, ha assunto le seguenti determinazioni:

- procedere ad una valutazione indipendente da parte di due valutatori di ogni singolo progetto appartenente ad una stessa misura, nel rispetto dei gruppi stabiliti con D.D. n.109 del 6 maggio 2002;
- riportare alla valutazione collettiva del comitato, le valutazioni dei singoli gruppi che presentino particolari problematiche;
- redigere una scheda di valutazione per ciascun progetto, recante l'esito del processo di valutazione del programma di lavoro definitivo, rispetto all'ipotesi progettuale, firmato dai valutatori che hanno concorso alla valutazione.

L'istruttoria, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, ha riguardato prioritariamente la verifica della consegna degli atti comprovanti la formalizzazione del partenariato nazionale e transnazionale da parte delle PS entro il termine del 15 aprile

c.a., ai fini della conferma o meno della candidatura e quindi dell'ammissibilità all'azione 2;

Inoltre, nei programmi di lavoro in esame, sono stati verificati in modo particolare i seguenti aspetti:

- il mantenimento della compagine del partenariato;
- la ripartizione delle responsabilità;
- il rispetto degli scopi prefissati;
- le fasi di lavoro e le attività programmate;
- il dettaglio del budget previsto per l'esecuzione del programma di lavoro progettato.

In merito alla valutazione dell'Accordo di Cooperazione Transnazionale (ACT), il comitato tecnico di valutazione ha proceduto alla verifica di quanto previsto nell'avviso 02/01 del 7 maggio 2001, dal "Disciplinare per lo svolgimento dell'azione 1 e la progettazione del programma di lavoro per l'azione 2" e dalla nota n. 1 0295/EQ del 10 aprile 2002 del Ministero del Lavoro, con la quale viene chiesto di dare una valutazione sulla compatibilità tra le disposizioni finanziarie contenute nell'ACT ed il preventivo indicato nella proposta di programma per l'azione 2.

Il comitato, inoltre, avvalendosi di quanto indicato al punto m) del "disciplinare" ha richiesto chiarimenti ed integrazioni in merito ai programmi di lavoro ed ai preventivi di spesa di alcune PS geografiche.

Gli atti integrativi e correttivi dei programmi di lavoro delle PS, sono stati acquisiti formalmente al Settore formazione professionale ed inseriti nei rispettivi fascicoli di pertinenza, come si evince nel successivo verbale del comitato tecnico di valutazione in data 10 giugno 2002.

Le operazioni di valutazione del PIC EQUAL si sono concluse in data 14 maggio 2002 con l'approvazione dei programmi esecutivi di lavoro per l'azione 2 e dell'Accordo di Cooperazione Transnazionale delle partnership di sviluppo della Regione Puglia, ammesse al finanziamento dell'azione 1 con determinazione dirigenziale n.379 del 31 ottobre 2001, pubblicato sulla B.U.R. Puglia n.26 del 21.02.2002, riportate nell'allegato 1 (Tab. A, B, C, D) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Visti gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità, relativa ai 20 programmi di lavoro pervenuti al Settore formazione professionale, in base ai quali risultano sussistenti i presupposti previsti per l'approvazione dei programmi di lavoro stessi e per la conseguente ammissione all'azione 2 delle PS proponenti, con il presente provvedimento si procede all'approvazione dei programmi di lavoro per l'azione 2 ed all'accordo di cooperazione transnazionale.

Atteso che il citato "disciplinare" precisa che le Amministrazioni regionali potranno comunicare alla PS l'avvenuta ammissione all'Azione 2 soltanto dopo la validazione elettronica dell'Accordo di Cooperazione Transnazionale da parte del Ministero del Lavoro, si propone di affidare il compito di effettuare tale comunicazione al predetto Ministero.

Dato atto che alla stipula delle convenzioni per l'azione 2 con le PS, si provvederà con separato atto subordinatamente alla formalizzazione degli adempimenti previsti al paragrafo 3 del capitolo VI (Disposizione di attuazione) del DOCUP e dal "Disciplinare per lo svolgimento dell'azione 1 e la progettazione del programma di lavoro per l'azione 2".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

per quanto sopra evidenziato:

- di prendere atto degli esiti dell'istruttoria del Comitato Tecnico di Valutazione di cui al verbale del 14 maggio 2002 comprendente 20 schede di verifica e valutazione e successivo verbale del 10 giugno 2002;
- di approvare i programmi esecutivi di lavoro pre-

sentati dalle partnership di sviluppo regionali ammesse all'azione 1 dell'iniziativa Comunitaria EQUAL con determinazione dirigenziale n.379 del 31.10.2001, pubblicata sul B.U.R. Puglia n.26 del 21.02.2002, riportati nell'allegato 1 (Tab. A, B, C, D) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che nelle more del completamento della procedura di validazione degli accordi di cooperazione transnazionale, le PS possono avviare le attività progettuali di carattere nazionale, giusta nota ministeriale prot. n. 14109/EQ del 23 maggio 2002;
- di rinviare a successivo provvedimento la stipula delle convenzioni per l'azione 2 con le PS, subordinatamente alla formalizzazione degli adempimenti previsti al paragrafo 3 del capitolo VI (Disposizione di attuazione) del DOCUP e dal "disciplinare per lo svolgimento dell'azione 1 e la progettazione del programma di lavoro per l'azione 2" Il Settore formazione professionale si avvarrà per le fasi di gestione, rendicontazione ed ispezioni in itinere delle attività progettuali delle PS dell'assistenza tecnica prevista a supporto delle regioni nell'ambito dell'I.C. EQUAL;
- di dare atto che con determinazione dirigenziale

in itinere si sta provvedendo ad impegnare le risorse necessarie a coprire la quota di cofinanziamento regionale prevista per il triennio 2001 - 2003;

- di disporre la pubblicazione sul B.U.R. Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Settore formazione professionale, ai sensi dell'art.6 comma 4 della L.R. 13/94;

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale è composto di n. 14 pagine.

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6, comma quinto della L.R. n. 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Settore, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente Di Settore
Volpe

ALLEGATO 1

Tab. A

REGIONE PUGLIA - Iniziativa Comunitaria EQUAL					Misura 1.1
Num. Ord	Codice assegnato	Referente	Partnership	Titolo	Finanziamento azione 2
1	IT-G-PUG-0008	Centro di Studi Sociali e Sindacali (CESOS) ROMA	1) USR - UNIONE SINDACALE REGIONE PUGLIA - BA 2) AQO CISL - ASS. PROGETTO QUADRI - ROMA 3) ECIPIA - CNA NAZIONALE - BARI 4) SMILE PUGLIA - BARI 5) CONFOCOOPERATIVE PUGLIA - BARI 6) ERPEA - ENTE REG.LE FORMAZ. E AMBIENTE - BARI 7) IAL PUGLIA - IST. ADDESTRAMENTO LAVORATORI - BA 8) API PUGLIA - BARI 9) CROSS s.r.l. - ROMA 10) CONSORZIO EUROPAFORM - ROMA 11) FEMCA CISL NAZIONALE - BARI 12) OFFICINE MULTIMEDIALI s.r.l. ROMA 13) CITER - CENTRO INFORM. TESSILE E R. - CARPI (MO) 14) UNIVERSUS - CONSORZIO UNIVERSITARIO - BARI	S.M.P. - Sistema Moda Puglia	840.834,80
2	IT-G-PUG-0093	G.A.I.A. SRL - GRUPPO ARCHITETTURA ECOLOGICA, INGEGNERIA, AMBIENTE CASAMASSIMA (BA)	1) CONSORZIO ELPENDU' SORI 2) UNIVERSITA' - DIPART. RAPP 3) COMUNE DI MOLA DI BARI - 4) COMUNE DI TAVIANO (LE) 5) UNIVERSUS CSEI - BARI 1) CENTRO FORMAZ. MULTIDISCIPLINARIA ALESSANO (LE) 2) C.C.I.A. - CAMERA DI COMM. 3) COMUNE DI MAGLIE (LE) 4) COMUNE DI POGGIARDO (LE) 5) COMUNE DI GALLIPOLI (LE) 6) COMUNE DI TRICASE (LE) 7) COMUNE DI CASARANO (LE) 8) COMUNE DI UGENTO (LE) 9) IPSIA BOTTAZZI - CASARANO (LE) 10) IPSIA MAGLIE (LE) 11) IST. TECNICO NAUTICO - GALLIPOLI (LE) 12) IST. PROF. LE FEMMINILE "DE PACE" - TRICASE (LE) 13) IST. PROF. LE ALBERGHIERO - OTTAVIO (LE) 14) IST. PROF. LE ALBERGHIERO - SANTA CESARIA T. (LE) 15) IST. PROF. LE D'ARTE - PARABITA (LE)	ECO CANONI: PRINCIPI FORMATIVI E TECNICHE DI RECUPERO IN BIOEDILIZIA	840.834,80
3	IT-G-PUG-0115	A.U.S.L. AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE LE/2 MAGLIE (LE)		IL FARO	840.834,80

ALLEGATO 1

Tab. A

REGIONE PUGLIA - Iniziativa Comunitaria EQUAL					Misura 1.1
Num. Ord	Codice assegnato	Referente	Partnership	Titolo	Finanziamento azione 2
4	IT-G-PUG-0025	COMPUTER LEVANTE ENGINEERING SRL BARI	1) PATTO TERRITORIALE AREA METROPOLITANA BARI s.p.a. 2) UNIVERSITA' STUDI DI - BARI	OCCUPAZIONE E SVILUPPO INTEGRATO TRA LOCALE E GLOBALE	840.834,80
5	IT-G-PUG-0112	I.F.O.C. - FORMAZIONE COMMERCIO E TERZIARIO "G. ORLANDO" - AZIENDA SPECIALE CCIAA DI BARI	1) AMMINISTRAZIONE PROV. LE DI BARI 2) CENTRO STUDI ERASMO ASS.NE NO PROFIT - GIOIA DEL COLLE (BA) 3) MERIDIANO EUROPA - ASS.NE NO PROFIT - PUTIGNANO (BA) 4) RICERCA E SVILUPPO SCARL. - BARI 5) INFORMA SCARL. - BARI 6) SMILE PUGLIA - BARI 7) MERIDIA CONS. COOP. SOCIALI SCARL. - BARI 8) CONF.COOPERATIVE PUGLIA - BARI 9) CONSORZIO LEADER SCARL. - BARI 10) A.P.R.I. - ASSOC.NE PUGLIESE RILANCIO PROGETTO UOMO - BARI 11) CENTRO AIUTO MALATI AIDS - MODUGNO (BA) 12) ASS.NE CENTRO LOTTA AL DISAGIO ONLUS - TERLIZZI (BA) 13) ASS.NE VOLONT. EFFATA' ONLUS - TRUGGIANO (BA) 14) HSA ITALIA ANAS AND ONLUS PCB - SANTO SPIRITO (BA) 15) ASS.NE SOLIDARIETA' SENZAFRONTIERE - BARI 16) C.T.P. E.D.A. BA/10 S.M.S. QUASIMODO MELO - BARI 17) C.T.P. E.D.A. BA/17 S.M.S. "F.NETTI" - SANTERAMO (BA) 18) CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PUGLIA/BASILICATA (BA) 19) COMUNE DI BARLETTA (BA) 20) COMUNE DI BITONTO (BA) 21) COMUNE DI CAOUSSO 86A) 22) COMUNE DI CASAMASSIMA (BA) 23) COMUNE DI CELLAMARE (BA) 24) COMUNE DI CORATO (BA) 25) COMUNE DI GIOIA DEL COLLE (BA) 26) COMUNE DI MINERVINO MUROSE (BA) 27) COMUNE DI MOLETTA (BA) 28) COMUNE DI NOICATTARO (BA) 29) COMUNE DI PALO DEL COLLE (BA) 30) COMUNE DI RUVO DI PUGLIA (BA) 31) COMUNITA' TERAPEUTICA "LORUSSO-CIPPAROLI" - GIOVINAZZI	O.D.E.A. - OPPORTUNITA' DIRITTI EGUAGLIANZA ABILITA'	840.834,80

ALLEGATO 1

Tab. A

REGIONE PUGLIA - Iniziative Comunitarie EQUAL				
Misura 1.1				
Num. Ord	Codice assegnato	Referente	Partnership	Finanziamento azione
			32) CONSORZIO SV. E V.O. SCARL - GIOIA DEL COLLE (BA) 33) ARKE' - COOP. SOCIALE ARL TIPO B - BISCEGLIE (BA) 34) ESEDRA COOPERATIVA SOCIALE ARL - TRIGGIANO (BA) 35) MACRAME' ARL ONLUS - TERLIZZI (BA) 36) MONTFORT COOP SOCIALE SCRL - TRIGGIANO (BA) 37) RUAH COOP. SOCIALE ARL - TRIGGIANO (BA) 38) SPHERA ARL ONLUS - BARI 39) UNO TRA NOI ARL - BISCEGLIE (BA) 40) DIPARTIMENTO AMM.NE PENITENZIARIA - CENTRO SERV. SOCIALI ADULTI - BARI 41) PROVVEDITORATO REG.LE AMM.NE PENITENZIARIA PUGLIA BA 42) UFFICIO SCOLASTICO REG.LE - DIREZ. GENERALE PUGLIA - BARI 43) UFFICIO SCOLASTICO REG.LE - CENTRO SERVIZI AMM.VI - BARI 44) UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI BARI - AREA TUTELA DIRITTI CITTADINI - BARI 45) COMUNE DI TORITTO (BA)	
6	IT-G-PUG-0084	TOTAL TARGET S.R.L. - PARABITA LECCE	1) COMUNE DI UGENTO (LE) 2) COMUNE DI TRICASE (LE) 3) COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR (LE) 4) COOPERATIVA HB6JDE7 ad - PARABITA (LE) 5) COMUNE DI PARABITA (LE) 6) COMUNE DI ARADDO (LE) 7) COMUNE DI TAVIANO (LE) 8) COMUNE DI GALATONE (LE) 9) COMUNE DI NARDO' (LE) 10) AUSL LE/2 - MAGLIE (LE) 11) AUSL LE/1 - LECCE 12) DIPARTITO DI SALUTE MENTALE DELL'ASL BR/1 - BRINDISI 13) CIA PUGLIA - BARI 14) U.S.P.A.S. - CONFARTIGIANATO - LECCE 15) UNIVERSITA' - DIP.TO DI SCIENZE SOC. E COMUNICAZIONI - LECCE 16) CIUSL - LECCE 17) CGIL - LECCE 18) UIL - LECCE 19) CONSORZIO LA VALLONEA - TRICASE - LE	840.834,80
			TOTALE	5.045.008,80

ALLEGATO 1

Tab. B

Tab. B

REGIONE PUGLIA - Iniziativa Comunitaria EQUAL

Misura 2.2

Num. Ord.	Codice assegnato	Referente	Partnership	Titolo	Finanziamento azione 2
1	IT-G-PUG-0055	PROVINCIA DI TARANTO	1) CIOFS/FP PUGLIA TARANTO 2) SCUOLA SUPERIORE G. ROMOLI SPA - COPPITO (AQ) 3) CGM CONSORZIO G. MATTARELLI - BRESCIA 4) UST CISL TARANTO	NOESIS - NUOVE OPPORTUNITA' EUROPEE DI SVILUPPO PER L'IMPRENDITORIALITA' SOCIALE	778.549,02
2	IT-G-PUG-0012	UNIVERSUS - CSEI BARI	1) CONFCOOPERATIVE PUGLIA - BARI 2) POLITECNICO DI BARI 3) UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE 4) PROVINCIA DI BARI 5) BANCA POPOLARE DI BARI 6) CONSORZIO LEADER SCARL - BARI 7) ITALIA NOSTRA ONLUS - BARI 8) LOGICA SRL - BARI 9) ELPENDU SCARL - BARI 10) A.F.O.R.I.S. - FOGGIA 11) ENEL DISTRIBUZIONE SPA - BARI 12) L.I.F.U. ONLUS - PARMA 13) LEGAMBIENTE ITALIA - BARI 14) WWF ITALIA SEZ. PUGLIA - BARI 15) IPRES - BARI 16) AGENZIA REG.LE LAVORO - BARI 17) PROVINCIA DI FOGGIA 18) PROVINCIA DI TARANTO 19) PARCO NAZIONALE DEL GARGANO - MONTE SANTANGELO (FG)	Percorsi Innovativi dell'Economia Sociale per l'Occupazione in Campo Ambientale.	778.549,02
3	IT-G-PUG-0110	CONSORZIO ELPENDU' MANDATARIO A.T.I. BARI	1) ANCI - BARI 2) UNIVERSITA' LA SAPIENZA ROMA 3) L'APE AGENZIA DI PROM.E SVILUPPO COOP.SOCIALE - NAPOLI 4) EUTROPIA - ROMA 5) MOSCONI CONSULTING SRL - ROMA 6) COOP. SOCIALE L'ADELFIA - LECCE 7) UNIVERSITA' DI LECCE - DIP. FILOSOFIA - LECCE	NODI TERRITORIALI PER LA FORMAZIONE MANAGERIALE E SVILUPPO DELL'IMPRESA SOCIALE	778.549,02
			1) CENTRO CULTURA SVILUPPO UNIVERS. CATTOLICA - TARANTO 2) BIC PUGLIA SPRL - NOCI (BA) 3) D e D CORPORATE CONSULTANTS SRL - BARI 4) OPENET TECHNOLOGIES SPA - MATERA 5) COMUNE DI MARTINA FRANCA - TA 6) COMUNE DI AVETRANA - TA 7) COMUNE DI MASSAFRA - TA 8) CONFCOOPERATIVE UN.PROV.TARANTO		

ALLEGATO 1

Tab. B

REGIONE PUGLIA - Iniziativa Comunitaria EQUAL				Misura 2.2	
4	IT-G-PUG-0040	COMUNE DI TARANTO - TA	9) L.U.M.S.A. SEZ EDAS - TA 10) COMUNE DI PULSANO - TA 11) COMUNE DI CAROSINO - TA 12) C.C.I.A.A. TARANTO 13) COMUNE DI LUZZANO - TA 14) COMUNE DI PAGGIANO - TA 15) FORUM TERZO SETTORE - TARANTO 16) PROGETTO ISOLA GIOVANI ONLUS TARANTO 17) COMUNE DI ROCCA FORZATA - TA 18) ASSINDUSTRIA OGI - TARANTO 19) COMUNE DI STATTE - TA 20) CISL TARANTO 21) COMUNE DI GROTTAGLIE - TA 22) AZ. OSPEDALIERA SS. ANNUNZIATA - TARANTO 23) COMUNE DI NOTTOLA - TA 24) BANCA DI CREDITO COOP. DI SAN MARZANO - TA	INCUBATORE DI IMPRESE SOCIALI	778.549,02
5	IT-G-PUG-0001	SPEGEA s.r.l. BARI	1) COMUNE DI BARI 2) FONDAZIONE CUOA - ALTAVILLA VICENTINA - VI 3) A.U.S.L. BA/4 - BARI 4) ELEA SPA 5) MERIDIA - COOP. SOCIALE - BARI 6) CAMA - MODUGNO 7) USFPI - BARI 8) ASS. INDUSTRIALI PROV. DI BARI - BARI	Welfare Integrato e Imprenditorialità	778.549,02
6	IT-G-PUG-0009	Provincia di Foggia FOGGIA	1) COMUNE DI FOGGIA 2) COMUNE DI CERIGNOLA 3) COMUNE DI LUCERA 4) COMUNE DI MANFREDONIA 5) COMUNE DI S.G. ROTONDO 6) COMUNE DI SAN SEVERO 7) BANCA POPOLARE ETICA SCARL - PADOVA 8) EUROMEDITERRANEA p.s.c.a.r.l. - FOGGIA	CLIPS- Capitale Locale per Imprese di Promozione Sociale	778.549,03
				TOTALE	4.671.294,13

ALLEGATO 1

Tab. C

REGIONE PUGLIA - Iniziativa Comunitaria EQUAL					
Misura 3.1				Finanziamento azione 2	
Ord	Codice assegnato	Referente	Partnership	Titolo	
1	IT-G-PUG-0111	A.T.I. AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE BA/3 - ALTAMURA	1) CONS.ELPENDU' BARI 2) ASS. " LA FAMIGLIA " ONLUS GRAVINA BARI 3) DIPART. SCIENZE NEUROL. E PSICHIAT. UNIVER. BARI 4) DIPART. SCIENZE PEDAGOG. E DIDATTICHE UNIVERSITA' BARI	" DOUBLE SPIRAL "	840.834,80
2	IT-G-PUG-0109	A.T.I. AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE BR/1 - AUSL BR/1 - BRINDISI	1) DIPART. SCIENZE SOCIALI UNIVERSITA' DI LECCE 2) CONSORZIO ELPENDU' BARI 3) UNIVERSITA' LA SAPIENZA DIPART. CONTAB. NAZ. ROMA 4) EUTROPIA ONLUS ROMA 5) IRIDIA SRL - LOSETO (BA)	CURE & CARE	840.834,80
3	IT-G-PUG-0095	A.T.S. - S.A.R.A. TORINO	1) GRUPPO SOGES SpA - TORINO 2) C.O.I.L. PROVINCIALE FOGGIA 3) CONFAPI FOGGIA 4) COMUNE DI ALBERONA (FG) 5) COMUNE DI ANZANO DI P. (FG) 6) COMUNE DI BICCARI (FG) 7) COMUNE DI BOVINO (FG) 8) COMUNE DI CANDELA (FG) 9) COMUNE DI CASALVECCHIO (FG) 10) COMUNE DI CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG) 11) COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) 12) COMUNE DI CASTELNUOVO DAUNIA (FG) 13) CELENZA VALFOTORE (FG) 14) COMUNE DI DELICETO (FG) 15) COMUNE ORSARA DI PUGLIA (FG)	S.A.R.A. - SUB APPENNINO RIQUALIFICAZIONE AGROALIMENTARE	840.834,80

ALLEGATO 1

Tab. C

REGIONE PUGLIA - Iniziativa Comunitaria EQUAL				Misura 3.1	
			16) COMUNE DI TROIA (FG) 17) COMUNE DI FAETO (FG) 18) COMUNE DI PIETRAMONTECORVINO (FG) 19) PROSPETTIVA SUBAPPENNINO SCoA - LUCERA 20) CONFARTIGIANATO - FOGGIA 21) ANFAS ONLUS - FOGGIA 22) ASS. PROD. OLIVICOLI - CNO FOGGIA 23) ASS. PROD. OLIVICOLI FOGGIA 24) ASS. PROD. OLIVICOLI UNASCO - FOGGIA 25) C.N.A. - FOGGIA 26) SMILE PUGLIA - BARI 27) CO.A.S. - FOGGIA 28) COMUNE DI LUCERA (FG)		
4	IT-G-PUG-0045	A.T.I. PROGETTO VERONA	1) DAEMETRA s.r.l. MANTOVA 2) CIA TARANTO 3) ASCOM/COMMERCE TARANTO 4) CONSORZIO AMBIENTE E SICUREZZA TARANTO	EUROPA & CARRIERE	840.834,80
5	IT-G-PUG-0057	DIEFFE S.C.A.R.L. PADOVA	1) COSER S.R.L. NOVA SIRE MARINA - MATERA - 2) CISL PUGLIA BARI	TECHNE NUOVE TECNOLOGIE COMUNICAZIONE PER LA CRESCITA COMPETENZE LAVORATORI PMI	840.834,81

ALLEGATO 1

Tab. C

REGIONE PUGLIA - Iniziativa Comunitaria EQUAL				Misura 3.1	
6	IT-G-PUG-0024	COMUNE DI TUGLIE - LECCE	1) EPCPEP BARI 2) NOMEZIA s.r.l. ROMA 3) APT - LECCE 4) CISL - LECCE 5) AUSL LECCE / 2 MAGLIE (LE) 6) ORDINE DOTT. COMM. CIALISTI LECCE 7) COMUNE DI NARDO' (LE) 8) COMUNE DI GALATINA (LE) 9) COMUNE DI MAGLIE (LE) 10) COMUNE DI GALLIPOLI (LE) 11) COMUNE DI MATINO (LE) 12) COMUNE DI TAVIANO (LE) 13) COMUNE DI NEVIANO (LE) 14) COMUNE DI SECLIT' (LE)	GLOBALFAD	840.834,80
				TOTALE	5.045.008,81

ALLEGATO 1

Tab. D

REGIONE PUGLIA - Iniziativa Comunitaria EQUAL					Misura 4.2	
Num. Ord	Codice assegnato	Referente	Partnership	Titolo	Finanziamento azione 2	
1	IT-G-PUG-0048	PROVINCIA DI LECCE	1)FONDAZIONE REGINA PACIS LECCE 2)TECNOPOLIS CSATA - VALENZANO (BA) 3)RETE EXXA ONLUS - VALENZANO (BA) 4)A.N.P.E. ROMA 5)FACOLTA' SCIENZE FORMAZIONE -UNIVERSITA' DI LECCE 6)ARCIDONNA - PALERMO 7)COOP. SOC. EIRENES MONTERONI DI LECCE 8)CELIPS - BARI 9)GRUPPO MIXER MEDIA MANAGEMENT - LECCE 10)EDINOVA srl LECCE	DONNE, MEDIA E TELECOMUNICAZIONI - D.M.T.	934.178,80	
2	IT-G-PUG-0056	A.T.I. ENZITETO BARI	1)CNIPA PUGLIA BARI 2)ASS.EUROPA - BARI 3)ASS.N.E.T. PADOVA 4)COOP.SOCIALE COSIM - BARI 5)COOP.SOCIALE ZIP.h -BITONTO (BA) 6)DIR.DIDATTICA STATALE XII CIRCOLO "R.BONGHI" - S.SPIRITO (BA) 7)UNITRAT srl - BARI 8)AUSER PUGLIA - BARI 9)UNIVERSITA' POPOLARE III LIBERA ETA' - BARI 10)AUSL BA/4 - BARI	SISTEMA TERRITORIALE PER LE PARI OPPORTUNITA' (ENZITETO)	907.465,20	
				TOTALE	1.841.644,00	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 15 luglio 2002, n. 286

Autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località di Lido del Sole del Comune di Rodi Garganico ricadente nell'ambito territoriale della ASL FG/1 - art. 6, comma 3 L. 362/91. Stagione estiva 2002.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs. 3 Febbraio 1993 n.29;
Visto il D.Lgs. 31 Marzo 1998 n.80;
Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n. 18;
Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n.7;
Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive modificazioni;

In Bari presso la sede deL Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dall'U.O. Pianta Organica Farmacie, confermata dal Dirigente della stessa e dal Dirigente dell'Ufficio Assistenza Farmaceutica n.15, riceve dallo stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91 prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A. P.T.;

la deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99 pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99 ha regolamentato con criteri di massima, l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, precisando che in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Apt provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale da parte del Comune richiedente, mentre in casi di rinnovo autorizzativo è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della Azienda di promozione turistica di pertinenza;

Con nota prot. n.5754 del 14/6/2002, pervenuta

all'Assessorato alla Sanità il 20/6/02 il Comune di Rodi Garganico, adeguandosi a quanto disposto dal Tar Puglia con sentenza n. 121/2002, ha trasmesso a questo Assessorato la delibera di Giunta Municipale n.4 del 13 Giugno 2002 con la quale è fatta richiesta di apertura di un dispensario farmaceutico stagionale per la stagione estiva 2002 nella località di Lido del Sole.

Anche l'Azienda di promozione turistica della provincia di Foggia con nota prot.n. 657 del 23/05/03 inviata in allegato alla predetta nota comunale n. 5754/02 ha indicato come per legge la media giornaliera delle presenze riscontrate nella località Lido del Sole, dove è fatta richiesta di apertura di un dispensario farmaceutico stagionale

Il Comune di Rodi nell'ordinanza di attribuzione della gestione del suddetto esercizio stagionale dovrà tener conto delle direttive impartite dalla Regione Puglia e più volte ribadite, e che ad ogni buon fine si precisano: nota prot.n. 24/8968/524/15 del 16/4/97, prot.n. 24/11098/524/15 del 29/5/00, prot.n. 241/2362/524/15 dell'1/2/01, prot. n.24/6436/524/15 del 16/3/01, prot. n.24/13740/524/15 del 25/6/01 e prot n.24/5700/15 del 19/3/02.

La suddetta farmacia stagionale dovrà essere sottoposta a verifica ispettiva da parte delle ASL FG/1 territorialmente competente e la stessa provvederà a notificare copia del relativo verbale d'ispezione all'ufficio Farmaceutico dell'Assessorato Regionale alla Sanità .

Si propone di autorizzare l'apertura del suddetto dispensario farmaceutico stagionale per l'anno 2002 per il periodo estivo previsto dalla legge, nella località innanzi specificata.

Sezione Contabile:

ADEMPIMENTI Di CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che non comporta spese a

carico del fondo sanitario regionale né produce oneri aggiuntivi rispetto alla quota del fondo in parola assegnata a ciascuna Azienda Sanitaria e ospedaliera.

Il Dirigente Ufficio
Assistenza farmaceutica
Sig.ra Carmela Cavallo

Per quanto sopra esposto:

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Assistenza Farmaceutica del Settore Sanità;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente U.O. dell'Ufficio Assistenza farmaceutica e dal Dirigente dell'Ufficio Assistenza Farmaceutica
- Richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per le motivazioni innanzi esposte, di disporre quanto segue:

Di autorizzare ai sensi dell'art. 6 comma 3 della legge 362/91 ed in applicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.547 del 18/5/99, pubblicata sul BURP n.59 del 716/99, l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale in località Lido del Sole di pertinenza del Comune di Rodi Garganico, compreso nell'ambito territoriale della ASL FG/1, per la stagione estiva 2002 ;

Di autorizzare il Sindaco del Comune di Rodi Garganico, interessato all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente ed in base a quanto precisato con le note assessorili indicate in premessa;

Di incaricare la A.S.L. FG/1 ad effettuare la visita ispettiva, ad avvenuta indicazione da parte del Sindaco del titolare a cui verrà affidata la gestione del suddetto dispensario, al fine di verificare la rispondenza del suddetto esercizio stagio-

nale ai requisiti igienico sanitario e funzionale, con l'obbligo di trasmettere all'ufficio Farmaceutico dell'Assessorato Regionale alla Sanità, copia dei relativi verbali d'ispezione.

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato:

Al Direttore Generale della A.S.L. FG/1 ed al Sindaco del Comune di Rodi Garganico.

Il Dirigente Responsabile
Di Settore
Dott. Carlo Di Cillo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 15 luglio 2002, n. 287

L. 362/91 art. 6, comma 3 - Autorizzazione all'apertura di dispensari stagionali nelle località turistiche del Comune di Alliste e Sannicola di pertinenza della ASL LE/2 - art. 6, comma 3 L. 362/91. Stagione estiva 2002. Richiesta pubblicazione-.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs. 3 Febbraio 1993 n.29;
Visto il D.Lgs. 31 Marzo 1998 n.80;
Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n. 18;
Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n.7;
Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive modificazioni;

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'U.O. piante organiche farmacie, confermata dal Dirigente dell'Ufficio farmaceutico del Settore Sanità, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 dell'8.11.91 n.362, prevede che

nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T.;

la deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99 pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99 ha regolamentato con criteri di massima, l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, precisando che in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Apt provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale da parte del Comune richiedente, mentre in casi di rinnovo autorizzativo è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere delle relative Apt;

Il Comune di Alliste, con nota n. prot n.4738 del 7/6/02, aveva richiesto a questo Assessorato, per la stagione estiva 2002, l'autorizzazione alla apertura di un dispensario farmaceutico stagionale nella Marina di Alliste, - località Cisternella, allegando nota dell'Apt di Lecce prot n. n.2020 del 4/6/02, che riferiva invece genericamente la presenza di un notevole flusso turistico su tutta la Marina.

A seguito di richiesta assessorile prot n. 23/12762/15 del 20/6/02 rivolta sia alla Apt di Lecce che al Sindaco del Comune di Alliste di specificare dettagliatamente circa la presenza di strutture ricettive turistiche e relative presenze giornaliere da riferire ad una determinata località dove autorizzare il dispensario stagionale come richiesto dalla legge 362/91, perveniva in data 12/7/02 la nota del Comune di Alliste prot n.5160 del 4/7/02.

In detta nota il Comune di Alliste oltre a ribadire che la Marina del suddetto Comune, si estende per circa chilometri 7, ha precisato che i turisti che vi si riversano utilizzano alloggi privati in affitto ed usufruiscono di una struttura alberghiera e di numerosi esercizi pubblici, senza tuttavia specificare la località;

La Apt di Lecce, invece, con nota prot n. 2259 del 21/6/02, ha precisato che nella località Posto

Rosso - Cisternella della Marina di Alliste, pur in carenza esercizi turistici alberghieri le presenze medie giornaliere superano le 18.000 unità durante il periodo estivo,

Pertanto, in considerazione di quanto innanzi esposto, si propone l'autorizzazione per il periodo estivo 2002, all'apertura di un dispensario farmaceutico stagionale nella Marina di Alliste, in località tale da garantire al meglio l'assistenza farmaceutica sul territorio in presenza di maggiore rilevanza turistica e di strutture ricettive,

Con il presente provvedimento inoltre occorre rimuovere l'errore materiale contenuto nella parte "Determina" del provvedimento dirigenziale n. 250/02 di mancata indicazione della località "Lido Conchiglie" di pertinenza del Comune di Sannicola, in occasione dell'autorizzazione per l'apertura di dispensari stagionali ricadenti nel territorio della ASL Le/2,

Considerato che le farmacie stagionali dovranno essere sottoposte a verifica ispettiva da parte della ASL Le/2, territorialmente competente e che la stessa notificherà copia dei verbali all'ufficio Farmaceutico dell'Assessorato Regionale alla Sanità.

Sezione Contabile:

ADEMPIMENTI Di CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione e che non comporta spese a carico del fondo sanitario regionale né produce oneri aggiuntivi rispetto alla quota del fondo in parola assegnata a ciascuna Azienda Sanitaria e Ospedaliera.

Il Dirigente Ufficio
Assistenza farmaceutica
Sig.ra Carmela Cavallo

Per quanto sopra esposto, sulla base della documentazione e certificazione agli atti d'Ufficio acquisita, si propone:

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Assistenza Farmaceutica del Settore Sanità;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente proponente dal Dirigente dell'Ufficio Assistenza Farmaceutica
- Richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per le motivazioni innanzi esposte, di disporre quanto segue:

Di autorizzare ai sensi dell'art. 6 comma 3 della legge 362/91 ed in applicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.547 del 18/5/99, pubblicata sul BURP n.59 del 716/99, per il periodo estivo 2002, la apertura di n.1 dispensario farmaceutico stagionale in Marina di Alliste, in località turisticamente più rilevante per presenze ricettive e strutture alberghiere

Di rimuovere l'errore materiale contenuto nella determinazione dirigenziale n. 250/02, nella parte "Determina" del provvedimento dirigenziale n. 250/02 di mancata indicazione della località "Lido Conchiglie" di pertinenza del Comune di Sannicola, in occasione dell'autorizzazione per l'apertura di dispensari stagionali ricadenti nel territorio della ASL Le/2,

Di incaricare la A.S.L. Le/2 ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico sanitario e funzionale, con l'obbligo di trasmettere all'ufficio Farmaceutico dell'Assessorato Regionale alla Sanità, copia dei relativi verbali.

Di autorizzare i Sindaci dei comuni interessati all'affidamento della gestione dei dispensari farmaceutici stagionali, secondo la normativa vigente e le circolari assessorile prot. n. 24/8968/524/15 del 17.4.97 e n.24/5700/15 del 19/3/02 a decorrere dalla data 15 Giugno 2002 al 15 Settembre 2002;

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP della Regione, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato:

Ai Direttori Generali delle rispettive A.S.L. Le/2 e per il loro tramite ai rispettivi Comuni interessati all'apertura del dispensari farmaceutici stagionali.

Il Dirigente Responsabile
Di Settore
Dott. Carlo Di Cillo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 15 luglio 2002, n. 288

L. 362/91 art. 6, comma 3 - Autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località "Ippocampo" del Comune di Manfredonia di pertinenza della ASL FG/2 - Stagione estiva 2002. Richiesta pubblicazione-.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs. 3 Febbraio 1993 n.29;
Visto il D.Lgs. 31 Marzo 1998 n.80;
Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n. 18;
Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n.7;
Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive modificazioni;

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'U.O. Pianta Organica Farmacie, dal Dirigente dell'Ufficio Assistenza Farmaceutica n.15, riceve dallo stesso la seguente relazione:

L'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91 prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le, Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici,

tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle A.P.T.;

Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99 pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99 sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Apt provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale da parte del Comune richiedente, mentre in casi di rinnovo autorizzativo è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere delle relative Apt.

Con nota fax prot.n.22021 dell'1/7/02, pervenuta all'Assessorato alla Sanità in data 12/7/02 prot n. 13872/15, il Comune di Manfredonia, ha richiesto anche per la stagione estiva 2002, il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località turistica denominata "Ippocampo"

Verificata da parte dell'Ufficio farmaceutico di questo Assessorato anche la nota n.243 del 27/6/02, della APT di Foggia, pervenuta anch'essa a questo Assessorato in data 12/7/02 prot. n. 13872/15 con la quale oltre alla precisazione sulla presenza di strutture alberghiere e turistiche, è stimato che nella suddetta località sono previste più di 12000 presenze giornaliere;

Considerato che la suddetta farmacia stagionale dovrà essere sottoposta a verifica ispettiva da parte delle ASL FG/2, territorialmente competente e che la stessa notificherà copia dei relativi verbali d'ispezione all'ufficio Farmaceutico dell'Assessorato Regionale alla Sanità .

Si propone di autorizzare l'apertura del dispensario stagionale per il periodo estivo 2002 nella località innanzi specificata.

Sezione Contabile:

ADEMPIMENTI Di CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di

spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che non comporta spese a carico del fondo sanitario regionale né produce oneri aggiuntivi rispetto alla quota del fondo in parola assegnata a ciascuna Azienda Sanitaria e Ospedaliera.

Il Dirigente Ufficio
Assistenza farmaceutica
Sig.ra Carmela Cavallo

Per quanto sopra esposto:

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Assistenza Farmaceutica del Settore Sanità;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento , dal Dirigente U.O. dell'Ufficio Assistenza farmaceutica e dal Dirigente dell'Ufficio Assistenza Farmaceutica
- Richiamato, in particolare il disposto dell'Art.15 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per le motivazioni innanzi esposte, di disporre quanto segue:

Di rinnovare ai sensi dell'art. 6 comma 3 della legge 362/91 ed in applicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.547 del 18/5/99, pubblicata sul BURP n.59 del 7/6/99, l'autorizzazione alla apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località turistica denominata "Ippocampo" del comune di Manfredonia di pertinenza della ASL Fg/2:

Di incaricare la A.S.L. FG/2 ad effettuare la visita ispettiva al fine di verificare la rispondenza del suddetto esercizio farmaceutico stagionale ai requisiti igienico sanitario e funzionale, con l'obbligo di trasmettere all'ufficio Farmaceutico dell'Assessorato Regionale alla Sanità copia del relativo verbale d'ispezione.

Di autorizzare il Sindaco del Comune di Manfredonia, interessato all'affidamento della gestione del citato dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con le note assessorili prot. n. 24/8968/524/15 del 17.4.97 e n. 24/5700/15 del 19/3/02

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato:

Al Sindaco del Comune di Manfredonia;

Al Direttore Generale della A.S.L. FG/2;

Il Dirigente Responsabile di Settore
Dott. Carlo Di Cillo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 27 giugno 2002, n. 141

Art. 16 Cod. Civ. art. 14 DPR 616/77 e DPR del 10.02.2000 - Fondazione denominata "G.B. Tommasi fu Donato Antonio" con sede in Calimera (LE) - Approvazione modifiche e/o integrazioni allo Statuto - Diniego.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

IL giorno 27 giugno 2002, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D. Legs.3 febbraio 1993, n.29 -art. 3, 21 comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 -art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n.3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale 31 luglio 1998, n.3698 di nomina del Dirigente del Settore Servizi Sociali previsto dalla l.r. n. 18/74 e successive modifiche ed integrazioni;
- richiamate le disposizioni di cui all'atto dirigen-

ziale n.002 del 20.8.1998 e successive integrazioni;

- viste le risultanze del procedimento amministrativo avviato su istanza del Presidente pro-tempore della Fondazione denominata "G.B. Tommasi fu Donato Antonio" con sede in Calimera (LE) alla Piazza Gabrieli 17, riconosciuta giuridicamente con deliberazione della Giunta Regionale n.9623 dell'11 dicembre 1980, concernente la richiesta di approvazione delle modifiche e/o integrazioni dello statuto ex art. 16 del Cod. Civ. apportate con atto notarile, composto di n. 11 articoli datato 18.10.2001 - Repertorio n.46308 - Raccolta n. 12468 registrato a. Lecce il 24.10.2001 al n. 3314, redatto dal dott. Giorgio Buonerba notaio in Salice Salentino iscritto nel ruolo del distretto notarile di Lecce;
- visto il Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto emanato con D.P.R. 10 febbraio 2000 n.361;
- visto il D.P.G.R. n. 103 del 19.2.2001, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art.71 del citato D.P.R. n.361 del 10.2.2000, presso il Settore Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Ufficio Leggi, Regolamenti e atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;
- visto il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6 "recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";
- vista la deliberazione n.1065 del 24.7.2001 con la quale la Giunta Regionale, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato DPR 10 febbraio 2000, n.361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;
- valutata e condivisa la proposta del responsabile del procedimento amministrativo del Gruppo Prov.le di lavoro dei Servizi Sociali di Lecce di non accogliere l'istanza di approvazione delle modifiche e/o integrazioni dello statuto della Fondazione in oggetto atteso che le stesse comportano un ampliamento dei fini statutari a

favore degli anziani' che contrasta con la volontà del testatore, che aveva istituito con testamento olografo un asilo infantile con orfanotrofio femminile vietando espressamente che tale scopo venisse modificato;

- vista la volontà del testatore espressa con testamento olografo del 24.11.1976 n.rep. 72781 depositato presso il Notaio Francesco Buonerba, notaio in Lecce là dove si legge: "Faccio obbligo che l'Asilo - Orfanotrofio non debba mai modificare il fine da me stabilito e cioè l'assistenza ed educazione dei bambini ed orfanelle"
- visto l'art. 16 del Cod. Civ.;
- visto l'art. 14 del D.P.R. 616/77;

DETERMINA

1. Di rigettare l'istanza delle modifiche c/o integrazioni dello statuto della Fondazione denominata. "G.B. Tommasi Fu Donato Antonio" con sede in Calimera (LE) alla Piazza Gabrieli, 17 nel testo approvato con atto notarile datato 18.10.2001 - Repertorio n.46308 - Raccolta n.12468 registrato a Lecce il 24.10.2001 al n. 3314, che si compone di n.11 articoli redatto dal dott. Giorgio Buonerba notaio in Salice Salentino iscritto nel ruolo del distretto notarile di Lecce, per le motivazioni in premessa specificate e conseguentemente di non disporre l'iscrizione delle stesse modifiche nel registro delle persone giuridiche private di cui sopra e cenno.
2. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.
3. Di disporre in conformità a quanto disposto nella deliberazione di Giunta Regionale n. 1065 del 24.07.2001 la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare, si compone di n.3 pagine ed è esecutivo;

DI CARLO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 28 giugno 2002, n. 149

L.R 28.11.1983 n. 20 - art. 16 - IPAB Casa di Riposo "Principessa Iolanda" con sede in Bisceglie. Estinzione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 28 giugno 2002 in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D. Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 art. 3, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 3698 del 31 luglio 1998 di nomina del Dirigente del Settore Servizi Sociali previsto dalla l.r. n. 18/74 e successive modifiche ed integrazioni;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo avviato su proposta del Commissario ad Acta, nominato dalla competente Sezione Provinciale di Controllo sugli Atti degli Enti Locali, in esecuzione della deliberazione n. 1 del 26/11/1999, esecutiva, concernente l'estinzione, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 28.11.1983, n. 20, dell'IPAB Casa di Riposo "Principessa Iolanda" con sede in Bisceglie, eretta in Ente Morale con R.D. 13/7/1905, avente come scopo l'assistenza e l'ospitalità gratuita ai vecchi poveri di ambo i sessi del Comune di Bisceglie in considerazione, così come emerge dalla relazione, che la precaria situazione finanziaria dell'ente non consente il perseguimento del fine assistenziale;
- preso atto che a seguito della predetta proposta è stata attivata, d'ufficio, la procedura di estinzione dell'Ente in questione e che con nota n. 42/SS/10941 del 22.12.1999 è stato richiesto il parere previsto dall'art. 62 della legge 17.7.1890 n. 6972 dell'organo amministrativo dell'EPAB;
- preso atto che, poichè, nonostante ripetuti solleciti, l'Ente non ha provveduto ad esprimere il suddetto parere e a trasmettere gli atti prescritti indispensabili per la procedura di estinzione, con

nota n. 42/SS/2943/s del 22/5/2000, è stato richiesto alla competente Sezione Provinciale di Controllo la nomina di un Commissario ad acta per provvedere agli adempimenti di legge;

- vista la nota n. 1381 del 24.1.2000, con la quale il Sindaco del Comune di Bisceglie, nel trasmettere le deliberazioni del Consiglio n. 118 e n. 119 del 26.10.1999, esprimeva parere sfavorevole all'estinzione dell'ente facendo presente che: "Il Consiglio Comunale, già in data 26.10.1999, con propria deliberazione n. 118 aveva espresso l'indirizzo politico-amministrativo per l'istituzione di un servizio socio-assistenziale a favore di portatori di handicap, esprimendo altresì la volontà di affidare detto servizio, mediante apposita convenzione, all'IPAB di che trattasi.

Tale programma assicurerebbe i mezzi necessari alla continuità delle attività istituzionali, anche se temporaneamente sospese rispetto all'utenza anziana, ma nell'impegno di riprenderle non appena siano state ripristinate le necessarie condizioni logistiche.

Infatti, con lo stesso provvedimento l'Amministrazione Comunale si impegna a mettere a disposizione dell'IPAB "Principessa Iolanda" la struttura del centro residenziale per anziani prevista nel P.R. U. o comunque, un nuovo idoneo immobile per la continuità dei servizi istituzionali a favore degli anziani.

Si rappresenta, altresì, che nella stessa data del 26.10.1999, con deliberazione n. 119 il Consiglio Comunale, nell'esprimere parere contrario alle modifiche statutarie proposte da altra ITAB presente sul territorio di questo Comune, Casa della Fanciulla "Bombini", confermava l'indirizzo politico-amministrativo già espresso con precedenti deliberazioni Consiliari n. 52 e 53 del 19.4.1994, riproponendo la fusione tra quest'ultima e l'IPAB Principessa Iolanda.

Tanto afferma e conferma la volontà assai esplicita dell'Amministrazione comunale di assicurare continuità e, vieppiù, di potenziare e rilanciare l'attività socio assistenziale dell'Istituzione in argomento, significando ovviamente e nel contempo il rigetto di ogni ipotesi di estinzione della medesima ".

- vista la nota del 26 aprile 2001 prot. n. 130 con la quale l'IPAB ha trasmesso il provvedimento del Commissario ad Acta n. 1 del 23.4.2001, con il quale è stato espresso parere favorevole all'estinzione dell'IPAB, atteso, come si legge in narrativa " che persiste la situazione di grave dissesto finanziario, del tutto irreversibile, che pone l'Istituzione nell'assoluta impossibilità di procedere nell'esercizio delle proprie attività istituzionali e di poter proseguire gli scopi statutari";
- preso atto che con nota raccomandata A.R. n. 42/SS/2074/s del 28.6.2001, ai sensi dell'art. 62 della Legge 17.7.1890 n. 6972, è stato richiesto al Consiglio Comunale di Bisceglie il previsto parere sulla proposta di estinzione del predetto Ente;
- vista la deliberazione n. 30 del 16 luglio 2001 con la quale il Consiglio Comunale di Bisceglie ha espresso netto dissenso verso la proposta di estinzione formulata dal Commissario ad Acta con atto deliberativo n. 1 del 26.11.1999 e confermato dal medesimo con deliberazione n. 1 del 23/04/2001.

Lo stesso Consiglio Comunale, per le motivazioni di cui al predetto provvedimento, nel ritenere "non irreversibile "le difficoltà finanziarie dell'Ente, nè impossibile perseguire le attività e gli scopi statutari, "ha manifestato l'intendimento di proporre l'estinzione dell'IPAB Casa della Fanciulla "Bombini" in modo da destinarne il patrimonio in favore della Casa di Riposo "Principessa Iolanda";

- viste le intervenute disposizioni di cui al decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, riguardante il riordino del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, prima di decidere in ordine alla proposta di estinzione della Casa di Riposo "Principessa Iolanda", a prescindere dalla formalizzazione della proposta di estinzione dell'ente Bombini da parte del Comune, tenuto conto di quanto prospettato dal medesimo, si è imposta la verifica dell'eventuale insussistenza delle condizioni prescritte dall'art. 5 secondo comma del citato Decreto Legislativo riguardanti l'esclusione dalla procedura di trasformazione in Azienda Pubblica di servizi alla persona delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza

e Beneficenza ricadenti nella casistica prevista dalla stessa norma;

- visto che il predetto articolo 5 del Decreto Legislativo n. 207/2001 prescrive la trasformazione delle II.PP.A.B. in Aziende Pubbliche di servizi alla persona prevedendo, nel caso di insufficienza del patrimonio, del volume di bilancio e di verificata inattività nel campo sociale da almeno due anni la possibilità che l'Istituzione interessata possa comunicare alla Regione un piano di risanamento, anche mediante fusione con altre istituzioni, tale da consentire la ripresa dell'attività nel campo sociale e giustificare il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico;

La medesima norma prevede, all'art. 5 comma quarto - che nel caso nel termine prefissato il piano di risanamento non abbia avuto attuazione, debba essere estinto l'Ente prevedendo la destinazione del patrimonio secondo le tavole di fondazione o, in mancanza, prioritariamente in favore di altre istituzioni del territorio o del Comune competente;

- vista la nota raccomandata n. 42/SS/4040/s del 28/9/2001 con la quale è stato chiesto alle II.PP.A.B. Casa di Riposo "Principessa Iolanda" e Casa della Fanciulla "Bombini" di far conoscere con formale provvedimento nel termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, motivatamente e documentalmente, l'eventuale condivisione del provvedimento di diniego dell'Amministrazione Comunale e conseguentemente di proporre un piano di risanamento anche mediante fusione al fine di ottenere successivamente la trasformazione in Azienda pubblica di servizi alla persona secondo la disciplina di cui al 7° comma del richiamato art. 5° del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;
- vista la nota prot. n. 411 del 23.11.2001 con la quale il Commissario Straordinario dell'IPAB Casa di Riposo "Principessa Iolanda" ha comunicato che l'ente "non ha alcuna possibilità concreta di formulare un programma serio di rilancio e di conseguente trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, ai sensi del D.L.vo n. 207 del 4.5.2001 perchè non possiede un patrimonio sufficiente, non possiede uno stabile idoneo per continuare l'attività, non ha possibilità di accedere ai finanziamenti previsti per

legge, vi è il diniego di fusione da parte dell'IPAB Casa della Fanciulla Bombini ai sensi della delibera n. 21 del 24.10.2001";

- visto il provvedimento n. 21 del 24.10.2001 con il quale l'IPAB Casa della Fanciulla "Bombini" ha espresso parere negativo in ordine alla formulata ipotesi di fusione con la Casa di Riposo Principessa Iolanda;
- preso atto che sull'argomento si sono svolti incontri con l'amministrazione comunale, le organizzazioni sindacali e i rappresentanti degli enti interessati, senza che si sia potuto accertare la fattibilità, anche allo stato degli atti d'Ufficio, di concrete soluzioni coerenti con le disposizioni di legge vigenti in materia, idonee a garantire l'autonoma capacità dell'ente di perseguire il fine statutario;
- vista la deliberazione n. 7 del 5.3.2002 con la quale l'IPAB Casa della Fanciulla "Bombini" di Bisceglie, ha approvato la fusione con la Casa di Riposo "Principessa Iolanda", a condizione che sia redatto un valido piano di risanamento delle due II.PP.A.B.;
- vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Bisceglie n. 12 del 27.3.2002 con la quale il Comune di Bisceglie ha espresso definitivo parere favorevole alla fusione delle II.PP.A.B. cittadine Casa di Riposo "Principessa Iolanda" e Casa della Fanciulla "Bombini".
- Preso atto che ad oggi anche le predette proposte sono rimaste prive dell'assenso dell'IPAB Casa di Riposo "Principessa Iolanda" e soprattutto carenti di un concreto e fattibile piano di risanamento tale da consentire la ripresa dell'attività nel campo sociale e giustificare il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico, in conformità alle disposizioni di cui al richiamato decreto legislativo n. 207/2001;
- visto l'art. 6 della richiamata l.r. n. 20/83 che dispone l'estinzione delle II.PP.A.B. per le quali sussistono le condizioni previste dall'art. 70 1° comma della Legge n. 6972/1890 o che non siano più in grado di perseguire gli scopi statuari, ovvero non svolgono più attività riconducibili alle finalità della medesima legge;
- vista la circolare n. 1/84 approvata mediante deliberazione di Giunta Regionale n. 2246/84, esecutiva, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 30.5.1984, con la quale

sono state indicate, fra l'altro, le modalità procedurali per l'estinzione di detti Enti.

- valutata e condivisa la proposta del responsabile del procedimento amministrativo di accogliere la proposta di estinzione formulata dal Commissario ad Acta in quanto l'Ente non è più in grado di perseguire più i fini istituzionali per insufficienza di mezzi finanziarie e patrimoniali;
- visti gli atti rimessi dall'ente, dai quali si deduce che l'Istituzione
- ha beni immobili (terreni e fabbricati) per £. 731.200.000 indicati nell'allegato 10 alla deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 23.4.2001;
- ha personale in servizio indicato nell'allegato 15 alla deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 23.4.2001;
- ha i rapporti giuridici pendenti a qualsiasi titolo come indicato nell'allegato n. 14 alla deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 23.4.2001;
- vista la deliberazione del Commissario ad Acta n. 14 del 21.9.2000, esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1999, con un disavanzo di amministrazione di L. 458.418.591;
- vista la nota n. 411 del 23.11.2001 con la quale è stato comunicato che il Conto Consuntivo 2000, regolarmente approvato dal CO.RE.CO., evidenzia un disavanzo di amministrazione pari a £. 1.158.518.864, oltre a debiti fuori bilancio maturati per sentenze passate in giudicato per £. 177.428.684 e che il personale dipendente non riscuote stipendi da febbraio 2001;
- vista la deliberazione n. 617 del 28/05/2002 con la quale la Giunta Regionale ha espresso parere favorevole all'estinzione dell'Ente di che trattasi per le motivazioni che si intendono integralmente riportate nel presente provvedimento;
- visto il D.P.R. 15.1.72 n. 9;
- vista la legge 17.7.1890 n. 6972 applicabile nei termini di cui all'art. 21 del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;
- vista la L.R. 4.7.74 n. 22;
- vista la L.R. 28.11.1983 n. 20;

DECRETA

Art. 1

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo "Principessa Iolanda" con sede in Bisceglie è estinta con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di notifica del presente provvedimento.

Art. 2

I beni patrimoniali dell'Ente estinto sono attribuiti in proprietà, con vincolo di destinazione ai Servizi Sociali, al Comune di Bisceglie che subentra nella situazione patrimoniale attiva e passiva, nonché nei rapporti giuridici pendenti a qualsiasi titolo ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 20/83 e con l'assegnazione del relativo personale di ruolo ed a tempo indeterminato regolarmente in servizio alla data di estinzione, secondo lo status giuridico ed economico in atto.

Art. 3

Il Comune di Bisceglie è, altresì, incaricato di provvedere al versamento dell'Archivio dell'Ente al competente Archivio di Stato, a norma dell'art. 32 del D.P.R. 30.9.1963 n. 1409.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio II.PP.A.B. del Settore.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare si compone di numero sette pagine, è esecutivo e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 lett. 1) della L.R. 12.4.1994 n. 13 così come disposto con deliberazione di Giunta Regionale n. 617 del 28/05/2002.

DI CARLO

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA AMBIENTALE 12 luglio 2002,
n.224

Impianto di compostaggio di Molfetta. Proroga

autorizzazione all'esercizio ex art 28 Dlgs n. 22/97 e successive modificazioni ed integrazioni**IL COMMISSARIO DELEGATO**

- Visto il D.P.C.M. del 21.12.2001, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato prorogato, fino al 31/12/2002, lo stato di emergenza in materia ambientale nel territorio della regione Puglia;
- Vista l'Ordinanza del Ministero dell'Interno delegato per il coordinamento della Protezione Civile 22 marzo 2002, n. 3184 ed in particolare l'art. 3, con il quale viene attribuita al Commissario delegato la competenza esclusiva al rilascio delle autorizzazioni di cui agli artt. 27 e 28 del D.Lgs n. 22/97 concernenti gli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti urbani;
- Vista la nota prot. n. 3692 del 5.7.2002, acquisita all'ufficio al n. prot. 5912 del 10.7.2002, e relativi allegati, nonché la nota prot. n. 3733 del 11.7.2002, acquisita in pari data al protocollo d'ufficio n. 5935, con le quali l'Impresa Ing. O. Mazzitelli s.p.a., in qualità di concessionaria del Comune di Molfetta per l'impianto di compostaggio ubicato in c.da Torre di Pettine nel territorio di quel Comune, avanza istanza per il rilascio della proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, in scadenza il 17.7.2002;
- Viste la precedenti ordinanza del Commissario delegato -pro tempore - per l'emergenza ambientale in Puglia n. 18 del 15.10.1998, n. 33 del 15.7.1999 e n. 56 del 1 marzo 2000, concernenti il medesimo impianto di compostaggio;
- Visto il precedente decreto del Commissario delegato pro tempore - per l'emergenza ambientale in Puglia n. 577 del 8 febbraio 2000, concernente il medesimo impianto di compostaggio;
- Vista la deliberazione della Giunta Provinciale di Bari n. 138 del 24.3.1998, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'impianto di compostaggio da 270 ton/die per il trattamento dei rifiuti urbani e dei fanghi da impianti di depurazione, del Comune di Molfetta su richiesta n. 27547/96 del Comune stesso e su richiesta n. 1378/96 dell'Impresa Ing. O. Mazzitelli s.p.a., concessionaria del comune di Molfetta;
- Viste le determinazioni del dirigente del Servizio Rifiuti della Provincia di Bari, n. 91 del 12.12.2000, n. 86 del 20.7.2001, n. 2 del 18.1.2002, n. 8 del 15 marzo 2002, n. 10 del 16.4.2002, n. 12 del 3.5.2002 e n. 14 del 16.5.2002, concernenti l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di che trattasi;
- Vista l'Ordinanza del G.I.P. di Trani dr. Nardi del 16.4/2002;
- Vista la nota prot. n. 3552 del 14.6.2002, acquisita all'ufficio al n. prot. 4950 del 20.6.2002, con la quale l'Impresa Ing. O. Mazzitelli s.p.a., in qualità di concessionaria del Comune di Molfetta, ha presentato, con riferimento alle quantità dei rifiuti trattati, il calcolo delle tariffe praticabili per il conferimento all'impianto di Molfetta rispettivamente dei rifiuti urbani compostabili finalizzato al recupero, nonché dei rifiuti urbani indifferenziati finalizzato al trattamento, selezione e recupero, in parte, degli stessi con il relativo smaltimento in discarica controllata dei sovralli non riutilizzabili;
- Visto il decreto legge n. 286/2001, convertito in legge n. 335 del 20 agosto n. 335, con il quale viene differito al 20 agosto 2002, il termine di cui all'art. 5, comma 6, del Dlgs n. 22/97 concernente lo smaltimento in discarica esclusivamente di rifiuti inerti, di rifiuti individuati da specifiche norme tecniche e dei rifiuti che residuano dalle operazioni di riciclaggio, di recupero e di smaltimento;
- Considerata l'esigenza di perseguire nell'immediato ogni possibile riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica, attraverso la massima utilizzazione degli impianti di trattamento e recupero esistenti;
- Sentito in merito l'organismo tecnico di supporto che, nella seduta del 10.7.2002, si è espresso in merito ai quantitativi e alle tipologie dei rifiuti ammissibili al trattamento nell'impianto di compostaggio di Molfetta, anche in relazione alla circostanza che l'impianto è dotato, in ingresso, di vaglio di separazione secco/umido, a valle del quale solo la frazione umida viene avviata al processo di compostaggio e che l'impianto è anche dotato di sistema finale di raffinazione;
- Visto che lo stesso organismo tecnico di supporto all'attività coramissariale, nella seduta del

8.7.2002, in merito alla proposta tariffaria presentata dal Concessionario dell'impianto di compostaggio di Molfetta, ha espresso parere favorevole alla proposta fondata sulla base del trattamento di 50 ton/die di rifiuti selezionati e 150 ton/die di rifiuti indifferenziati;

- in forza dei poteri conferiti,

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 22/697, è autorizzata, fino al 31.12.2002, la prosecuzione dell'esercizio dell'impianto pubblico di compostaggio di Molfetta, gestito dalla concessionaria "Ing. O. Mazzitelli s.p.a.", della potenzialità massima di 270 ton/die, su più turni di lavoro, a servizio prioritariamente dei comuni costituenti i bacini di utenza BA1 e BA2, con le prescrizioni tutte dei precedenti atti autorizzativi, per il trattamento dei seguenti rifiuti non pericolosi:

a) rifiuti compostabili, nella misura minima di 50 ton./die, per la produzione di compost con le caratteristiche indicate negli allegati alla legge 19.10.1984 n. 748, con la prescrizione che non venga destinata allo smaltimento nella discarica controllata a servizio del bacino BAI, una aliquota superiore al 30% dei relativi rifiuti in ingresso:

a1) rifiuti urbani

- frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolta separatamente (rifiuti biodegradabili di cucine e mense), codice CER 200108;
- rifiuti dei mercati, codice CER 200302;
- legno non contenente sostanze pericolose, codice CER 200138;
- carta e cartone, codice CER 200101;
- rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi, codice CER 200201
- fanghi di depurazione acque civili assimilati, codice CER 190805;

a2) rifiuti speciali, ove assimilati (in mancanza di effettiva assimilazione agli urbani, il relativo trattamento è subordinato alla specifica autorizzazione della competente Provincia):

- scarti di tessuti vegetali, codice CER 020103;
- segatura, trucioli, frammenti di legno e

sughero, codici CER 030101 - 030105 - 030301;

- rifiuti di origine vegetale derivanti da attività agroindustriale, codici CER 020304 - 020501 - 020701 - 020702 - 020704;
- rifiuti da fibre tessili grezze, codice CER 040221;
- deiezioni animali, comprese lettiere, codice CER 020106;
- scarti di legno non impregnato, codice CER 150103 - 030199;
- carta e cartone, codice CER 150101;
- fibra e fanghi di carta, codice CER 030309 - 0303010 - 030311;
- contenuto dei prestomaci, codice CER 020102;
- fanghi di depurazione, codice CER 190812 - 190814 - 190606 - 020201 - 020204 - 020301 - 020305 - 020403 - 020502 - 020603 - 020705 - 030302 - 040107;
- ceneri di combustione di sanse esauste e di scarti vegetali, codice CER 100101 - 100102 - 100103 - 100115 - 100117.

b) rifiuti urbani indifferenziati, codice CER 200301, provenienti esclusivamente da comuni del bacino BAI, nei limiti della capacità impiantistica residua, con la prescrizione che non venga destinata allo smaltimento nella discarica controllata a servizio del bacino BAI, una aliquota superiore al 50% dei relativi rifiuti in ingresso.

2. Deve essere garantita la gestione e la lavorazione separata dei rifiuti compostabili e dei rifiuti indifferenziati;

3. Per il conferimento dei rifiuti urbani compostabili è definita una tariffa massima di conferimento da parte dei comuni pugliesi pari a 43,00 E/ton (comprensiva di ogni altro onere accessorio iva esclusa);

4. Per il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati è definita una tariffa massima di conferimento pari a 58,00 E/ton (comprensiva di ogni altro onere accessorio, iva esclusa).

5. L'impresa "Ing. O. Mazzitelli s.p.a.", concessionaria per la gestione dell'impianto di compostaggio, è obbligata a presentare al Commissario delegato e alla Provincia di Bari, relazioni trime-

strali sull'andamento dell'impianto, con particolare riferimento alla destinazione del compost prodotto e, in caso di trattamento di rifiuti urbani indifferenziati, della destinazione delle frazioni selezionate.

6. Il presente provvedimento ha efficacia per quanto non in contrasto con i provvedimenti adottati dall'Autorità giudiziaria.

Il presente provvedimento è notificato, per l'esecuzione, al Comune di Molfetta e all'Impresa O.Mazzitelli s.p.a., concessionaria del Comune di Molfetta, nonché è trasmesso ai Comuni dei bacini BA1 e BA2, alla Regione Puglia, alla Provincia di Bari, al Prefetto di Bari, al Ministero dell'Ambiente e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Commissario Delegato
Presidente della Regione Puglia
Raffaele Fitto

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 12 luglio 2002, n.18

Raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti urbani nei Comuni dei bacini di utenza BA1 e BA2, con conferimento della stessa nell'impianto di compostaggio di Molfetta.

IL COMMISSARIO DELEGATO

- Visto il D.P.C.M. del 21.12.2001, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato prorogato, fino al 31/12/2002, lo stato di emergenza in materia ambientale nel territorio della regione Puglia;
- Vista l'Ordinanza del Ministero dell'Interno delegato per il coordinamento della Protezione Civile 22 marzo 2009, n. 3184;
- Visto il decreto commissariale n.224 del 7-12-02 concernente l'autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio, fino al 31.12.2002, dell'impianto

pubblico di corripostaggio di Molfetta, gestito in concessione dall'impresa Ing. O. Mazzitelli s.p.a.", posto ordinariamente a servizio dei Comuni del bacino BA1, nonché dei comuni del bacino BA2;

- Visto il medesimo decreto commissariale n. 224 nella parte che determina in 43 E/ton, il regime tariffario massimo per il conferimento, da parte dei comuni pugliesi, dei rifiuti urbani compostabili provenienti da raccolta selezionata, finalizzato alla produzione di compost con le caratteristiche indicate negli allegati alla legge 19.10.1984 n. 748;
- Vista le precedenti ordinanze del Commissario delegato pro tempore per l'emergenza ambientale in Puglia n. 18 del 15.10.1998, n. 33 del 15.7.1999, n. 56 del 1.3.2000, concernenti lo stesso impianto;
- Visto il precedente decreto del Commissario delegato pro tempore per l'emergenza ambientale in Puglia n. 577 del 8 febbraio 2000, concernente lo stesso impianto;
- Vista l'Ordinanza del G.I.P. di Trani dr. Nardi del 16.4/2002;
- Viste le precedenti ordinanze commissariali n. 15 del 7.5.2002 e n. 17 del 11.6.2002, concernenti la situazione di crisi nella gestione dei rifiuti urbani dei comuni del bacino BA2, a seguito della chiusura, per esaurimento, della discarica controllata di Bitonto;
- Considerata l'esigenza di perseguire nell'immediato ogni possibile riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica, anche attraverso l'attivazione e lo sviluppo della raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti urbani, lì ove la stessa risulti sostenuta dalla presenza di impianti pubblici di trattamento e recupero esistenti per la produzione del compost;
- Rilevata, sia a seguito di specifica segnalazione della società concessionaria della gestione dell'impianto, sia a seguito di riunioni con i comuni dei bacini di utenza BA2 e BA1, svolte rispettivamente nei giorni 24 giugno e 8 luglio 2002, l'intervenuta pressoché totale sospensione del conferimento della frazione organica nell'impianto pubblico di compostaggio di Molfetta;
- Considerato che la citata situazione di crisi nella gestione dei rifiuti urbani dei comuni del bacino BA2, ha pericolose ripercussioni anche nella

funzionalità dell'impianto pubblico di discarica controllata di Trani, a servizio ordinariamente del bacino di utenza BA1;

- Ravvisata la necessità di assicurare l'attivazione e lo sviluppo della raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti urbani nell'ambito dei territori dei bacini di utenza BA1 e BA2, anche attraverso azioni dispositive rivolte ai comuni, finalizzate alla riduzione del conferimento dei rifiuti urbani in discarica;
- in forza dei poteri conferiti,

ORDINA

Ai Sindaci dei Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia, Terlizzi e Trani, costituenti il bacino di utenza BA1, di disporre, ove non già provveduto, l'attivazione, entro quarantacinque giorni a partire dalla data di notifica del presente provvedimento, dei servizi di raccolta separata della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti, ivi compresa quella dei mercati ortofrutticoli, dei servizi di cucina delle grandi comunità e della frazione organica proveniente dalla manutenzione del verde pubblico, con i seguenti obiettivi minimi di raccolta differenziata:

comune di Andria	6 ton/giorno
comune di Barletta	6 ton/giorno
comune di Bisceglie	3 ton/giorno
comune di Canosa di Puglia	2 ton/giorno
comune di Corato	3 ton/giorno
comune di Molfetta	4 ton/giorno
comune di Ruvo di Puglia	2 ton/giorno
comune di Terlizzi	2 ton/giorno
comune di Trani	3,5 ton/giorno

e di conferire gli stessi rifiuti, con espressa esclusione dei rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale, all'impianto pubblico di compostaggio in loc. Torre di Pettine di Molfetta, posto ordinariamente a servizio dei comuni del bacino BA1

Ai Sindaci dei Comuni di Bari, Bitonto, Bitritto, Giovinazzo e Modugno, costituenti il bacino di utenza BA2, di disporre, ove non già provveduto, l'attivazione, entro quarantacinque giorni a partire dalla data di notifica del presente provvedimento, dei servizi di raccolta separata della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti, ivi compresa quella

dei mercati ortofrutticoli, dei servizi di cucina delle grandi comunità e della frazione organica proveniente dalla manutenzione del verde pubblico, con i seguenti obiettivi minimi di raccolta differenziata:

comune di Bari	20,5 ton/giorno
comune di Bitonto	3,5 ton/giorno
comune di Bitritto	0,5 ton/giorno
comune di Giovinazzo	1,5 ton/giorno
comune di Modugno	2,5 ton/giorno

e di conferire gli stessi rifiuti, con espressa esclusione dei rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale, all'impianto pubblico di compostaggio in loc. Torre di Pettine di Molfetta, posto a servizio dei comuni del bacino BA2 fino al 31.12.2002, salvo nuove disposizioni.

Il presente provvedimento è notificato, per l'esecuzione, ai Comuni dei bacini di utenza BA1 e BA2, all'Impresa O.Mazzitelli s.p.a., concessionaria del Comune di Molfetta per la gestione dell'impianto di compostaggio.

Il presente provvedimento è, altresì, trasmesso alla Regione Puglia, alla Provincia di Bari, al Prefetto di Bari, al Ministero dell'Ambiente e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il Commissario Delegato
Presidente della Regione Puglia
Raffaele Fitto

Atti e comunicazioni degli enti locali

COMUNE DI BITONTO (Bari)
DECRETO 21 giugno 2002, n.499

Esproprio.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE, in attuazione della strumentazione urbanistica della "Zona" in oggetto specificata, con deliberazioni di C.C. n. 149 del 18.07.1991, n. 152 del 18.07.1991, di G.C. n. 1418

del 17.12.1991, n. 947 del 18.10.1996 e n. 760 del 27.11.1998:

- veniva approvato il progetto generale dell'importo di £. 3.900.000.000= per il completamento delle opere di urbanizzazione primaria a servizio della "Zona" in parola;
- veniva approvato il progetto stralcio di 260.000.000 per la realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione lungo via Molfetta, via D'Agera e via Quorchio sulla stessa "Zona"; via Giovinazzo;
- veniva approvata la variante di acquisizione esproprio dei suoli occorrenti;

CHE gli atti costituenti il piano di esproprio sono stati regolarmente depositati e l'avviso di deposito regolarmente notificato alle ditte espropriande e pubblicato;

CHE con decreto sindacale n. 455 del 04.02.2000 e decreto dirigenziale n. 477 del 18.10.2001 sono state determinate le indennità di espropriazione dei suoli interessati dai lavori in oggetto - ivi compreso il suolo di proprietà Cuoccio Giuseppe nato a Bitonto il 17.11.1944 dagli identificativi catastali nel seguito riportati - e le indennità nel caso di cessioni volontarie;

CHE con determinazione dirigenziale n. 483 del 11.12.2001 è stato disposto il deposito della indennità di espropriazione spettante al suddetto Sig. Cuoccio Giuseppe;

VISTA la relativa quietanza di deposito della indennità espropriativa predetta;

Vista la Legge 25/06/1865 n. 2359;

Vista la Legge 15/01/1885 n. 2892;

Vista la Legge 22/10/1971 n. 865;

Visto il D.P.R. 24/07/1977 n. 616;

Vista la Legge 03/01/1978 n. 1

Vista la L.R. 11/05/2001 n. 13;

Vista la Legge 30/12/1991 n. 413;

Vista la Legge 08/08/1992 n. 359;

Vista la Legge 23/10/1992 n. 421;

Visto il D.L. 30/12/1992 n. 504;

DECRETA

A favore del Comune di Bitonto C.F.

00382650729, l'espropriazione e l'occupazione definitiva del suolo interessato dai lavori di completamento delle opere di urbanizzazione Della Zona Artigianale e Piccole Industrie di via D'Agera - Via Molfetta, identificato come segue:

CUOCCIO Giuseppe nato a Bitonto il 17.11.1944 c.f. CCCGPP44S17A893K Fg. 37 particella 811 (ex 458) espropriazione mq. 542. - quietanza di deposito n. 210 del 16.05.2002 di E. 4.208,00=

Il Comune di Bitonto provvederà alla registrazione nei termini, di Legge del presente decreto, alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Bitonto e sul B.U.R. della Regione Puglia, nonché alla notifica alla ditta espropriata e curerà inoltre gli altri adempimenti agli effetti della voltura e della trascrizione relativa.

AVVERTE

che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bari o al Presidente della Repubblica entro i termini rispettivi di Legge.

Bitonto, 21 giugno 2002

Il Dirigente
Del Settore Servizi Tecnici
Ing. Beniamino Spera

COMUNE DI BITONTO (Bari)
DECRETO 28 giugno 2002, n.500

Esproprio.

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione consiliare n. 89 del 30/9/1999;

- di approvazione del Piano Particolareggiato di Esecuzione (P.P.E.) del P.R.G. per la zona D/1"su via Molfetta per "Artigiani e Piccole Industrie";
- di approvazione - nel contesto del predetto P.P.E.

- di un piano delle aree per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) ai sensi dell'art. 27 della Legge 22/10/1971 n. 865;
- implicitamente dichiarativa della pubblica utilità delle opere e degli interventi previsti dai suddetti piani urbanistici secondari ed autorizzativa della acquisizione mediante esproprio delle aree occorrenti e contenente il termine per il completamento delle espropriazioni;

VISTO l'avviso dell'eseguito deposito degli atti costituenti il piano di esproprio delle aree occorrenti, pubblicato all'Albo Pretorio dal 16/10/2001 al 30/10/2001 e sul B.U.R. PUGLIA n. 153 del 18/10/2001, nonché notificato a tutte le ditte espropriande, ai sensi dell'art. 10 della Legge 865/1971;

VISTI i decreti dirigenziali n. 484/U.T.C. del 28/1/2002 e n. 489/U.T.C. del 25/3/2002 di determinazione delle indennità di espropriazione dei suoli interessati dalle opere in epigrafe specificate e delle indennità spettanti nel caso di cessioni volontarie;

VISTA l'ordinanza dirigenziale n. 495 del 3/6/2002 di deposito - presso la Tesoreria Provinciale dello Stato/Servizio Cassa Depositi e Prestiti - delle indennità di espropriazione a favore delle ditte che non hanno accettato le indennità offerte né hanno comunicato alcunché sulla volontà di cedere volontariamente i propri suoli;

VISTE le quietanze emesse dalla Tesoreria Provinciale dello Stato/Servizio Cassa Depositi e Prestiti comprovanti l'eseguito deposito;

VISTO l'elenco annesso al presente decreto dei beni immobili da espropriare con l'indicazione delle ditte proprietarie e dette corrispondenti indennità per ciascuna depositate;

VISTI: la Legge 25/6/1865 n. 2359;
la Legge 22/10/1971 n. 865;
il D.P.R. 24/7/1977 n. 616;
la L.R. 11/5/2001 n. 13;

DECRETA

- 1) A favore del Comune di Bitonto - C.F. 00382650729 - è pronunciata l'espropriazione ed è autorizzata la occupazione permanente e definitiva dei beni immobili interessati dalle opere urbanizzative di viabilità, e pubblica illuminazione nella Zona Artigianale e Piccole Industrie di Via Molfetta, identificati - con le ditte proprietarie e le corrispondenti indennità espropriative depositate - nell'elenco allegato che si dichiara parte integrante del presente decreto.
- 2) Il Comune di Bitonto provvederà - a sua cura e spese e nei termini di legge alla registrazione del presente decreto, alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio sul B.U.R. PUGLIA, alla sua notifica alle ditte espropriate, alla sua trascrizione presso la conservatoria dei Registri Immobiliari in termini di urgenza, nonché alla voltura catastale dei beni espropriati.

AVVERTE

che avverso, al presente decreto è proponibile ricorso al T.A.R. PUGLIA - Bari o al Presidente della Repubblica entro i termini rispettivi di legge.

Bitonto, 28 giugno 2002

Il Dirigente Settore Servizi Tecnici
Ing. Capo Ufficio Tecnico Comunale
Beniamino Spera

ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N. 500/2002

N.P.4-5 CIOCIA MARIA CONCETTA nata a Bitonto il 20.01.1970 (prop. ½) c.f. CCIMCN70A60A893M; FIORELLO CUSTODE nato a Bitonto il 04.11.1966 (prop. ½) c.f. FRLCTD66S04A893A.

Fg. 38 particella n. 1784 espropriazione mq. 277

Fg. 38 particella n. 1765 espropriazione mq. 309

- QUIETANZA N. 306 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 4.548,00

N.P.16-17-20-21-22-23-30-31 MODUGNO VINCENZO nato a Bari il 28.01.1955 c.f. MDGVCN55A28A662L (livellario); MODUGNO FRANCESCO PAOLO nato a Bari il 19.06.1961 c.f. MDGFNC61H19A6620 (livellario); AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO c.f. 97051910582 (concedente).

Fg. 38 particella n. 1886 espropriazione mq. 177

Fg. 38 particella n. 1884 espropriazione mq. 688

Fg. 38 particella n. 1905 espropriazione mq. 62

Fg. 38 particella n. 1904 espropriazione mq. 203

Fg. 38 particella n. 1902 espropriazione mq. 225

Fg. 38 particella n. 1901 espropriazione mq. 155

Fg. 38 particella n. 1890 espropriazione mq. 1

Fg. 38 particella n. 1882 espropriazione mq. 714

- QUIETANZA N. 307 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 17.272,00

N.P.18-19-24-25-26-27-28-29 MODUGNO VINCENZO nato a Bari il 28.01.1955 (prop. ½) c.f. MDGVCN55A28A662L; MODUGNO FRANCESCO PAOLO nato a Bari il 19.06.1961 (prop. ½) c.f. MDGFNC61H19A6620.

Fg. 38 particella n. 1908 espropriazione mq. 103

Fg. 38 particella n. 1909 espropriazione mq. 68

Fg. 38 particella n. 1894 espropriazione mq. 370

Fg. 38 particella n. 1896 espropriazione mq. 166

Fg. 38 particella n. 1898 espropriazione mq. 89

Fg. 38 particella n. 1897 espropriazione mq. 10

Fg. 38 particella n. 1895 espropriazione mq. 66

Fg. 38 particella n. 1907 espropriazione mq. 33

- QUIETANZA N. 308 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 7.028,00

N.P.33-35-36-38 BRIO TIME S.R.L. con sede in Bitonto c.f. 04937520726.

Fg. 38 particella n. 1880 espropriazione mq. 30

Fg. 38 particella n. 1884 espropriazione mq. 78

Fg. 38 particella n. 2071 espropriazione mq. 117;

Fg. 38 particella n. 1845 espropriazione mq. 263;

- QUIETANZA N. 309 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 838,00

- QUIETANZA N. 311 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 2.950,00

N.P.34-37 PASTORE SERAFINA nata a Bari il 21.07.1948 (prop. 1/4) c.f. PSTSFN48L61A662C; PASTORE BOVIO GIANDOMENICO nato a Roma il 11.02.1960 (prop. 1/4) c.f. PSTGDM60B11H501S; PASTORE BOVIO MARINA nata a Bari il 04.08.1945 (prop. 1/4) c.f. PSTMRN45M44A662J; PASTORE BOVIO SERGIO nato a Bari il 01.02.1952 (prop. 1/4) c.f. PSTSRG52B01A662E.

Fg. 38 particella n. 1858 espropriazione mq. 200;

Fg. 38 particella n. 1843 espropriazione mq. 80;

- QUIETANZA N. 310 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 2.175,00

N.P.53 BRATTOLI ANGELA nata a Bitonto il 13.09.1960 (prop. ½) c.f. BRTNGL60P53A893F; MURGOLO GIUSEPPE nato a Bitonto il 13.01.1953 (prop. ½) c.f. MRGGPP53A13A893E.

Fg. 38 particella n. 2010 espropriazione mq. 83;

- QUIETANZA N. 312 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 1.418,00

N.P.56 MINENNA IMMACOLATA nata a Bitonto il 24.09.1954 c.f. MNNMCL54P64 A893T.
Fig. 38 particella n. 2129 espropriazione mq. 1.596;
- QUIETANZA N. 313 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 12.387,00

N.P.57 MASTANDREA ANNA nata a Bitonto il 01.12.1970 (prop. 1/6) c.f. MSTNNA70T41A893X;
MINENNA IMMACOLATA nata a Bitonto il 24.09.1954 (prop. 1/6) c.f. MNNMCL54P64A893T;
MASTANDREA DOMENICO nato a Bitonto il 18.02.1972 (prop. 1/6) c.f. MSTDNC72B18A893T;
MASTANDREA MARIAEMANUELA nata a Bitonto il 19.11.1974 (prop. 1/6) c.f. MSTMMN74S59A893F; MASTANDREA CARMELA nata a Bitonto il 27.06.1977 (prop. 1/6) c.f. MSTCML77H67A893Y; MASTANDREA DAMIANO nato a Terlizzi il 19.08.1983 (prop. 1/6) c.f. MSTDMN83M19L109W.
Fig. 38 particella n. 2183 espropriazione mq. 26;
- QUIETANZA N. 314 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 202,00

N.P.81 TEMPESTA FRANCESCO nato a Carbonara di Bari il 07.03.1970 c.f. TMPFNC70C07B737D.
Fig. 36 particella n. 729 (ex 145) espropriazione mq. 100;
- QUIETANZA N. 315 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 776,00

N.P.101 VASILE ANGELA nata a Ruvo di Puglia il 10.04.1974 c.f. VSLNGL74D50H6450.
Fig. 37 particella n. 1046 (ex 818) espropriazione mq. 21;
- QUIETANZA N. 316 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 163,00

N.P.106 RICCI MINENNA MARIA ROSA nata a Taranto il 27.04.1962 c.f. RCCMRS62D67L049H.
Fig. 37 particella n. 663 espropriazione mq. 161;
- QUIETANZA N. 317 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 1.250,00

N.P.113-143 RUCCI EMANUELE nato a Bitonto il 03.08.1934 (prop. 1/5) c.f. RCCMNL34M03A893Z; RUCCI FRANCESCA nata a Bitonto il 07.05.1942 (prop. 1/5) c.f. RCCFNC42E47A893O; RUCCI MICHELE nato a Bitonto il 12.02.1940 (prop. 1/5) c.f. RCCMHL40B12A893B; RUCCI ORONZO nato a Bitonto il 26.10.1944 (prop. 1/5) c.f. RCCRNZ44R26A893U; RUCCI SAVINA nata a Bitonto il 24.06.1936 (prop. 1/5) c.f. RCCSVN36H64A893G.
Fig. 37 particella n. 781 espropriazione mq. 46;
Fig. 37 particella n. 588 espropriazione mq. 682;
- QUIETANZA N. 318 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 5.689,00

N.P.124-125-126-127-138 MILELLA ENRICO nato a Bitonto il 23.02.1973 (prop. 1/3) c.f. MLLNRC73B23A893Q; MILELLA PASQUALE nato a Bari il 19.09.1964 (prop. 1/3) c.f. MLLPQL64P19A662F; MILELLA SABINO nato a Bitonto il 16.12.1961 (prop. 1/3) c.f. MLLSBN61T16A893P.
Fig. 37 particella n. 1056 (ex 298) espropriazione mq. 1.046;
Fig. 37 particella n. 1058 (ex 262) espropriazione mq. 1.155;
Fig. 37 particella n. 1060 (ex 299) espropriazione mq. 100;
Fig. 37 particella n. 1088 (ex 261) espropriazione mq. 1.526;
Fig. 37 particella n. 1091 (ex 58) espropriazione mq. 565;
- QUIETANZA N. 319 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 17.870,00
- QUIETANZA N. 320 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 16.235,00

N.P.140-144-149 MAIORANO GIROLAMO nato a Bari il 13.09.1947 c.f. MRNGLM47P13A662A.
Fig. 37 particella n. 296 espropriazione mq. 205;
Fig. 37 particella n. 1093 (ex 303) espropriazione mq. 583;
Fig. 37 particella n. 1095 (ex 301) espropriazione mq. 22;
- QUIETANZA N. 321 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 6.289,00

N.P.150 **SCHETTIN PLAST DI NICOLA SCHETTINI** con sede in Bitonto c.f. 03449060726.
 Fg. 37 particella n. 937 (ex 300) espropriazione mq. 80;
 - QUIETANZA N. 322 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 621,00

N.P.154 **CAIATI ROSARIA** nata a Rutigliano il 10.10.1923 c.f. CTARSR23R50H643W.
 Fg. 37 particella n. 932 (ex 433) espropriazione mq. 200;
 - QUIETANZA N. 323 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 1.553,00

N.P.155-175-176-259-261-262-266-267-270 **DEMICHELE MARIA LUISA** nata a Bitonto il 07.02.1927 (prop. 4/6) c.f. DMCMLS27B47A893W; **MUSCHITIELLO ALBERTO** nato a Bitonto il 02.05.1952 (prop. 1/6) c.f. MSCLRT52E02A893N; **PALERMO ROSA** nata a Bitonto il 11.04.1955 (prop. 1/6) c.f. PLRRSO55D51A893A.
 Fg. 36 particella n. 367 espropriazione mq. 110;
 Fg. 36 particella n. 605 (ex 438) espropriazione mq. 139;
 Fg. 36 particella n. 607 (ex 440) espropriazione mq. 604;
 Fg. 36 particella n. 632 (ex 365) espropriazione mq. 405;
 Fg. 36 particella n. 635 (ex 363) espropriazione mq. 200;
 Fg. 36 particella n. 639 (ex 361) espropriazione mq. 213;
 Fg. 36 particella n. 640 (ex 358) espropriazione mq. 128;
 Fg. 36 particella n. 642 (ex 373) espropriazione mq. 37;
 Fg. 36 particella n. 644 (ex 372) espropriazione mq. 81;
 - QUIETANZA N. 324 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 14.883,00

N.P.156-258 **NACCI MARIA CONCETTA** nata a Bitonto il 03.02.1953 (prop.) c.f. NCCMCN53B43A893P; **CAIATI ROSARIA** nata a Rutigliano il 10.10.1923 (usuf.) c.f. CTARSR23R50H643W.
 Fg. 37 particella n. 923 (ex 209) espropriazione mq. 825;
 Fg. 37 particella n. 926 (ex 59) espropriazione mq. 742;
 - QUIETANZA N. 325 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 12.166,00

N.P.159-367 **NACCI NICOLA** nato a Bitonto il 30.10.1958 (prop.) c.f. NCCNCL58R30A893U; **CAIATI ROSARIA** nata a Rutigliano il 10.10.1923 (usuf.) c.f. CTARSR23R50H643W.
 Fg. 37 particella n. 921 (ex 274) espropriazione mq. 538;
 Fg. 37 particella n. 918 (ex 273) espropriazione mq. 3;
 - QUIETANZA N. 326 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 4.202,00

N.P.164-290-173-180-182-183-184-185-186-187-164 **CUOCCIO COSTRUZIONI S.R.L.**
 con sede in Bitonto c.f. 04328300720
 Fg. 37 particella n. 1077 (ex 459) espropriazione mq. 144;
 Fg. 37 particella n. 461 espropriazione mq. 222;
 Fg. 36 particella n. 597 (ex 334) espropriazione mq. 126;
 Fg. 36 particella n. 442 espropriazione mq. 572;
 Fg. 36 particella n. 450 espropriazione mq. 169;
 Fg. 36 particella n. 449 espropriazione mq. 210;
 Fg. 36 particella n. 604 (ex 448) espropriazione mq. 28;
 Fg. 36 particella n. 602 (ex 444) espropriazione mq. 19;
 Fg. 36 particella n. 445 espropriazione mq. 109;
 Fg. 36 particella n. 446 espropriazione mq. 5;
 Fg. 37 particella n. 1078 (ex 459) espropriazione mq. 194;
 - QUIETANZA N. 327 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 4.347,00
 - QUIETANZA N. 329 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 9.607,00

N.P.166-167 **EURO JEANS S.R.L.** con sede in Bitonto c.f. 04078670728.
 Fg. 36 particella n. 454 espropriazione mq. 419;
 Fg. 36 particella n. 349 espropriazione mq. 223;
 - QUIETANZA N. 328 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 4.986,00

N.P.188-189 **PIACENTE MARIO** nato a Roma il 08.11.1940 c.f. PCNMRA40S08H501B.
Fg. 38 particella n. 2279 (ex 171) espropriazione mq. 117;
Fg. 38 particella n. 2376 (ex 552) espropriazione mq. 627;
- QUIETANZA N. 330 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 5.776,00

N.P.190 **NAGLIERI MICHELE** nato a Bitonto il 22.10.1932 c.f. NGLMHL32R22A893Z.
Fg. 38 particella n. 2380 (ex 2164) espropriazione mq. 1.424;
- QUIETANZA N. 281 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 11.051,00

N.P.191-192 **BARONE SAVERIO** nato a Bitonto il 18.10.1944 (prop. 1/3) c.f. BRNSVR44R18A893C; **BISCEGLIE ROSARIA** nata a Bitonto il 23.01.1958 (prop. 1/3) c.f. BSCRSR58A63A893J.
Fg. 38 particella n. 2162 espropriazione mq. 417;
Fg. 38 particella n. 1861 espropriazione mq. 487;
- QUIETANZA N. 282 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 4.677,00

N.P.201 **IN.TE.CO. SUD S.R.L.** con sede in Bitonto c.f. 03637330725
Fg. 38 particella n. 2382 (ex 215) espropriazione mq. 1.428;
- QUIETANZA N. 283 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 24.514,00

N.P.203 **FUSARO FRANCESCO** nato a Bitonto il 28.08.1940 (prop. ½) c.f. FSRFNC40M28A893T; **LABIANCA FRANCESCA** nata a Bitonto il 31.08.1948 (prop. ½) c.f. LBNFNC48M71A893Z.
Fg. 38 particella n. 1835 espropriazione mq. 573;
- QUIETANZA N. 284 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 4.449,00

N.P.217-221-222 **RUCCI FRANCESCA** nata a Bitonto il 07.05.1942 c.f. RCCFNC42E47A8930.
Fg. 37 particella n. 596 espropriazione mq. 894;
Fg. 37 particella n. 597 espropriazione mq. 226;
Fg. 37 particella n. 598 espropriazione mq. 231;
- QUIETANZA N. 285 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 10.661,00

N.P.218-223-224-225 **RUCCI SAVINA** nata a Bitonto il 24.06.1936 c.f. RCCSVN36H64A893G.
Fg. 37 particella n. 602 espropriazione mq. 1.500;
Fg. 37 particella n. 607 espropriazione mq. 237;
Fg. 37 particella n. 605 espropriazione mq. 360;
Fg. 37 particella n. 608 espropriazione mq. 236;
- QUIETANZA N. 286 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 18.426,00

N.P.219 **RAPIO EMANUELE** nato a Bitonto il 14.06.1926 c.f. RPAMNL26H14A893K.
Fg. 38 particella n. 2252 (ex 132) espropriazione mq. 1;
- QUIETANZA N. 287 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 8,00

N.P.228-232-237-245-233-234 **RUCCI PASQUALE** nato a Bitonto il 26.02.1947 c.f. RCCPQL47B26A893L.
Fg. 37 particella n. 574 espropriazione mq. 722;
Fg. 37 particella n. 581 espropriazione mq. 110;
Fg. 37 particella n. 582 espropriazione mq. 33;
Fg. 37 particella n. 586 espropriazione mq. 253;
Fg. 37 particella n. 791 espropriazione mq. 400;
Fg. 37 particella n. 793 espropriazione mq. 74;
- QUIETANZA N. 288 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 8.991,00
- QUIETANZA N. 290 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 4.456,00

N.P.229-231-238 RUCCI PASQUALE nato a Bitonto il 26.02.1947 (prop. ½) c.f. RCCPQL47B26A893L; PAZIENZA FRANCESCA nata a Bitonto il 28.09.1948 (prop. ½) c.f. PZNFNC48P68A893Z.

Fg. 37 particella n. 565 espropriazione mq. 102;

Fg. 37 particella n. 570 espropriazione mq. 29;

Fg. 37 particella n. 566 espropriazione mq. 114;

- QUIETANZA N. 289 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 2.625,00

N.P.235-236-241-243-244-324-325-326-372 RUCCI ORONZO nato a Bitonto il 26.10.1944 c.f. RCCRNZ44R26A893U.

Fg. 37 particella n. 795 espropriazione mq. 218;

Fg. 37 particella n. 797 espropriazione mq. 2;

Fg. 37 particella n. 1072 (ex 513) espropriazione mq. 5;

Fg. 37 particella n. 512 espropriazione mq. 336;

Fg. 37 particella n. 506 espropriazione mq. 610;

Fg. 37 particella n. 515 espropriazione mq. 107;

Fg. 37 particella n. 514 espropriazione mq. 253;

Fg. 37 particella n. 510 espropriazione mq. 236;

Fg. 37 particella n. 909 (ex 507) espropriazione mq. 10;

- QUIETANZA N. 291 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 13.799,00

N.P.246-247-371 AGRICOLA LUCIA nata a Siracusa il 06.07.1943 (prop. ½) c.f. GRCLCU43L46I754R; RUCCI ORONZO nato a Bitonto il 26.10.1944 (prop. ½) c.f. RCCRNZ44R26A893U.

Fg. 37 particella n. 559 espropriazione mq. 13;

Fg. 37 particella n. 558 espropriazione mq. 2;

Fg. 37 particella n. 911 (ex 484) espropriazione mq. 4;

- QUIETANZA N. 292 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 148,00

N.P.286-289 FALLACARA LIVIA nata a Bitonto il 10.11.1947 c.f. FLLLVI47S50A893W.

Fg. 37 particella n. 463 espropriazione mq. 520;

Fg. 37 particella n. 462 espropriazione mq. 416;

- QUIETANZA N. 293 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 7.263,00

N.P.288 CUOCCIO GIUSEPPE nato a Bitonto il 17.11.1944 c.f. CCCGPP44S17A893K.

Fg. 37 particella n. 812 espropriazione mq. 470;

- QUIETANZA N. 294 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 4.165,00

N.P.293 LAVANDERIA F.LLI ERCOLE S.N.C. con sede in Bitonto c.f. 03609710722.

Fg. 37 particella n. 1075 (ex 550) espropriazione mq. 174;

- QUIETANZA N. 295 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 1.350,00

N.P.294 DE NADAI CROCIFISSA nata a Bitonto il 09.12.1950 (prop. 12/18) c.f. DNDCCF50T49A893W; DE PALO CARMELA nata a Bitonto il 30.03.1972 (prop. 2/18) c.f. DPLCML72C70A893U; DE PALO LUIGI nato a Bitonto il 30.01.1974 (prop. 2/18) c.f. DPLLGU74A30A893D; DE PALO MARCO nato a Bitonto il 01.01.1983 (prop. 2/18) c.f. DPLMRC83A01A893C.

Fg. 37 particella n. 906 (ex 470) espropriazione mq. 108;

- QUIETANZA N. 296 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 838,00

N.P.306-307 MINENNA FRANCESCO nato a Bitonto il 23.02.1944 c.f. MNFNFC44B23A893F.

Fg. 37 particella n. 900 (ex 442) espropriazione mq. 404;

Fg. 37 particella n. 897 (ex 147) espropriazione mq. 204;

- QUIETANZA N. 297 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 4.719,00

N.P.308 MINENNA VITO nato a Bitonto il 17.11.1938 c.f. MNNVTI38S17A893S.
Fg. 37 particella n. 965 (ex 807) espropriazione mq. 162;
- QUIETANZA N. 298 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 1.258,00

N.P.312 SCHETTINI NICOLA nato a Bitonto il 12.07.1955 c.f. SCHNCL55L12A893T.
Fg. 37 particella n. 1063 (ex 707) espropriazione mq. 14;
- QUIETANZA N. 300 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 109,00

N.P.314-315 ANTONINO MARIA LUIGIA nata a Bitonto il 03.01.1942 c.f. NTNMLG 42A43A893J.
Fg. 37 particella n. 1070 (ex 728) espropriazione mq. 380;
Fg. 37 particella n. 987 (ex 727) espropriazione mq. 626;
- QUIETANZA N. 299 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 7.810,00

N.P.316 ETTORRE ANTONIO nato a Bitonto il 05.04.1971 (prop. ½) c.f. TTRNTN71D05A893Y;
ETTORRE NATALE nato a Bitonto il 03.01.1975 (prop. ½) c.f. TTRNTL75A03A8930.
Fg. 37 particella n. 536 espropriazione mq. 243;
- QUIETANZA N. 301 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 1.887,00

N.P.317 RUCCI MICHELE nato a Bitonto il 12.02.1940 (prop. ½) c.f. RCCMHL40B12A893B;
TIRIBOCCHI AGATA nata a Giovinazzo il 15.09.1945 (prop. ½) c.f. TRBGTA45P55EO47L.
Fg. 37 particella n. 535 espropriazione mq. 146;
- QUIETANZA N. 302 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 1.134,00

N.P.318-319 MUSCHITIELLO GIUSEPPE nato a Bitonto il 07.12.1965 c.f. MSCGPP65T07A893V.
Fg. 37 particella n. 534 espropriazione mq. 153;
Fg. 37 particella n. 543 espropriazione mq. 83;
- QUIETANZA N. 303 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 1.832,00

N.P.320-321 RUCCI MICHELE nato a Bitonto il 12.02.1940 c.f. RCCMHL40B12A893B.
Fg. 37 particella n. 545 espropriazione mq. 92;
Fg. 37 particella n. 544 espropriazione mq. 131;
- QUIETANZA N. 304 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 1.732,00

N.P.364 TANDOI IDA nata a Corato il 14.06.1935 c.f. TNDDIA35H54C983H.
Fg. 36 particella n. 703 (ex 220) espropriazione mq. 302;
- QUIETANZA N. 305 DEL 28.06.2002 TOTALE €. 2.345,00

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)
DELIBERA C.C. 27 marzo 2002, n.32

Approvazione variante urbanistica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare definitivamente il progetto preliminare di ampliamento dell'edificio, delle Scuola materna di via Piccinni, redatto dall'ing. Giovanni Centonze da Canniano, in variante al PRG vigente per le aree di terreno censite in Catasto al foglio 22 partt. 980 e 3911 di mq 980 totali, dell'importo complessivo di L. 500.000.000 (Euro 258228,45) da finanziarsi con mutuo da contrarre con la Cassa DD. PP. ed inserito nell'elenco annuale delle OO.PP. per l'amo 2002.
2. di dare atto che la presente deliberazione costituisce ai sensi dell'art 1 L. 1/78 e s.m.i. e art 16 della L.R. 13/01, approvazione definitiva di variante al vigente PRG, della destinazione riveniente dall'art 4 L. 10/77 a quella assimilabile della zona F1 (Area per l'istruzione) prevista nel progetto e secondo gli indivi urbanistici nello stesso indicati;
3. di dichiarare la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere previste in progetto;
4. di prendere atto che la variante urbanistica di che trattasi non è soggetta a controllo regionale ai sensi delcitato art. 16 comma 4 della L.R. 13/01.

Il Responsabile Del Settore. V
LL.PP./URB
Ing. Giovanni Ratta

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)
DELIBERA C.C. 27 marzo 2002, n.33

Approvazione variante urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare definitivamente il progetto preliminare dell'edificio a due piani in via Cilea ang via Beethoven, sull'area di terreno di mq 277,70 in catasto al foglio 22 ptc. 384, in variante al PRG vigente dall'attuale destinazione di zona B3 "zona residenziale di completamento" a quella di zona F "attrezzature di interesse collettivo"
2. di dare atto che la presente deliberazione costituisce ai sensi dell'art 1 L. 1/8 e s.m.i. e art 16 della L.R. 13/01, approvazione definitiva di variante al vigente PRG, dell'attuale destinazione di zona B3 "zona residenziale di completamento" a quella di zona F "attrezzature di interesse collettivo".
3. di prendere atto che la variante urbanistica di che trattasi non è soggetta, a controllo regionale ai sensi del citato art. 16 comma 4 della L.R. 13/01.

Omissis

Il Responsabile Del Settore. V
LL.PP./URB
Ing. Giovanni Ratta

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)
DELIBERA C.C. 27 marzo 2002, n.34

Approvazione variante urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare definitivamente il progetto preliminare di "un'area a parcheggio e strade di raccordo in località 1° Ponte" dell'importo com-

plessivo di L. 3.000.000.000 (Euro 1.549.370,70), in variante al PRG vigente per le aree di terreno interessate dall'attuale destinazione di zona agricola a zona F (viabilità, parcheggio e verde pubblico).

2. di dare atto che la presente deliberazione, costituisce ai sensi dell'art. 1 L. 1/78 e s.m.i. e art. 16 della LR 13/01 approvazione definitiva di variante al PRG vigente dell'attuale destinazione di zona agricola a quella, di zona F (viabilità, parcheggio e verde pubblico).
3. di dichiarare la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere previste in progetto;
4. di prendere atto che la variante urbanistica di che trattasi non è soggetta a controllo ai sensi del citato art. 16 comma 4 della LR13/01

Omissis

Il Responsabile Del Settore. V
LL.PP./URB
Ing. Giovanni Ratta

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)
DELIBERA C.C. 27 marzo 2002, n.36

Approvazione variante urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare definitivamente il progetto preliminare dei lavori d'adeguamento della viabilità dello "Scalo d'Alaggio" dell'importo di L. 50.000.000 (Euro 25822,84) redatto dal geom. Fabiano Calasso da Leverano, in variante al PRG vigente per la porzione di terreno di mq 30 facente, parte dell'area di maggiore consistenza, censita in catasto al foglio 22 ptc 656, dell'importo, complessivo di L. 50.000.000 (Euro 25822,84) da finanziarsi con i fondi di cui

all'art. 12 della L. 10/77 ed inserito nell'elenco annuale delle OOPP per l'anno 2002.

2. di dare atto che la presente deliberazione costituisce ai sensi dell'art. 1 L. 1/78 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 13/01 approvazione definitiva di variante al PRG vigente, della destinazione di zona agricola a quella assimilabile delle zone F (Viabilità) prevista nel progetto;
3. di dichiarare la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere previste in progetto;
4. di prendere atto che la variante urbanistica di che trattasi non è soggetta a controllo regionale ai sensi del citato art. 16 comma 4 della L.R. 13/01.

Omissis

Il Responsabile Del Settore. V
LL.PP./URB
Ing. Giovanni Ratta

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)
DELIBERA C.C. 8 maggio 2002, n.39

Annullamento parziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. di annullare, nell'esercizio, del potere di autotutela, le deliberazioni di C.C. n.4/2002 e n. 34/2002, nella parte in cui contengono il richiamo dell'art. 1 L n. 1/78 nonché la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori connessi all'esecuzione del progetto preliminare per la realizzazione di un'area a parcheggio e strade di raccordo in località "Primo Ponte".
2. di rinviare la dichiarazione di cui innanzi all'atto

di approvazione del progetto definitivo da parte della G.C.

Omissis

Il Responsabile Del Settore. V
LL.PP./URB
Ing. Giovanni Ratta

COMUNE DI PORTO CESAREO (Lecce)
DELIBERA C.C. 6 giugno 2002, n.50

Approvazione variante urbanistica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. di annullare nell'esercizio, del potere di autotutela, la deliberazione n. 15/02, nella parte in cui contiene il richiamo dell'art. 1/78 nonché la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori connessi all'esecuzione del progetto preliminare per la sistemazione di strade urbane ed extraurbane
2. di rinviare la dichiarazione di cui innanzi all'atto di approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta Comunale.
3. Ai fini della sola piaffificazione urbanistica, approvare in via definitiva, in variante al P.R.G. vigente, dalla anuale destinazione di zona agricola E/I a quella di zona F6 (Viabilità) ai sensi della L. R. 13 del 11.05.2001, il progetto preliminare, di "Sistemazione delle strade Via O/2 e P da denominarsi" dell'importo, complessivo di Euro 154.937,07.
4. di prendere atto che la variante urbanistica di che trattasi non è soggetta a controllo regionale ai sensi del citato art. 16 comma 4 della LR 13/01.

Omissis

Il Responsabile Del Settore. V
LL.PP./URB
Ing. Giovanni Ratta

COMUNE DI TARANTO
DECRETO 3 luglio 2002, n.3

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

ART. 1

A norma dell'art. 12 della legge n. 865/1971 è disposto il pagamento diretto, con la ritenuta a titolo di imposta del 20% delle indennità di espropriazione concordate ed accettate nei termini di legge mediante cessione volontaria del bene occupato, in favore delle ditte indicate, con le rispettive somme, nell'allegato elenco, prospetto "A", che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

ART. 2

E' disposto, inoltre, il versamento alla Cassa DD.PP- Tesoreria Provinciale dello Stato di Taranto, senza la ritenuta del 20% a titolo di imposta, delle indennità offerte e non accettate nei modi e termini di cui al 3° comma della legge n.865/1971 e successive modificazioni ed integrazioni, relativamente alle ditte e rispettive somme indicate nell'allegato elenco, prospetto "B" innanzi già mensionato.

Art. 3

Si dispone, tra l'altro, il versamento alla Cassa DD.PR -Tesoreria Provinciale dello Stato di Taranto, senza la ritenuta del 20% a titolo di imposta e senza la decurtazione del 40%, delle somme relative alle indennità che, se pur accettate nei modi e termini di legge, in questa sede, non possono essere pagate direttamente per intervenute osservazioni ed opposizione al pagamento da parte di terzi che hanno avanzato eventuali diritti sul bene espropriando, relativamente alle ditte e rispettive somme indicate nel già mensionato elenco, prospetto "C".

Art. 4

Il presente decreto sarà, a cura e spese dell'Amministrazione Comunale di Taranto, pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, divenendo esecutivo trenta giorni dopo la pubblicazione, senza che nel frattempo siano state, da terzi, proposte opposizioni da inoltrare, eventualmente, direttamente alla Cassa DD.PP- Tesoreria Provinciale dello Stato di Taranto.

L'Amministrazione Comunale di Taranto innanzi indicata procederà al pagamento delle indennità di cui al precedente art. 1 ed al versamento alla Cassa DD.PP. delle indennità di cui ai precedenti artt. 2 e 3 una volta reso esecutivo il presente decreto, con esonero da ogni e qualsivoglia responsabilità per il pagamento e versamento così effettuato degli Enti e funzionari all'uopo preposti.

Il Dirigente
Arch. Marcello Vuozzo

PROSPETTO "A"

**SOMME DA PAGARE DIRETTAMENTE E
RITENUTA FISCALE A TITOLO DI ACCONTO
DA VERSARE ALL'AGENZIA DELLE
ENTRATE**

- 01) GIGI BIANCHI S.r.l. -Via per Martina F, n. 6000 - Taranto - C.F.: 00413490731 - Amministratore Unico Sig. BIANCHI FRANCO LUIGI, nato a Taranto il 19.10.1932 - Con quietanza del Banco di Napoli -Sede provinciale Taranto: Foglio 180, part.lla 91, sup.espr. mq.518; part.lla 89, sup.espr. mq.720- Indennità totale E. 5.956,91 -Ritenuta fiscale: 20%= E. 1.191,38- Somma da pagare: E. 4.765,53.
- 02) BASILE ANGELO nato a Taranto il 09.07.1962- C.F.: BSLNGL62L09L049K- Via Generale Messina,29 Taranto: Foglio 144, part.lla 548, sup.espr.mq. 608, part.lla 546, sup.espr.mq. 1846 Indennità totale E. 12.679,26- Ritenuta:fiscale: 20%= E. 2.535,85- Somma da pagare: E.10.143,41.
- 03) SCARANO ANGELA, MARIA e ROSA, nate a Taranto, rispettivamente il 22.01.1953,

10.11.1957 e 13.01.1955, rispettivi C.F.: SCRNGL53A62L049, SCRNI R A57S5 0L049N, SCRRSO55A53L049D, Presso Scaranò Angela Via Rocco Lazzazzera,39 Taranto: Foglio180, part.lla 2, sup.espr. mq. 252, part.lla 1, sup. espr. mq.60, part.lla 30, sup. espr. mq.414, Foglio 144, par.lla 537, sup. espr. mq.5031, part.lla 539, sup. espr. 2207, part.lla 538, sup. espr. mq.529, part.lla 540, sup. espr. mq. 611 - Indennità base E. 47.035,76, danni al soprassuolo E. 10.237,50, Indennità totale E.57.273,26- Ritenuta f.le: 20% = E. 11.454,65- Somma da pagare: E. 45.818,61

- 04) SOCIETA' SKYLINES S.r.l. Piazza Giovanni XIII ,13 Taranto C.F.: 00958660730 Rapp. Legale ing. VINCENZO DEFILIPPIS, nato, a Massacra il 12.10.1949: Foglio 144, part.lla 307, sup. espr. mq. 66, part.lla 304, sup. espr. mq. 438- Indennità totale E. 2.603,87- Ritenuta fiscale: 20%= E. 520,7 Somma da pagare: E. 2.083,10.
- 05) SOCIETA' CENTRO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DELL'EMPREDITORIALITA' - C.L.S.L-PUGLIA S.p.A.- Via Tratturello dei Tarantino, 6 Taranto. Rapp. Leg. Presidente pro-tempore Dott. FRANCESCO RUGGIERI nato a Firenze il 09.07.1942: Foglio 144, part.lla 362, sup. espr. mq. 4209, part.lla, 510, sup. espr. mq. 40, part.lla 95, sup. espr.78, part.lla 512, sup. espr. 2041 - Indennità base E. 32.898,34, danni al soprassuolo E. 500,00, Indennità totale E. 33.398,34- Ritenuta fiscale: 20% = E. 6.679,67- Somma da pagare: E. 26.718,67.
- 06) BUZZACCHINO EMANUELE e SCIPIONE, nati a Taranto rispettivamente il 23.09.1933 e 18.02.1931, rispettivi C.F.: BZZNML33P23 L049U BZZSPN31B18L049R presso Buzzacchino Scipione- Via Anfiteatro, 37- Taranto: Foglio 144 part.lla 97, sup.espr. mq.3754- Indennità totale E. 19.392,04- Ritenuta fiscale:20% = E. 3.878,41- Somma da pagare: E. 15.513,63.
- 07) IMPRESA geom. DOMENICO CASSALIA,-

Titolare unico Geom. DOMENICO CAS-SALIA, nato a Taranto il 28.06.1948, C.F.: CSSDNC48H28L049W- Via Castrogiovanni, l Taranto: Foglio 144, part.lla 113, sup.espr. mq.4779- Indennità totale E.24.686,40- Rite-nuta rucale 20%= E. 4.937,28 - Somma da pagare E. 19.749,12.

08) BARBIERI ANGEIA, nata ad Acquaviva delle Fonti il 24.09.1923 e CONTI MARIA CON-CETTA, nata a Locorotondo il 01.05.1923, rispettivi C.F.: BRBNGL23P64A048C, CNTMCN23E41E645P- Via Jacini S. ,19 - Roma: Foglio 144 part.lla 99, sup.espr. mq.2837, part.la 118, sup.espr. mq. 2380- Indennità totale E. 26.949,07- Ritenuta fiscale 20%= E. 5.389,81- Somma da pagare: E. 21.559,261.

09) CASSETTA GIULIA e LUISA nate a Taranto, rispettivamente il 13.05.1956 ed il 30.04.1954, rispettivi C.F.: CSSGLI56E53L049A CSSLSU 54D70L049R- Presso Cassetta Luisa Via Emilia,109- Taranto: Foglio 144, part.lla 112, sup. espr.mq. 196- Indennità totale C. 1.012,46- Ritenuta fiscale, 20% = E. 202,49 Somma da pagare:E. 809,97.

10) FORNARO ANGELO nato a Taranto il 14.07.1934, C.F.: FRNNCG134L14L049V - Masseria Carmine- Via per Martina F. 7100- Taranto: Foglio 144, part.lla 169, sup.espr. mq.3880, part.lla 187, sup.espr. mq.426- Indennità totale E. 22.243,20- Ritenuta fiscale 20%- E. 4.448,64- Somma da pagare: E. 17.794,56.

11) SORRENTI MARIA TERESA nata a Ginosa il 03.08.1952, C.F.: SRRMTR52M43E036R- Via Complanare Ugo Lamalfa, 3- Taranto: Foglio 144, part.lla 117, sup.espr. mq.4320- Indennità totale E. 22.315,39- Ritenuta fiscale 20% = E. 4.463,08- Somma da pagare: E. 17.852,21.

12) BASILE PETROLI S.p.A. - C.F.: 00454410754 - Contrada Carmine- Via per Martina F, 6900Taranto- Rapp. Legale Dott. BASILE FRANCESCO, nato a Taranto il 26.02.19332: Foglio 144, part.lla 119, sup.espr.

mq. 5016- Indennità totale E. 25.915,16- Rite-nuta fiscale 20%= E. 5.183,03 Somma da pagare E. 2.0.732.13.

13) CORRENTE DANFLO nato a Taranto il 24.12.1949, C.F.: CRRDNL49T24L0490- Via Regina Margherita, 58- Taranto: Foglio 144, part.lla 13 l,sup. espr. mq.2060- Indennità totale E. 10.642,78- Ritenuta fiscale 20% - E. 2.128,56 - Somma da pagare: E. 8.514,22.

14) PAGLIACCI GINA EDY RESTA CAROLA ed ALESSANDRA nate a Taranto, rispettiva-mente il 15.08.1919, 26.10.1948, 31.01.1951, rispettivi C.F.: PGLOND19M55L049U RSTCRL 48R66L0490, RSTLSN 51A71 L049F, Presso Resta Carola, via Cesiolo, 20- Verona: Foglio 144, part.lla 127, sup. espr. mq.1000- Indennità totale E. 5.166,40- Ritenuta fiscale 20%- Somma da pagare: E. 4.133,12.

15) RESTA PIERA ALBERTA e ROSALIA nata a Taranto rispettivamente il 26.10.1946 e 12.09.1940, rispettivi C.F.: RSTPLB 46R66L049L RSTRSL40P52L049J Via Cassia Vecchia, 35Roma: Foglio 144, part.lla 58, sup.espr. mq.1980- Indennità totale E. 10.227,89- Ritenuta fiscale 20% - E. 2,045,58- Somma da pagare: E. 8.182,31

16) CAPOZZA CLAUDIA MANUELA, MARCO ALVISE ed ETTORRE LUCA e PAOLA nati a Taranto, rispettivamente il 23.05.1970, 17.03.1974, 01.06.1974, 15.03.1971, rispettivi C.F.: CPZCDM70E63L049K, CPZMCL 74C17L049W, TTRL CU74H01L049W, TTRPLA71C55L09: Foglio 144, partlla 153, sup.espr. mq.5660, part.lla 152, sup.espr. mq.2800 -Indennità totale E. 43.700,98- Rite-nuta fiscale 20%= E 8.740,20- Somma da pagare: E. 34.960,78.

17) ANEDDA GIULIANA nata a Nuoro il 18.01.1937, BUONGIORNO NARDELLI BRUNO, LAURA e MARCO, nati a Roma rispettivamente il 13.04.1973, 26.05.1968 e 21.11.1964, rispettivi C.F.: NDDGLN 37A58F979Q, BNGBRN73D13H501B, BNGLRA 68E66H501Q, BNGMR

C64S21H501Z - Via Taro, l - Roma Foglio 144, part.lla 161, sup.espr. mq. 2273, part.lla 434, sup. espr.mq. 55, part.lla 435, sup. espr.mq. 72 - Indennità totale E. 12.113,33 - Ritenuta fiscale 20% - E. 2.422,67 - Somma da pagare E. 9.690,66.

18) RAFFO DOMENICO, nato a Taranto il 10.01.1918, C.F. RFFDNCI8A10L049V, via Roma, n. 12 - Taranto: Foglio 144, part.lla 69, sup. espr. mq. - Indennità totale E. 2598,45 - Ritenuta fiscale 20%= E 519,69 - Somma da pagare: E. 2.078,76

19) EDIL COSTIN S.r.L, Via XIV novembre, 7- Crispiano, C.F.: 02278590738- Amm. unico Sig. D'ANGELO MARTINO, nato a Taranto il 26.03.1944: Foglio 144, part.lla 149, sup.espr. mq. 3960 Indennità totale E. 32.335,78- Ritenuta fiscale 20%= E. 6.467,16 - Somma da pagare E. 25.868,62.

20) RICCI EMANUELE, nato a Taranto il 08.04.1940, C.F.: RCCMNIA0D08L049A e D'AMATO VINCENZA, nata a Grottaglie il 13.01.1939, C.F.: DMTVCN39A53E205T, Via per Martina F. n. 8620 -Taranto: Foglio 144, part.lla 207, sup. espr. mq.150 - Indennità base E. 77,84 - Danni al soprassuolo E. 840,00- Indennità totale E. 1614,84- Ritenuta fiscale 20%= E. 322.,97 - Somma da pagare E. 1291,87

21) SEMERARO e MICCOLI S.r.L, Via Maria D'Enghien n.c. Martina F: Soglio 144, part.lla 363, sup.espr. mq. 420- Indennità totale E. 2.170,00- Ritenuta fiscale 20%= E. 434.,00- Somma da pagare E. 1736.00

PROSPETTO "B"

SOMME DA VERSARE ALLA TESORERIA
PROVINCIALE DELLO STATO DI TARANTO
CASSA DD. PP. INDENNITA' NON ACCET-
TATE E DECURTATE DEL 40 %

01) SOCIETA' SKYLINES S.r.L, Piazza Giovanni XXIII 1Taranto C.F.: 00958660730 Rapp. Legale Dott. Ing. VINCENZO DE FILIPPIS, nato a Massafra il 12.10.1949. Foglio 144

part.lla 520, sup. espr. mq. 2079 - Indennità totale E. 10.741,15 Riduzione del 40% - E. 4.296,46- Somma da versare alla Cassa DD.PP. E. 6.444,69

02) COPPOLA GIOVANNA nata a La Spezia il 19.04.1926, C.F.: CPPGNN26D59E463C: Foglio 144, part.lla 51, sup.espr. mq. l30- Indennità totale E. 671,53- Riduzione del 40% - E. 268,61 Somma da versare alla Cassa DD.PP.: E. 402,92

03) BUTTIGLIONE ANTONIA, FRANCESCA PAOLA e SERENA, nate a Taranto, rispettivamente il 13.06.1960, 30.01.1964 e 08.04.1957 e VENUTI ROSALIA, nata a Palermo il 15.11.1926 foglio 144 part.lla l28, sup. espr.mq. 1860, part.lla 57, sup..espr. mq. 1140- Indennità totale E. 15.498,28 - Riduzione del 40% - E 6.199,31 - Somma da versare alla Cassa DD.PP.: EE. 9.298,97

04) GIARNIERI ANTONIA, nata a Putignano il 19.04.1909, Foglio 144 part.lla 75, sup.espr. mq. 68- Indennità totale E. 351,28- Riduzione del 40%= E. 140,51- Somma da versare alla Cassa DD. PP.: E. 210,77.

PROSPETTO "C"

SOMME DA VERSARE ALLA TESORERIA
PROVINCIALE DELLO STATO DI TARANTO -
CASSA DD. PP. PER INDENNITA' ACCETTATE
E NON PAGABILI DIRETTAMENTE PER
INTERVENUTE OSSERVAZIONI ED
OPPOSIZIONI

01) FORNARO ANGELO nato a Taranto il 14.07.1934, C.F.: FRNNGGL34L14L049V- Masseria Carmine, Via per Martina Rn.7100- Taranto: Foglio 144, part.lla 509, sup.espr. mq. 1001, part.lla 511, sup.espr. mq. 2857- Indennità totale E. 19.928,98- Somma da versare alla Cassa DD.PP. senza ritenuta fiscale e senza decurtazione del 40%= E. 19.928,98

COMUNE DI TARANTO
DECRETO 12 luglio 2002, n.13

Indennità d'esproprio.

IL SINDACO

Omissis

DECRETA**Art.1**

Di determinare le indennità espropriative, calcolate ai sensi della legge n. 359/92 ed al lordo delle ritenute, giusta legge n. 413/91, da corrispondere alle ditte di seguito riportate:

FOGLIO 303 - Particelle 469-470-477-485-483

- FUSILLO Costruzioni S.r.l., proprietario per 5/11, E.14.594,60= pari a £ 28.259.090=
- DE. MA S.r.l. proprietario per 1/11, E. 2.918,93= pari a £. 5.651.818=.

Omissis

Art. 3

Di disporre la riduzione del 40% dell'indennità espropriativa, come previsto dall'art.5 bis della Legge n.359/1992, prima del deposito alla Cassa DD.PP., in caso di non accettazione da parte degli espropriandi.

Omissis

Taranto, li 12.06.2002

Il Dirigente Servizio Espropriazioni
(arch. Cosimo De Leonardis)

IL SINDACO
(dr. Rossana Di Bello)

COMUNE DI VIESTE (Foggia)
DETERMINA 15 maggio 2002, n.209

Occupazione d'urgenza.**PREMESSO**

Omissis

DETERMINA

- 1) il Comune di Vieste è autorizzato ad occupare in via temporanea e d'urgenza le aree di cui all'allegato piano particellare d'esproprio, site in questo tenimento, necessarie per la esecuzione dei lavori di completamento della strada di Piano - zona Nord (21 stralcio) - di questo Comune;
- 2) l'occupazione dovrà avvenire entro tre mesi dalla data della presente determinazione e non potrà protrarsi oltre il termine di anni cinque dalla data di immissione in possesso;
- 3) di dare atto che l'indennità di occupazione da corrispondere al proprietario dei terreni interessati sarà determinata, a norma delle disposizioni vigenti, con successivo provvedimento;
- 4) di autorizzare l'arch. Giuseppe La Tosa, accompagnato da due testimoni, ad introdursi nelle proprietà di cui all'allegato piano particellare di esproprio per la redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso degli immobili di che trattasi;
- 5) di dare avviso al proprietario delle aree da occupare di quanto stabilito con la presente determinazione e di notificare, entro i termini di legge, la data in cui avranno inizio le operazioni di cui al precedente punto 4);
- 6) di pubblicare estratto del presente provvedimento sul Bollettino Regionale e di notificarlo ai proprietari degli immobili ai sensi dell'art. 3 della legge n. 1/1978;
- 7) omissis.

Ditta proprietaria	Quota di proprietà	Partita catastale	Foglio	Particella	Mq Superf. catastale	Mq Superf. da occup.	Indennità d'esproprio €/ mq	Indennità dovuta €
Mendolicchio	4/16	5659	12/A	33	361	346	15,49	5359,54
Paolo Nicola	"	5659	12/A	1710	247	247	15,49	3826,03
nato a Vieste 4.8.62	"	5659	12/A	1712	267	126	15,49	1951,74
"	"	5659	12/A	1713	143	112	15,49	1734,88
"	"	4176	12/A	1715	522	333	15,49	5158,17
"	"	4176	12/A	1718	112	68	15,49	1053,32
	1	1	12/A	1708	104	15	15,49	232,35
	1	1	12/A	1709	78	59	15,49	913,91
TOTALE								20.229,94

Il Dirigente dell'UTC
Ing. Antonio Chionchio

Concorsi, Appalti e Avvisi

*CONCORSI*REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SANITA'
BARIZone carenti di Medicina Pediatrica rilevate nel
semestre aprile-settembre 2001.**AA.UU.SS.LL. PROVINCIA DI BARI****A.U.S.L. BA/1****NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE****DELIBERA E NOTA**

DELIB. N. 528 DEL 09,10,2001

NOTA N. 9956 DEL 16,10,2001

A.U.S.L. BA/2**NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE****DELIBERA E NOTA**

DELIBERA N.1565 DEL 05/10/2001

NOTA N.63484 DEL 08/10/2001

A.U.S.L. BA/3**NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE****DELIBERA E NOTA**

DELIBERA N. 143 DEL 18,03,2002

NOTA FAX . DEL 17.04.2002

A.U.S.L. BA/4**NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE****DELIBERA E NOTA**

DELIBERA N. 433 DEL 04,03,2002

NOTA N. 2154 DEL 07,03,2002

A.U.S.L. BA/5**NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE****DELIBERA E NOTA**

DELIBERA N. 820 DEL 18/09/2001

NOTA N. 1765 DEL 27/09/2001

AA.UU.SS.LL. PROVINCIA DI BRINDISI**A.U.S.L. BR./1****NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE****DELIBERA E NOTA**

DELIBERA N. 435 DEL 11,03,2002

NOTA N.9463 DEL 21,03,2002

A.U.S.L. FG/1**DELIBERA E NOTA**

DELIBERA N.2111 DEL 27.09.2001
 NOTA N.6274/T DEL 03/10/2001

	ZONE	
DISTRETTO N. 1		
SAN SEVERO	0	
DISTRETTO N. 2		
CHIEUTI	0	
SAN PAOLO CIVITATE	0	
SERRACAPRIOLA	0	
TORREMAGGIORE	0	
DISTRETTO N. 3		
APRICENA	0	
LESINA	0	
POGGIO IMPERIALE	0	
SANNICANDRO G.CO	0	
DISTRETTO N. 4		
S. GIOVANNI ROTONDO	0	
S. MARCO IN LAMIS	0	
RIGNANO GARGANICO	0	
DISTRETTO N.5		
CAGNANO VARANO	0	
CARPINO	0	
ISCHITELLA	0	
VICO DEL GARGANO	0	
DISTRETTO N. 6		
PESCHICI	1 UNA	
VIESTE	0	
RODI GARGANICO	0	
ISOLE TREMITI	0	
TOTALE	1 UNA	

A.U.S.L. FG/2

NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE

DELIBERA E NOTA

DELIBERA N. 1240 DEL 08,10,2001
 NOTA N.10734 DEL 11,10,2001

AA.UU.SS.LL. PROVINCIA DI FOGGIA**A.U.S.L. FG/3****NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE****DELIBERA E NOTA**

DELIBERA N. 57 DEL 27/09/2001

NOTA N. 29481 DEL 10/10/2001

AA.UU.SS.LL. PROVINCIA DI LECCE**AUSL LE/1****NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE****DELIBERA E NOTA**

DELIBERA N. 222 DEL 31/01/2002

NOTA N. 475/P DEL 05/03/2002

A.U.S.L. LE/2**NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE****DELIBERA E NOTA**

DELIBERA N. 3303 DEL 02/10/2002

NOTA N. A17513/21864 DEL 05/10/2002

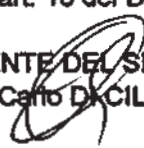
AA.UU.SS.LL. PROVINCIA DI TARANTO**A.U.S.L. TA/1****NON E' STATA RILEVATA NESSUNA ZONA CARENTE****DELIBERA E NOTA**

DELIBERA N. 808 DEL 01/10/2001

NOTA N. 05526/P DEL 16/10/2001

La pubblicazione delle zone carenti è disposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 del DPR 28 LUGLIO 2000 N. 272

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Carlo DI CILLO)



REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SANITA'
BARI

**Graduatoria regionale definitiva di Medicina
Pediatria valevole per l'anno 2002.**

1.	BOCCUZZI	DOMENICO	51,80		VIA AZALEE 2/26 TARANTO
2.	CERVINARA	CESARE	46,15		V. LE J. F. KENNEDI, 87 BARI
3.	CIANCIO	SERAFINO	42,10		VIA COSIMO MARIUANO, 87 COPERTINO
4.	DIAFERIA	PAOLO	41,95		VIA G. DORSO, 63 BARI
5.	PILERI	MARGHERITA	39,80		V.LE DELLE QUERCE, 58 NOICATTARO
6.	PEZZINO	GIOVANNI	36,40	14.11.1975	VIA SOLITO, 69 TARANTO
7.	MALERBA	LORETA	36,40	03.07.1981	VIA A. FORNARI, 47 CANOSA DI PUGLIA
8.	NARDELLA	DONATO	36,30		VIA ZARA, 15 FOGGIA
9.	GALEONE	ADALGISA	33,60		VIA A. ORSUCCI, 87 LUCCA
10.	MARTINA	MARISTELLA	32,80		VIA MILANO, 19 NOVOLI
11.	TARRICONE	MARIA P.	31,00		VIALE ROSSINI, 130 LECCE
12.	FORNARO	CIRO	30,60		VIA PIO XII°, 5 MODUGNO
13.	BENEDUCE	MARIA R.	30,20		VIA A. VOLTA, 26/B MARTINA FRANCA
14.	GALLO	LUIGI	29,40		VIA ALDO MORO, 1 GROTTAGLIE
15.	SQUICCIARINI	ENRICA	29,20		VIA RUTIGLIANO, 11 BITETTO
16.	MACRI'	ANTONIA	28,70		VIA DOMENICA ROSA GARZIA, 11 MAGLIE
17.	SCARPA	ANTONIO	28,30		VIA COLLINA, 91 SANNICOLA (LE)
18.	ELIA	BENIAMINO	28,20		VIA PASTRENGO, 5 SANDONACI
19.	BALDASSARRE	ERNESTO	27,80		VIA D'AQUINO, 80 TARANTO
20.	FANELLI	ANTONIO	27,25		VIA P.DEL TOCCO 58 MARTINA FRANCA
21.	MONTRONE	GERARDO	27,00		VIA MONFALCONE, 72 FOGGIA
22.	PICCIONE	MARIA ANNA	26,40		VIA MINNITI, 69 TARANTO

23.	TORNESELLO	ASSUNTA	26,10		VIA BUSANA, 6 ROMA
24.	CARDINALE	GIULIANA M.	24,80	27.06.1989	VIA CARDUCCI, 4 GALATONE
25.	SCALISE	FRANCESCO	24,80	27.10.1992	P.ZZA CASOLINI, 111 SERSALE (CZ)
26.	FORLEO	ORONZO	24,30		VIA C. PAVESE, 22 TARANTO
27.	MARANO	MICHELE R.	22,60		VIA P. GIANNONE, 62 ASCOLI SATRIANO
28.	PECCARISI	LUCIA G.	22,40		VIA GEN. AMEGLIO, 1/B CORATO
29.	d'AMATO	ELISABETTA	22,20		PIAZZA PIRRO 3 TROIA
30.	MITOLO	MARINELLA	22,00		VIA CAPURSO, 5 CANOSA DI PUGLIA
31.	ZIGANTE	MARIOLINA	21,80		VIA B. DA NOVARA, 46 ROMA
32.	DE TERLIZZI	MARINO	21,40		VIA CAP. M. AZZARITA, 15 MOLFETTA
33.	MAIORANO	ANNA PASQUA R.	21,00		VIA BARI, 73 CAPURSO
34.	AVOLIO	LUIGI	20,90		VIA C. MAGENTA 12 PAVIA
35.	LABELLARTE	ANNA M. D.	20,80		V.LE DELLA REPUBBLICA.71 BARI
36.	NOBILE	ELENA	20,00		C.SO UMBERTO I°, 62 FRANCAVILLA FONTANA
37.	APOLLONIO	GIOVANNI	19,90		VIA DELLA LIBERTA 93 ARADEO (LE)
38.	FEBO	CONCETTA	19,80		VIA CRATI 14 MONTESILVANO (PE)
39.	PELLICCIA	PIERNICOLA	19,70		VIA GRAN SASSO, 105/B CHIETI
40.	LANGUINO	MARZIA	19,50		VIA BORSELLINO, 43 TRANI
41.	GIOCOLI	MARGHERITA	19,20	31.05.1988	VIA AMENDOLA 106/O BARI
42.	CARDINALE	FABIO	19,20	30.05.1989	V.LE UNITA' D'ITALIA, 15/D BARI
43.	STASOLLA	ANGELO	19,10		VIA CANDIOTA, 30 ALTAMURA
44.	SIMONE	IPPAZIO	18,90		VIA VITALI GAGLIANO DEL CAPO
45.	TANZARELLA	CATERINA	18,80		VIA DELLA REPUBBLICA, 34 MINERVINO MURGE (BA)
46.	MAPPA	LUIGI	18,60	31.05.1986	VIA CALVANI, 23 BARI

47.	MINERBA	VINCENZO	18,60	21.06.1990	VIA EINAUDI, 23 MAGLIE
48.	BOSMAN	CHIARA	18,40		VIA GAMBADORO 33 MONTE S. ANGELO
49.	FORGIONE	GIAMBATTISTA	18,20		VIA GANDHI, 27 MANFREDONIA
50.	CALO'	MARIA ALBA	18,10		VIA F. VITA, 7 MESAGNE
51.	FAZZI	IVAN	18,00		VIA GRECI, 1 ORIA
52.	INGLETTO	DARIO	17,95		P.ZZA PISANELLI, 25 TRICASE (LE)
53.	CALA'	ANGELA	17,50		VIALE TERMINILLO 5 CERIGNOLA
54.	CAMPIONE	CAMILLA	17,20		VIA G. PETRONI, 119/C BARI
55.	RIPAMONTI	MARCELLA	17,00	24.06.1993	VIA MILANO, 10 ASOLA (MI)
56.	CARACCILOLO	LUIGI ANTONIO	17,00	23.06.1994	VIA T. TASSO, 12 CORSANO
57.	LOBELLE	ANGELA	17,00	11.07.1994	VIA IV NOVEMBRE, 7 ERCHIE
58.	SCARDIA	MARIA	17,00	26.10.1995	VIA ARISTOSSENSO, 21 BARI
59.	MOTTOLA	MARTA	16,80		VIA ALDO MORO, 118/E RUVO DI PUGLIA
60.	DE PALMA	PASQUALE	16,70	26.10.1993	VIA MONTECASSINO 4 TERLIZZI
61.	SCIVITTARO	EMANUELE	16,70	09.11.1995	VIA L. SETTEMBRINI, 26 CANOSA DI PUGLIA
62.	CAPALDI	GIOVANNI	16,50		VIA DUCA DI GENOVA, 28 CORATO
63.	MASTANDREA	VINCENZO	16,30		VIA ALDO MORO, 118/E RUVO DI PUGLIA
64.	GRECO MIANI	ANTONIO	16,20	08.11.1991	VIA G. VENEZIAN, 4 CORATO
65.	DIMONTE	ADDOLORATA R.	16,20	21.10.1992	VIA DELL'URBANISTICA, 2 BISCEGLIE
66.	FRANCO	ANTONIO	16,10		P.ZZA SINESI, 4 CANOSA DI PUGLIA
67.	LOCOROTONDO	ARCANGELO	16,00	29.05.1992	V.LE XXV APRILE, 21 FERRARA
68.	CAMMISA	MARIA	16,00	20.07.1993	VIA A. GRANDI 1^ TRAV. PRIV.,4 MONOPOLI
69.	FRISENNA	MICHELE A.	15,90		VIA VITT. ALFIERI, 1 CASARANO

70.	PENNETTA	GIUSEPPINA	15,80		VIA DEL LANICO, 182 MALEGNO (BS)
71.	GRUMO	ANTONIA ROSA	15,60	24.10.1988	VIA LENOCI, 6 BARI
72.	MONNO	COSIMA	15,60	26.10.1995	VIA ALDO MORO, 6 MASSAFRA
73.	MERICO	GIUSEPPE	15,40	30.10.1991	C.SO UMBERTO, 3 TARANTO
74.	DEROBERTIS	FRANCESCO	15,40	23.05.1992	TRAV.378 C.SO A. DE GASPERI 2 BARI
75.	PISAPIA	DANIELA	15,40	25.10.1995	VIA TRIESTE, 44 MONTEIASI (TA)
76.	CIRUZZI	FILOMENA	15,40	26.10.1995	VIA MAGNA GRECIA, 51 BARI
77.	IMPAGNATIELLO	ROSETTA	15,10		V.LE SALANDRA 5/B BARI
78.	MORCIANO	LUIGIA	15,00	21.10.1992	VIA TORINO, 7 TRICASE
79.	CALDERONI	GRAZIA	15,00	27.10.1992	VIA TRENTO, 58 GRUMO APPULA
80.	TERZI	VITTORIO O.	14,70		VIA ROMA, 126 AVETRANA (TA)
81.	CICCARONE	GIOVANNI P.	14,50		P.ZZA CAD. DEL TERRORISMO, 10 BITONTO
82.	PESCARA	MARIA LAURA	14,10	21.11.1978	LOCALITA' RIPA RODI GARGANICO
83.	DEROSA	ANGELA	14,10	16.10.1996	C.SO G. DI VITTORIO, 31 GRAVINA IN PUGLIA
84.	CAZZATO	MARIA G.	14,00		VIA SCIPIONE S. GIOVANNI 41 85. ALESSANO
86.	LAURIOLA	ANNA LINA	13,80	21.10.1994	V.LE XXIV APRILE, 53 FERRARA
87.	STRAMAGLIA	ROSA	13,80	26.10.1995	VIA SEMERARO, 35 FRANCAVILLA FONTANA (BR)
88.	BARCAGLIONI	PATRIZIA	13,70		V.LE MAGNA GRECIA, 57 TARANTO
89.	ANNICCHIARICO	AGATA	13,60	24.06.1996	CORSO BERNACCHI 120/A TRADATE
90.	VETRUGNO	ROSALBA	13,60	13.10.1997	VIA UMBERTO I°, 74 NOVOLI (LE)
91.	GIORGINO	ROCCO M.	13,20		VIA S. SIMONE, 42 SANNICOLA (le)
92.	COLUCCI	MARIA	13,10		VIA S. PANTALEO, 15/b MODUGNO
93.	CALZARETTI	ROCCO	12,85		VIA DEL CARMINE ,33 DELICETO
94.	MORAMARCO	MARIA G.	12,80		VIA C. BATTISTI, 129 SUPERSANO

95.	MASTROPRIMIANO	SILVANA	12,60		VICOLO S. MASSIMO, 23 PADOVA
96.	FILANNINO	GRAZIA	12,30		VIA SILLETTI, 7 OSTUNI
97.	LEONETTI	NUNZIA	12,10		VIA DELLE QUERCE, 203 ANDRIA
98.	LATERZA	CLAUDIA	12,00	13.10.1997 50/50 lode nata il 13.12.1966	VIA DIV. PAR. FOLGORE, 30 BARI
99.	TORIO	DANIELA	12,00	13.10.1997 50/50 lode nata il 29.05.1963	VIA DANTE, 277 TARANTO
100.	RIGANTE	DONATO	11,85		VIA G. MATTEOTTI, 26 BISCEGLIE (BA)
101.	MICELLO	VINCENZO	11,80	16.10.1996	VIA G. MARCONI, 49 ERCHIE
102.	CIMMARUTA	ERSILIA	11,80	31.10.1997	VIA ROSSI, 20 CELENZA VALFORTORE
103.	FEDELE	ISABELLA	11,60	16.10.1996 50/50 lode nata il 27.05.1966	VIA MONTEGRAPPA, 43 MASSAFRA
104.	SCALINI	EGISTO D. G.	11,60	13.10.1997	VIA DELLA CONCILIAZIONE, 118 PUTIGNANO (BA)
105.	SARLI	FRANCESCO	11,60	21.10.1998	VIA CUGINI, 7 TARANTO
106.	TORRENTE	PATRIZIA	11,50		VIA TRENTO, 3 BARI
107.	FRAU	STEFANIA	11,40		VIA CAMPI, 7 MARGHERITA DI SAVOIA
108.	LA NAVE	DORA	11,30		VIA PUPINO, 7 TARANTO
109.	TRENTADUE	FAUSTA	11,20		C.SO CARAFA, 66 RUVO DI PUGLIA (BA)
110.	PICCINNO	GIOVANNI	11,05		VIA MACCHIAIOLI, 47 TAVIANO (LE)
111.	BAVARO	MARIA STEFANIA	11,00		VIA F. PETRARCA, 5 BITRITTO
112.	MONTRONE	MARIA PIA	10,90	03.07.1987	VIA DEI TIGLI, 18 CERIGNOLA
113.	SARACINO	ANGELA	10,90	09.11.1995	V.LE STELVIO 64 MORBEGNO (SO)
114.	PERRONE	FRANCESCA	10,80	07.11.1996	VIA TARANTO, 40 LECCE
115.	DI MURI	ELISABETTA	10,80	13.10.1997	VIA LUPIAE, 29 LECCE

116.	GRECO	ANNA MARIA	10,60	15.10.1997	VIA INDIPENDENZA, 2 CAPRARICA DI LECCE
117.	DE LEONARDIS	FRANCESCO	10,60	21.10.1998	P.ZZA UMBERTO, 47 BARI
118.	SANVITO	CLAUDIA	10,50		VIA PETRACCA, 2/A MONOPOLI
119.	VACCA	PAOLA	10,40		VICO BUONARROTI, 5 SQUINZANO
120.	RAGNANESE	GIULIA	10,20		VIA CADORNA, 7 BOLZANO
121.	PEPE	FILOMENA M.R.	10,10		VIA MALCANGIO, 5 CANOSA DI PUGLIA
122.	BRUNI	MICHELE	10,05		VIA A. DE GASPERI, 21 BISCEGLIE
123.	LABRIOLA	PIETRO	10,00	27.10.1997	VIA PUCCINI, 5 BARI
124.	ZICOLELLA	ANGELA	10,00	11.11.1997	VIA CAVALLOTTI, 11 ANDRIA (BA)
125.	SIANI	DANIELA	9,90		VIA O. CANDIOTA, 30 ALTAMURA
126.	ROSATI	CRISTINA	9,70		VIA GIRO ESTERNO, 13/B CAGNANO VARANO (FG)
127.	FERRANTE	PASQUALE M.	9,60		VIA G. MATTEOTTI, 20 BITONTO
128.	ROSELLI	LUIGI	9,55		P.ZZA GARIBALDI, 29 MOLFETTA (BA)
129.	ABATE	MASSIMO ERALDO	9,50	06.07.1993	V.LE DELLA LIBERTA', 1 LUCERA (FG)
130.	De QUARTO	GIUDITTA	9,50	12.11.1996	P.ZZA G. VERDI, 16 FRANCAVILLA FONTANA
131.	DEL SORDO	ROBERTA ANGELA	9,40	25.01.1995	VIA FORNARI, 38 BRINDISI
132.	PORTAGNUOLO	FRANCESCO	9,40	25.10.1995	VIA POMPEI, 31 GRAVINA IN PUGLIA
133.	VENAFRA	RITA	9,40	15.10.1999	VIA A. MORO. 171/A CERIGNOLA (FG)
134.	NARDELLA	MARIA R. A.	9,20	27.10.1997	P.ZZA E. DE MARTINO, 9 SAN MARCO IN LAMIS (FG)
135.	LUBELLI	ANNA	9,20	10.11.1998	VIA CONCILIAZIONE, 6 SANARICA
136.	LOSURDO	LUIGI	9,10		P.ZZA GEN. C.A. DALLA CHIESA, 6 BISCEGLIE
137.	ANTONINI	MONICA A.	9,00		VIA FELICE STR., 4 GINOSA

138.	FAIENZA	MARIA F.	8,90	25.10.1995	VIA AMENDOLA, 129 BARI
139.	GURRADO	RAFFAELE	8,90	20.10.1998	C.SO PIEMONTE, 109 TARANTO
140.	CARRASSI	ANNAMARIA	8,80	21.10.1996	VIA NAZIONALE, 12 PALESE
141.	MAGRI'	MARIANO	8,80	29.11.1996	VIA SPAVENTA, 6/A SULMONA,
142.	CIMMINELLI	LINA	8,80	21.10.1998	VIA MACCHIA DEI PRONI 7 CAPURSO (BA)
143.	VERNAGLIONE	VALERIA	8,70		V.LE MAGNA GRECIA, 100 TARANTO
144.	DI FONZO	ISABELLA	8,50	27.10.1997	VIA F.LLI CERVI, 27 SANTERAMO INCOLLE
145.	UTTA	MAURILIA G.	8,50	12.11.1997	VIA DANTE ALIGHIERI, 100 PULSANO (TA)
146.	CAZZATO	SALVATORE	8,45		VIA A. GRAMSCI, 77 PRESICCE
147.	ANACLERIO	ANTONIETTA	8,30		TRAV, 15 STRADA S. GIROLAMO BARI
148.	MINERVINI	BENEDETTA	8,20	21.10.1996	P.ZZA MAD. DEL CENACOLO, 4 ROMA
149.	RANA	SILVIA	8,20	21.10.1998 50/50 lode	VIA L. MEZZINA, 23 MOLFETTA (BA)
150.	MASCIULLO	LUCIA	8,20	21.10.1998	VIA CORIGLIANO, 99 GALATINA
151.	VINCI	ROSARIA ASSUNTA	8,10	02.11.1985	VIA SALVO D'ACQUISTO, 15 PIETRAMONTECORVINO
152.	GENTILE	VITA	8,10	15.10.1999	VIA RIMEMBRANZA, 21 NOCI
153.	LOBASSO	ROSANNA	7,90	27.10.1997	VIA CARD. MIMMI, 15 BARI
154.	INGUSCIO	ROBERTA	7,70	10.11.1998	VIA SCORRANO, 26 GALATONE
155.	CARLUCCI	BARBARA	7,40		VIA G. RENI, 15 VALENZANO
156.	GRASSI	ALESSANDRO	7,30	25.10.1995	VIA NITTI, 75 TARANTO
157.	MELPIGNANO	ROSSELLA	7,30	26.10.1995	VIA RE DAVID, 67 BARI
158.	SALERNO	ROSA	7,30	13.10.1997	VIA A. DI CROLLALANZA, 4 PALO DEL COLLE
159.	ILICETO	NUNZIA	7,30	20.10.1999	VIA CORSICA, 124 CANOSA DI PUGLIA

160.	LATORRE	GIUSEPPE	7,20	21.10.1996	VIA S. TOMMASO D'AQUINO, 6/A BARI
161.	SCIALPI	VALERIA	7,20	28.10.1999	VIA LAGO DI MOLVENO, 30 TARANTO
162.	MOSCATELLI	FILOMENA	7,10	26.10.1995	VIA LEOPARDI, 34 ANDRIA
163.	SOLIDORO	ROSARIO	7,10	10.11.1999	VIA LECCE, 73 GALLIPOLI
164.	DI NOIA	MICHELE	7,00	21.10.1996	P.ZZA G. MARCONI, 2 ANDRIA
165.	BIANCO	ROSANNA	7,00	26.11.1999	VIA PAOLO TELESFORO, 134 FOGGIA
166.	CAPPELLETTA	MARIA S.	6,90		VIA AMORUSO, 67 BARI
167.	LIUZZI	STEFANO	6,80		VIA U. FOSCOLO, 7 CRISPANO
168.	PONTRELLI	GIOVANNA	6,70		VIA TRIGGIANO, 42 CAPURSO
169.	RUSSO	GIANGIUSEPPE	6,60	15.10.1999	VIA PRIMULE - LAMA, 27 TARANTO
170.	SANTACROCE	GIUSEPPE	6,60	10.11.1999	II TRAV. V.LE MASTROBUONO, SNC CASTELLANETA
171.	RUBINO	MARIANGELA	6,40		VIA CARROCCIO, 47 TRIGGIANO (BA)
172.	MUSAICO	ROSA	6,30		VIA BERNINI, 55 ANDRIA
173.	CAPUTO	NICOLA R.	6,20		VIA ARDIGO' 14 MANTOVA
174.	BELSANTI	MARIA	5,90	20.10.1998	VIA POGGIO DELLE GINESTRE, 15 NOICATTARO
174.	RUSSO	MARIA L.	5,90	10.11.1999	V.LE A. MORO, 39 SAN GIOVANNI ROTONDO
175.	VITULLO	PAMELA	5,80		VIA TRAPANI, 42 CERIGNOLA
176.	FRANCO	MARIANTONIETTA	5,70		VIA GORKY, 8 GROTTAGLIE
177.	TAGLIENTE	MARIA ANTONIETTA	5,60	08.06.1993	C.SO UMBERTO, 127 TARANTO
178.	CIALDELLA	PIETRO	5,60	20.10.1999	VIA S. LEONARDO, 61 CERIGNOLA
179.	TALO'	ANTONIO	5,60	06.12.1999	VIA NINO DI PALMA, 80 CAMPI SALENTINA (LE)
180.	CASELLA	TITO	5,50		VIA GRAMSCI, 12 FOGGIA
181.	DE LUCA	CARLO	5,40		VIA TORRE S.SUSANNA 142 LATIANO (BR)

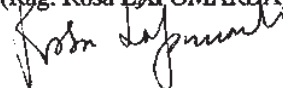
182.	CELLA	ADOLFO VINCENZO	5,20		P.ZA N. TONDI 25 SAN SEVERO (FG)
183.	CHIRIANNI	MONICA	5,00		V.LE BORSELLINO E FALCONE, 23 BARI
184.	MONTANARO	DOMENICA R.	4,60	06.07.1993	V. A. MORQ, 53 TRINITAPOLI
185.	DI COSOLA	CELESTINA	4,60	19.10.2001	VIA S. ANGELO 37/A BARI
186.	SANCESARIO	EMILIO	4,50		VIA CASTROMEDIANO, 20/A MANDURIA
187.	NIGRO	ANTONIA	4,40	19.10.2001 50/50 lode nata 18.03.1970	VIA QUARTO, 26 BARI
188.	GIANNOTTA	ANGELA	4,40	19.10.2001 50/50 lode nata 09.12.1967	VIA GIOLITTI, 3 MASSAFRA
189.	LOVERO	ANNA	4,40	19.10.2001 nata il 12.01.1970	VIA NAZIONALE, 8 PALESE
190.	SILLETTI	MARIA	4,40	19.10.2001 nata il 04.04.1968	VIA MARZI, 61 MODUGNO
191.	PANNACCIULLI	CECILIA	4,40	22.10.2001 50/50 lode nata il 26.07.1970	V.LE PAPA PIO XII, 54 BARI
192.	ROSA	TIZIANA	4,40	22.10.2001 50/50 lode nata il 14.05.1970	VIA OBERDAN, 22 TARANTO
193.	MASTROMAURO	VINCENZA	4,40	22.10.2001 50/50 lode 08.04.1966	P.ZZA X1 FEBBRAIO, 15 CORATO
195.	MAZZEO	FERNANDA	4,30	24.06.1992 48/50 nato il 31.03.1956	VIA C. MASSA, 40 LECCE
194.	DIGIORGIO	ROCCO	4,30	30.11.2000 68/70 nato il 15.07.1958	VIA TRINITAPOLI, FOGGIA

196.	NETTI	DOMENICA	4,20	19.10.2001	VIA DELLA REPUBBLICA, 23 SAMMICHELE DI BARI
197.	CARBONE	VINCENZA	4,20	22.10.2001	VIA ZANARDELLI, 3 BARI
198.	ACITO	ANGELA MARIA	4,10	20.10.1999	VIA SAMMICHELE 2/C CASAMASSIMA
199.	PESARE	GENEROSA RITA	4,10	22.10.2001	VIA ARDIGO', 14 MANTOVA
200.	LEGARI	PATRIZIA	4,00	18.06.1993 nata il 05.10.1960	VIA VAROLIO, 7 TRICASE
201.	CHIRULLI	MARIA ROSARIA	4,00	15.07.1993 nata il 25.09.1958	VIA MAZZINI, 1 VILLA CASTELLI
202.	PETRILLO	FLAVIA	4,00	24.10.1994	VIA ARC. GIOVANNI, 48 BARI
203.	GUADALUPI	DAMIANO	4,00	24.10.1995	LARGO OTRANTO, 5 BRINDISI
204.	LONGO	ANTONIO	4,00	21.10.1998 nato il 27.02.1966	VIA R. BRAICO, 42 OSTUNI
205.	DE SANTIS	ATTILIO	4,00	22.10.2001 50/50 lode nata il 16.10.1968	VIA ARCIDIACONO GIOV.46 BARI
206.	FOGLIANESE	ALESSANDRA	4,00	22.10.2001 50/50 lode nata il 17.03.1968	VIA DIETA DI BARI, 387C BARI
207.	LANZILOTTO	PAOLA	4,00	07.11.2001	VIA BACILE 8 LECCE

IL PRESENTE ALLEGATO COMPOSTO DA 5 (CINQUE) FOGLI E' PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE
NELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DEL

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Rag. Rosa LAPOMARDA)



A.U.S.L. FG/3 FOGGIA

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Fisioterapista.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 762 del 26/6/2002, è indetto Avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura temporanea - mesi otto, non rinnovabili - di posti di Operatore Professionale Sanitario del personale della Riabilitazione - profilo professionale: "Fisioterapista", cat. D, ai sensi dell'art. 32 del DPR 27/03/2001 n. 220, fatta salva una minore durata a seguito della conclusione del relativo concorso pubblico indetto con delibera n. 1424 del 16/6/1998.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. Età: aver compiuto il 18° anno di età alla data di pubblicazione del bando di Avviso Pubblico sul BURP;
3. Idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento è effettuato a cura dell'Azienda U.S.L. prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. nn. 25 e 26, comma I del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. diploma di Fisioterapista (ex Terapista della Riabilitazione), conseguito a seguito di corso di abilitazione, almeno biennale, svolto nei Presidi del S.S.N. o presso strutture universitarie;
2. iscrizione al relativo Albo professionale, ove esistente, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del presente bando.

A norma dell'art. 7 - comma 1 - del D. L.vo 3/2/93 n. 29 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le istanze di partecipazione all'Avviso, redatte in carta semplice, devono - essere indirizzate a: Direttore Generale A.U.S.L. FG/3 - U.O.: Concorsi - Assunzioni - Gestione del Ruolo - P.zza Libertà, 1 - 71100 Foggia - e trasmesse, entro il termine perentorio di giorni quindici a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata A.R. (a tal fine, la data di spedizione sarà comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante), ovvero inviate per via telematica o per fax (0881/732619), osservando il menzionato termine e rendendo identificabile il mittente, ovvero consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'AUSL FG/3 al citato indirizzo di cui sopra, entro il termine precedentemente indicato, nei giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora il giorno di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dell'eventuale documentazione allegata alle stesse, da prodursi anch'essa in carta semplice, è perentorio.

La sottoscrizione delle istanze prodotte direttamente all'Azienda non è soggetta ad autenticazione anche nei casi in cui contenga dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D. L.vo n. 445 del 28/12/2000, ove sia apposta in presenza del funzionario addetto ovvero siano presentate unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Le istanze di partecipazione, qualunque sia il mezzo di invio, devono a pena di esclusione essere

corredate da fotocopia di un valido documento di riconoscimento, ancorché non autenticata.

Istruzioni per chi intende avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione

La domanda, qualora l'aspirante intenda avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, dovrà fare espresso riferimento alla circostanza che la stessa è effettuata ai sensi della L. n. 15/68 e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- 1) generalità, luogo e data di nascita, residenza;
- 2) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Stati membri dell'Unione Europea;
- 3) Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime, ovvero per i cittadini di Stati membri dell'Unione Europea dichiarazioni di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- 4) idoneità fisica all'impiego;
- 5) eventuali condanne penali riportate ed eventuali procedimenti penali in corso;
- 6) titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data della votazione riportata in ciascuno di essi e degli Istituti presso cui sono stati conseguiti;
- 7) iscrizione al relativo Albo professionale, ove esistente;
- 8) servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 10) titoli che si intendano far valere ai fini del curriculum formativo e professionale;
- 11) eventuali pubblicazioni;
- 12) domicilio presso il quale dovranno essere trasmesse, ad ogni effetto, le comunicazioni relative al presente Avviso - In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).

Alla domanda deve essere allegato inoltre un elenco in triplice copia degli eventuali documenti e titoli presentati, nonché il curriculum formativo e professionale.

I dati elencati sotto i numeri 1) - 2) - 3) - 5) - 6)

-7) - 9) possono essere comprovati con dichiarazioni sostitutive delle certificazioni, ai sensi dell'art. 1, D.P.R. n. 403 del 20.10.1998;

quello elencato, invece, sotto il numero 8) può essere comprovato con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in applicazione dell'art. 2 del menzionato decreto.

Ai sensi dell'art. 8 - 5° comma - del DPR n. 484/97 non è consentito autocertificare le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, stilati in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà, relative ai casi su indicati, per le quali non occorre alcuna attestazione di autentica, se rese presso questa Amministrazione possono essere presentate anche contestualmente all'istanza di partecipazione e saranno sottoscritte dagli interessati, previa loro identificazione, in presenza del funzionario addetto o del responsabile del relativo procedimento amministrativo.

Le istanze e le certificazioni sostitutive possono essere inviate per posta, allegando in tal caso fotocopia, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, o per via telematica o per fax sempre che in quest'ultima ipotesi sia identificabile il mittente.

Sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, l'amministrazione si riserva di effettuare idonei controlli.

Qualora dagli stessi emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, fermo restando quanto previsto (sanzioni penali) dall'art. 26 ex legge 4/1/1968, n. 15, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione di chi non può firmare è raccolta dal pubblico ufficiale previo accertamento

dell'identità del dichiarante (art. 4 DPR n. 403 del 20.10.98).

La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art. 3, comma 5, L. n. 127/97).

Saranno esclusi gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni relative al possesso dei requisiti per l'ammissione.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

Istruzioni per i candidati che non intendono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione

Alla domanda di ammissione all'Avviso, i concorrenti devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in originale o in copia autentica:

- originale o copia autentica del diploma di Fisioterapista (ex Terapista della Riabilitazione), richiesto come requisito per l'ammissione all'Avviso;
- iscrizione al relativo Albo professionale, ove esistente, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del presente Avviso;
- tutte le certificazioni in originale o in copia autentica, relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato; i titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In ottemperanza alle disposizioni previste dalla legge n. 675 del 31.12.96 recante norme sulla "tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", si rende noto che:

- i dati personali dei partecipanti all'Avviso saranno raccolti con le modalità previste dall'art. 9;
- i dati personali saranno trattati al solo fine della procedura di selezione dal responsabile del trattamento o da funzionari espressamente incaricati (art. 10), ai quali gli interessati potranno eventualmente rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 13 (accesso, correzione, cancellazione, opposizione al trattamento, eccetera).

Il rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare è disciplinato dal rispettivo C.C.N.L. sottoscritto in data 01.09.95, per quanto non disapplicato dal vigente C.C.N.L.

Per quant'altro non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia ed in particolare al DPR. 27/03/2001, n. 220.

Quest'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, modificare o revocare, pur se parzialmente, il presente bando senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Eventuali informazioni relative all'avviso possono essere chieste all'Area Gestione del Personale - Unità Operativa: Concorsi - Assunzioni - Gestione del Ruolo - dell'Azienda U.S.L. FG/3, P.zza Libertà n. 1 - 71100 Foggia, tel. (0881) 732622-732698.

Il Direttore Generale
Dr. Michele CARRETTA

FAC-SIMILE

Al Direttore Generale
Azienda U.S.L. FG/3
Piazza della Libertà, 1
71100 FOGGIA

II/La sottoscritt_____ chiede

di essere ammess__ all'Avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura di posti di "Operatore Professionale Sanitario del Personale della Riabilitazione" - profilo professionale: "Fisioterapista" - cat. "D" - ai sensi dell'art.32 del D.P.R. 27/3/2001, n.220 - indetto da codesta Azienda con bando pubblicato integralmente sul B.U.R. della Regione Puglia n..... del

Dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt.1 e 2 del DPR n.403/98:

- 1) di essere nat__ il a e di risiedere a in via n.;
- 2) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 3) di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di o di non essere iscritt__ o cancellat__ dalle liste del Comune di per i seguenti motivi:(*)
- 4) di possedere/non possedere l'idoneità fisica all'impiego;(*)
- 5) di non aver riportato condanne penali o di aver riportato le seguenti condanne penali.....; (*)
- 6) di essere in possesso de__ seguent__ titol__ di studio conseguit__ presso in data; con la votazione di
- 7) di essere in possesso della iscrizione al relativo Albo professionale sin dal.....;
- 8) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni: e di aver risolto i relativi rapporti di lavoro per o di avere rapporti di lavoro incorso presso oppure di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.(*)
- 9) posizione nei riguardi degli obblighi militari
- 10) titoli che si intendono far valere ai fini del curriculum formativo e professionale:
- 11) di aver prodotto le seguenti allegate pubblicazioni:
- 12) domicilio presso il quale dovranno essere trasmesse ad ogni effetto le comunicazioni rela-

tive al concorso: Sig.
..... Via
Cap Città Tel.
.....

Inoltre, non ritenendo di avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, allega le seguenti certificazioni:

Data

Firma

(*) Cancellare le voci che non interessano.

A.U.S.L TA/1 TARANTO

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Biologo disciplina Laboratorio Genetica Medica.

In esecuzione della deliberazione n. 137 del 21/06/2002 è indetta SELEZIONE PUBBLICA per titoli per il conferimento di eventuali incarichi provvisori di Biologo Dirigente (ex I° livello dirigenziale) - disciplina LABORATORIO GENETICA MEDICA. La presente selezione è disciplinata dal D.P.R. n. 483/97 e dalle altre norme regolanti la materia.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla Selezione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego;
- c) diploma di laurea in Biologia;
- d) abilitazione all'esercizio della professione di Biologo;
- e) specializzazione nella disciplina di Laboratorio Genetica Medica, equipollente e/o affine;
- f) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Biologi ;

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza dei termine per la presentazione delle domande.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice ed indirizzate all'Azienda U.S.L. TA/1 -Viale Virgilio 31 - Taranto, devono essere prodotte a mezzo del servizio postale di Stato entro il 20° giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'arrivo della domanda dopo il termine suindicato, qualunque ne sia la causa, comporta l'esclusione.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione:

- il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
- il possesso della cittadinanza,
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici richiesti per l'ammissione all'impiego;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata individuazione, vale la residenza.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità nel caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante, che dipenda da inesatta indicazione da parte del

medesimo dei relativo recapito oppure per la mancata o tardiva partecipazione di variati indirizzi o per eventuali disguidi o ritardi postali.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. diploma di laurea in originale o copia autenticata ai sensi di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
2. certificato di abilitazione all'esercizio della professione di Biologo, copia autenticata ovvero documento rilasciato in originale dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
3. diploma di specializzazione in originale oppure copia autenticata ovvero documento rilasciato in originale dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
4. certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando attestante l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Biologi;
5. tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
6. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
7. elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

La mancata presentazione di uno dei titoli o documenti di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) nelle forme previste dalla normativa vigente, costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I titoli e le pubblicazioni edite a stampa devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

E' consentita la possibilità di autocertificare la

documentazione da produrre nei casi e nei limiti di legge.

La relativa graduatoria sarà formulata a seguito della valutazione dei titoli prodotti secondo le norme contenute nel D.P.R. 10/12/97, n. 483.

Il trattamento giuridico ed economico relativo all'eventuale rapporto di lavoro che si instaurerà è disciplinato dalle norme legislative e regolamentari in vigore.

L'Azienda U.S.L. si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non previsto dalla presente selezione si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti all'Area Gestione Personale A.U.S.L. TA/1 - Viale Virgilio n. 31, Taranto.

Il Diret. Area Gest. Personale
(Dr. Emidio URSOLEO)

Il Comm. Straord.
(Dr. Giuseppe CAPRIULO)

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Avviso pubbli per incarichi temporanei di Dirigente Sanitario Medico disciplina Medicina Legale.

In esecuzione della deliberazione n 168 del 01/07/2002 è indetta SELEZIONE PUBBLICA per titoli per il conferimento di eventuali incarichi provvisori di Dirigente Sanitario Medico (ex I° livello dirigenziale) - disciplina MEDICINA LEGALE.

La presente selezione è disciplinata dal DPR. n. 483/97 e dalle altre norme regolanti la materia.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla Selezione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

- b) idoneità fisica all'impiego;
- c) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- d) abilitazione all'esercizio della professione di Medico chirurgo;
- e) specializzazione nella disciplina di MEDICINA LEGALE, equipollente e/o affine;
- f) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice ed indirizzate all'Azienda U.S.L. TA/1 - Viale Virgilio 31 - Taranto, devono essere prodotte a mezzo del servizio postale di Stato entro il 20° giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'arrivo della domanda dopo il termine suindicato, qualunque ne sia la causa, comporta l'esclusione.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione:

- il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
- il possesso della cittadinanza;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici richiesti per l'ammissione all'impiego;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai

prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

- il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata individuazione, vale la residenza.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità nel caso di dispersione o di mancata tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante, che dipenda da inesatta indicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure per la mancata o tardiva partecipazione di variazioni di indirizzo o per eventuali disguidi o ritardi postali.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. diploma di laurea in originale o copia autenticata ai sensi di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
2. certificato di abilitazione all'esercizio della professione di Medico chirurgo, copia autenticata ovvero documento rilasciato in originale dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
3. diploma di specializzazione in originale oppure copia autenticata ovvero documento rilasciato in originale dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
4. certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando attestante l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
5. tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
6. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, nella cui valutazione si terrà particolarmente conto, tra l'altro, delle attività professionali svolte nell'ambito degli uffici della L. 210/92 concernente i danni da trasfusioni e vaccinazioni;
7. elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

La mancata presentazione di uno dei titoli o documenti di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) nelle forme previste dalla normativa vigente, costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I titoli e le pubblicazioni edite a stampa devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

E consentita la possibilità di autocertificare la documentazione da produrre nei casi e nei limiti di legge.

La relativa graduatoria sarà formulata a seguito della valutazione dei titoli prodotti secondo le norme contenute nel DPR 10.12.97, n. 483.

Il trattamento giuridico ed economico relativo all'eventuale rapporto di lavoro che si instaurerà è disciplinato dalle norme legislative e regolamentari in vigore.

L'Azienda U.S.L. si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non previsto dalla presente selezione si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti all'Area Gestione Personale A.U.S.L. TA/1 - Viale Virgilio n. 31, Taranto.

Il Diret. Area Gest. Personale
(Dr. Emidio URSOLEO)

Il Comm. Straord.
(Dr. Giuseppe CAPRIULO)

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Sanitario Medico disciplina Cardiologia.

In esecuzione della deliberazione n. 126 del 13/06/2002 è indetta SELEZIONE PUBBLICA per titoli per il conferimento di eventuali incarichi provvisori di Dirigente Sanitario Medico (ex I°

livello dirigenziale) - disciplina CARDIOLOGIA.

La presente selezione è disciplinata dal DPR. n° 483 /97 e dalle altre norme regolanti la materia.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla Selezione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego;
- c) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- d) abilitazione all'esercizio della professione di Medico chirurgo;
- e) specializzazione nella disciplina di Cardiologia, equipollente e/o affine;;
- f) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici ;

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice ed indirizzate all'Azienda U.S.L. TA/1 - Viale Virgilio 31 - Taranto, devono essere prodotte a mezzo del servizio postale di Stato entro il 20° giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'arrivo della domanda dopo il termine suindicato, qualunque ne sia la causa, comporta l'esclusione.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione:

- il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;

- il possesso della cittadinanza;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici richiesti per l'ammissione all'impiego;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata individuazione, vale la residenza.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità nel caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante, che dipendano da inesatta indicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure per la mancata o tardiva partecipazione di variazioni di indirizzo o per eventuali disguidi o ritardi postali.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. diploma di laurea in originale o copia autenticata ai sensi di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
2. certificato di abilitazione all'esercizio della professione di Medico chirurgo copia autenticata ovvero documento rilasciato in originale dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
3. diploma di specializzazione in originale oppure copia autenticata ovvero documento rilasciato in originale dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
4. certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando attestante l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
5. tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

6. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
7. elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

La mancata presentazione di uno dei titoli o documenti di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) nelle forme previste dalla normativa vigente, costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I titoli e le pubblicazioni edite a stampa devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

E' consentita la possibilità di autocertificare la documentazione da produrre nei casi e nei limiti di legge.

La relativa graduatoria sarà formulata a seguito della valutazione dei titoli prodotti secondo le norme contenute nel DPR 10. 12.97, n. 483.

Il trattamento giuridico ed economico relativo all'eventuale rapporto di lavoro che si instaurerà è disciplinato dalle norme legislative e regolamentari in vigore.

L'Azienda U.S.L. si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non previsto dalla presente selezione si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti all'Area Gestione Personale A.U.S.L. TA/1 - Viale Virgilio n. 31, Taranto.

Il Diret. Area Gest. Personale
(Dr. Emidio URSOLEO)

Il Comm. Straord.
(Dr. Giuseppe CAPRIULO)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE FOGGIA

Concorso pubblico formazione Graduatorie contratti a tempo determinato per Tecnici di Laboratorio e Operatori Tecnici.

In esecuzione della delibera della Giunta Esecutiva n. 111 dell'08.04.02, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esame colloquio, per la formazione di graduatorie finalizzate alla eventuale futura assunzione a tempo determinato di tecnici di laboratorio (cat.D) e operatori tecnici (cat.B) per le sedi di Foggia, Putignano (BA), Lecce, Taranto, Matera e Tito (PZ). Le graduatorie restano efficaci per un termine di 24 mesi.

Per la durata del rapporto sarà assicurato il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L.

REQUISITI

Per l'ammissione alla selezione sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- età non inferiore agli anni 18;
- titolo di studio:
- Per i tecnici di laboratorio: diploma universitario di tecnico Sanitario di laboratorio biomedico (D.M. 14/09/1994, n.745) o uno dei seguenti titoli dichiarati ad esso equipollenti dal D.M. 27/07/2000:
- tecnico di laboratorio biomedico DPR n. 162 del 10/03/1982;
- tecnico di laboratorio biomedico - L. 11/11/1990, n.341;
- tecnico di laboratorio - DPR n. 162 del 10/03/1982;
- tecnico di laboratorio medico - D.M. 30/01/1982, art.81;
- tecnico di laboratorio inedito - DPR n. 130 del 27/03/1969,
- art. 132, purché i relativi corsi siano iniziati in data antecedente a quella di entrata in vigore del D.M. 30/01/1982.
- Altri titoli di studio diversi da quelli indicati non saranno considerati.
- Per gli operatori tecnici:

- Diploma i qualifica professionale di preparatore di laboratorio - chimico biologico o operatore chimico o chimico-biologico;

oppure:

- Superamento del triennio di scuola media superiore per periti agrari o agrotecnici o periti chimici o periti industriali con specializzazione in tecnologie alimentari o chimica industriale o tecnico delle industrie e della produzione alimentare o tecnico delle industrie chimiche o maturità scientifica.

I titoli (massimo punti 10) che saranno valutati sono i seguenti:

- titoli di carriera e/o di servizio;
- titoli accademici di studio e pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera per gli operatori tecnici:

- servizio nella posizione funzionale di operatore tecnico (cat. B) o equipollente ovvero nella corrispondente qualifica funzionale del Ministero della Salute o qualifiche corrispondenti delle regioni, province, comuni e loro consorzi per i tecnici di laboratorio: servizio nella posizione funzionale di tecnico di laboratorio (cat. D) o equipollente ovvero nella corrispondente qualifica funzionale del Ministero della Salute o qualifiche corrispondenti delle regioni, province, comuni e loro consorzi.

Titoli accademici di studio e pubblicazioni:

- diploma e/o laurea attinente oltre il diploma necessario per l'ammissione pubblicazioni edite a stampa attinenti la posizione funzionale da conferire

Curriculum formativo e professionale:

- corsi di aggiornarnento, perfezionamento e di formazione organizzati da Enti Pubblici:
 - 1) da 4 mesi fino a 6 mesi (oppure da 400 ore fino a 600 ore)
 - 2) oltre 6 mesi (oppure oltre le 600 ore)
 - 3) borse di studio con frequenza almeno annuale (non saranno valutate borse di studio con frequenza inferiore ad un anno)

L'esame-colloquio, per tecnici di laboratorio (massimo punti 90 verterà sugli argomenti di seguito indicati:

- Principi, strumenti, tecniche e metodiche impiegate nei laboratori di: batteriologia - virologia - immunologia - parassitologia micologia - ematologia - sierologia - istologia - - istopatologia - biochimica - biologia molecolare - chimica - tossicologia. Principali zoonosi - e antropozoonosi. Elementi di statistica. Elementi di biomatematica. Elementi di epidemiologia. Biologia allevamento e utilizzo di animali da laboratorio e da esperimento. Generalità, organizzazione e metodologie di Lavoro di laboratori di analisi. Analisi chimiche, fisiche e Microbiologiche sugli alimenti di origine animale e sui mangimi Per uso zootecnico. L'esame-colloquio, per gli operatori tecnici (massimo punti 90), verterà sugli argomenti di seguito indicati:

- Biologia, allevamento e utilizzo di animali da laboratorio e da Esperimento - l'embrione di pollo nel laboratorio di analisi - strumentario ottico le soluzioni e loro preparazione - nomenclatura chimica unità di misura - piccolo strumentario da laboratorio - terreni colturali - apparecchi e metodi di sterilizzazione e preparazione del materiale da sterilizzare vetreria da laboratorio e suo lavaggio - l'acqua nel laboratorio analisi - disinfezione, disinfestazione e derattizzazione gravimetria - densimetria - termometria - volumetria - elementi di microbiologia (batteri, virus, miceti, protozoi e parassiti principali zoonosi e antropozoonosi - elementi di immunologia - metodi e apparecchi per misure elettrochimiche - metodi e apparecchi per la separazione meccanica di sostanze - apparecchi produttori di calore - metodi e apparecchi per misure di assorbimento - tecniche necroscopiche sugli animali - coloranti e loro uso - generalità, organizzazione e metodologie di lavoro nei laboratori di analisi.

Non possono accedere al concorso coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea dovranno possedere, ai sensi del D.P.C.M. 07 febbraio 1994, n. 174, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza;
- b) essere in possesso, ad eccezione della cittadi-

nanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, pena l'esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art.3 comma 5, della legge 15-05-1997, n.127, la firma in calce non deve essere autenticata. Essa va apposta dall'interessato in forma leggibile per esteso.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo l'apposito schema ed indirizzata al Presidente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, il candidato deve dichiarare sotto la propria personale responsabilità, pena l'esclusione:

- 1) il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- 3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico. In caso contrario, debbono essere indicate le, condanne anche se vi sia stata l'amnistia, il condono, l'indulto, la grazia o il perdono giudiziale;
- 5) il possesso del titolo di studio richiesto e la votazione riportata;
- 6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 7) i servizi prestati come dipendente presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 8) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione in merito al concorso, completo di codice di avviamento postale ed eventuale recapito telefonico, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni variazione del predetto domicilio;

9) di possedere l'idoneità fisica all'impiego in relazione al posto messo a concorso;

10) di autorizzare l'Istituto al trattamento dei propri dati personali ai sensi della legge 31-12-1996, n. 675. per fini inerenti l'espletamento della procedura concorsuale.

11) La sede scelta. E' ammessa la scelta di una sola sede. Sarà motivo di esclusione la presentazione di più domande di partecipazione riferite a sedi diverse.

La domanda deve contenere in modo, esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra.

I candidati, avendo i requisiti, intendono partecipare al concorso pubblico sia per tecnici di laboratorio che per coadiutori tecnici, pena l'esclusione, devono presentare due distinte domande di partecipazione.

Si precisa che per ciascuna delle citate sedi verrà formata una graduatoria e che nell'ipotesi in cui si renda necessario stipulare contratti a termine per sedi per le quali le relative graduatorie siano state integralmente utilizzate si procederà ad attingere da altre graduatorie.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare in carta semplice i seguenti documenti

- a) titolo di studio previsto per l'ammissione al concorso;
- b) curriculum formativo - professionale datato e firmato;
- c) un elenco dettagliato dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (via Manfredonia n. 20 - 71100 Foggia) a mezzo raccomandata con

avviso di ricevimento entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione dell'estratto del bando nella GURI IV° serie speciale Concorsi ed Esami. Si precisa che farà fede la data del timbro postale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non tivo.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per i ritardi o disguidi postali. La domanda di partecipazione potrà essere anche presentata a mano direttamente all'ufficio protocollo dell'Istituto. L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato. A sostenere il colloquio i candidati saranno convocati con preavviso di almeno 7 (sette) giorni.

GRADUATORIA

La commissione giudicatrice, nominata dal competente organo dell'Ente, formulerà apposita graduatoria tenendo conto dei titoli allegati alla domanda e dell'esame - colloquio.

ADEMPIMENTI DEI CANDIDATI CHIAMATI IN SERVIZIO

I candidati idonei, inseriti nella graduatoria, dovranno produrre all'ufficio del personale dell'Istituto Zooprofilattico, entro 30 giorni dal ricevimento della chiamata in servizio, a pena di decadenza i seguenti documenti anche mediante autocertificazione ai sensi della vigente normativa:

1. certificato generale del casellario giudiziale;
2. certificato di:
 - a) nascita;
 - b) residenza;
 - c) cittadinanza italiana;
 - d) godimento dei diritti politici.

L'idoneità fisica sarà accertata inedita visita inedita.

DECADENZA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la

nomina mediante presentazione di documenti l'falsi o viziati da invalidità non sanabile o mediante dichiarazioni mendaci,

Il candidato ch  non assume servizio entro cinque giorni o non risponde alla chiamata   dichiarato decaduto dalla graduatoria.

Agli effetti economici la nomina d corre dalla data di effettivo inizio.

L'Istituto si riserva la facolt  di modificare, prorogare, sospendere o revocare tutto o, in parte il presente bando di concorso. In nessun caso il rapporto di lavoro istauratosi, a seguito del presente concorso, potr  trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Si precisa che le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notori  ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445. Si informa che, in ottemperanza a quanto stabilito dagli art. 71 e seguenti del DPR 445/2000, l'Amministrazione   tenuta a procedere ad idonei controlli sulla veridicit  delle dichiarazioni sostitutive.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata Via Manfredonia n. 20 - 71100 Foggia - Tel. 0881 - 786340 - 786313 -786317.

Il Presidente
Dott. Giuseppe Valerio

FAC-SIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(da redigere in carta semplice)

Al Sig. PRESIDENTE
dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Puglia e della Basilicata
Via Manfredonia n. 20
71100 - FOGGIA

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____
 residente in _____
 via _____

chiede

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esame - colloquio, indetto da codesto Istituto con deliberazione di G.E. n. 111 dell'08.04.2002 per l'eventuale assunzione a tempo determinato di: _____

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità:

- di essere nato/a il _____
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (oppure della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o equiparato dalla legge ai cittadini italiani);
- di esserle iscritto/a nelle liste elettorali del comune di _____
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (in caso contrario indicare le condanne riportate anche in presenza di amnistia, indulto, condono, grazia o perdono giudiziale)
- di essere in possesso del titolo di studio _____ conseguito presso: _____ con la votazione di _____
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente _____
- di non aver mai prestato servizio, con rapporto di impiego, presso le Pubbliche Amministrazioni (ovvero di aver prestato o di prestare servizio, con rapporto di impiego, presso le seguenti pubbliche amministrazioni dal _____ al _____)
- di non essere stato/a destituito/a, o dispensato/a da altra Pubblica Amministrazione e di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro pubblico impiego per aver prodotto documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di autorizzare l'Istituto al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della Legge 675/96, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
- il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione in merito al concorso ed eventuale recapito telefonico. _____
- sede scelta. Indicare una sola sede tra quelle indi-

cate: Foggia, Putignano (BA), Lecce, Taranto, Matera, Tito (PZ). _____

Allega: _____

Data _____

Firma . _____

APPALTI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Avviso di gara Lavori adeguamento sala conferenza Biblioteca provinciale.

- 1) Stazione Appaltante: Provincia di Foggia - Piazza XX Settembre, 20 - tel. 0881/7911 - fax 0881/72007.
- 2) Gara n. 20/2002 - Oggetto dell'appalto: adeguamento sala conferenza Biblioteca Provinciale Foggia.
- 3) Procedura di gara: pubblico incanto, ai sensi dell'art.21 comma 1 Legge 109/94; criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso, inferiore all'importo a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo posto a base di gara. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art.21 comma 1 bis legge citata.
- 4) Luogo di esecuzione: Biblioteca Provinciale Viale Michelangelo, 1 Foggia.
- 5) Importo complessivo dei lavori: E. 550.500,00, oltre oneri di sicurezza pari a E. 16.515,00 non soggetti a ribasso né ad IVA.
 Categoria prevalente: OG1 classifica II.
- 6) Lavorazioni di cui si compone l'intervento:
 - a) Opere edili cat. OG1 E. 340.146,43
 - b) Impianto di climatizzazione non subappaltabile, ma oggetto di eventuale ATI verticale
 cat OS28 E. 123.841,33
 - c) Impianto elettrico (subappaltabile)
 cat OS30 E. 78.012,24
 - d) Impianto di sollevamento disabili
 cat. OS4 E. 8.500,00

E' esclusa la revisione dei prezzi.

Saranno escluse le offerte in aumento.

Durata di esecuzione: giorni centottanta naturali e consecutivi.

Documentazione: l'allegato "A" al presente bando contiene le norme integrative relative alle modalità di partecipazione alla gara, ai documenti da presentare per la partecipazione ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto.

Gli elaborati grafici del progetto esecutivo possono essere visionati presso il Servizio Appalti dell'Ente, tutti i giorni feriali escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 13.

L'allegato "A" è disponibile sul sito internet <http://www.provincia.foggia.it>.

Termine di presentazione offerte: ore 13 del giorno 8 Agosto 2002

Indirizzo: Ufficio Appalti e Contratti Provincia di Foggia, Piazza XX Settembre n.20.

Modalità di presentazione: secondo l'allegato "A" al presente bando.

La gara si terrà in seduta pubblica in data 9 AGOSTO 2002 con inizio ore 9.30, presso l'Ufficio Tecnico dell'Ente.

Soggetti ammessi alle operazioni di gara: i legali rappresentanti delle Imprese, ovvero soggetti muniti di procura con sottoscrizione ai sensi di legge, loro conferita dai legali rappresentanti.

Cauzione provvisoria: 2% dell'importo dei lavori, costituita ai sensi dell'art. 100 del D.P.R. n.554/99.

Finanziamento: E.402.216,63 con fondi di bilancio dell'Ente ed E. 361.519,83 con mutuo Cassa DD.PP.

Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10 comma 1, legge n. 109/94, costituiti da imprese singole, riunite o consorziate, ai sensi artt. 93-94-95-96 e 97 D.P.R. 554/99, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi, ai sensi

ast.13, comma 5, 1.c., nonché concorrenti aventi sede in altri Stati membri dell'U.E.

Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al DPR n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità per costruzione di OO.PP.; le categorie e le classifiche, devono essere adeguate alle, categorie ed importi dei lavori da, appaltare;.

termine di validità dell'offerta: giorni 180 dalla data della gara.

Cause di esclusione: non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art.75 DPR 554/99, introdotto dall'art.2 DPR 412/2000 e di cui alla Legge n. 68/99;

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

Per le A.T.I. di tipo orizzontale ed i Consorzi di cui all'art. 10 comma 1 lett. d) e l.c. i requisiti di attestazione S.O.A. devono essere posseduti nella misura minima del 40% dall'impresa, Capogruppo o da una impresa consorziata; la restante percentuale deve essere posseduta, cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate, ciascuna nella misura minima del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento. In ogni caso la mandataria deve possedere i requisiti in misura maggioritaria.

Le imprese riunite sono tenute anche a specificare le quote di partecipazione del raggruppamento.

E' vietata la contemporanea partecipazione dell'impresa alla gara e come ditta individuale, e come facente parte di una o più riunioni di imprese, oppure la contemporanea partecipazione a più raggruppamenti.

Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile.

Subappalto: Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare secondo le modalità stabilite dall'art.18 Legge n. 55/90 e dal Regolamento n. 554/99 art. 141.

La risoluzione di eventuali controversie, sorte nell'esecuzione dei lavori, sarà deferita alla Magistratura ordinaria.

Il Responsabile del Procedimento	L'Assessore ai Lavori Pubblici
Ing. Potito Belgioioso	Ing. Vincenzo Tropea

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di gara appalto servizio manutenzione ordinaria.

Questa ASL rende noto che intende esperire gara per licitazione privata per l'affidamento temporaneo del servizio di manutenzione ordinaria dell'ospedale "G.Tatarella" di Cerignola.

La durata dell'appalto è di mesi quattro. L'importo a base d'asta, al netto di Iva, è di E 110.000,00. Non sono ammesse offerte al rialzo.

Le imprese interessate dovranno far pervenire, in busta chiusa su cui va apposta la seguente dicitura: "Licitazione privata per l'affidamento temporaneo del servizio di manutenzione dell'ospedale "G.Tatarella", istanza di partecipazione alla gara, redatta in lingua italiana e firmata dal legale rappresentante, indirizzata alla ASL FG/2, Via XX Settembre - 71042 Cerignola. Nell'istanza le imprese devono dichiarare di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione previste dal D.Lgs. n.358/92 e successive modificazioni ed integrazioni e di essere in regola con quanto previsto dalle norme vigenti in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

E' ammessa la partecipazione di imprese raggruppate in ATI. In questo caso i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara devono essere posseduti singolarmente da ciascuna impresa.

I requisiti di ammissione alla gara sono i seguenti:

- aver svolto per almeno due anni servizi identici a quelli oggetto di gara presso strutture pubbliche o private;
- aver avuto complessivamente negli ultimi tre esercizi un fatturato globale pari a E 600.000 ed un fatturato specifico pari a E 300.000.

La ditta concorrente deve allegare alla domanda di partecipazione idonea documentazione comprovante i requisiti anzidetti.

Il termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione alla gara è fissato per le ore 12.00 del giorno 12 agosto 2002 termine perentorio e inderogabile.

Tali istanze non vincolano in alcun modo questa Amministrazione.

Ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta al seguente numero telefonico 0885 /419220.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Roberto Majorano

COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA
DAUNIA (Foggia)

Avviso di asta pubblica lavori di adeguamento impianto depurazione

E' indetta gara mediante asta pubblica per L'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'ABITATO CON UBICAZIONE SU NUOVO SITO, A VALERE SUI FONDI P.O.R. PUGLIA 2000-2006 MISURA 1.1-AZIONE 3a" in agro di Castelnuovo della Daunia località "SCORCIA-CAPRA".

L'importo dei lavori a base d'asta è di E 696.045,00 (seicentonovantaseimilaquarantacinque/00).

L'opera è finanziata con i fondi P.O.R. Puglia 2000-2006 Misura 1.1 - Azione 3a.

Le ditte interessate a partecipare dovranno far pervenire la documentazione di rito, secondo le modalità stabilite nel bando integrale di gara, entro le ore 12 del 26 Agosto 2002.

Copia integrale del bando è stata affissa all'Albo Pretorio in data 25 luglio 2002

L'asta si terrà in data 27 Agosto 2002 alle ore 10,00.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Geom. Luciano Ventarola - Tel. 0881-559021.

Il Dirigente dell'UTC
Geom. Luciano Ventarola

COMUNE DI CASTELNUOVO DELLA
DAUNIA (Foggia)

Avviso di gara pubblico incanto lavori adeguamento impianto depurazione

1. STAZIONE APPALTANTE: Comune di Castelnuovo della Daunia, P.zza Municipio n. 1, tel. 0881-559021, fax 0881-5559021;

2. PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni;

3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:

3.1. luogo di esecuzione: Comune di Castelnuovo della Daunia, località "SCORCIACAPRA".

3.2. descrizione: INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'ABITATO CON UBICAZIONE SU NUOVO SITO.

3.3. importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): euro 696.045,00 (euroseicentonovantaseimilaquarantacinque/00); categoria prevalente: OS22; classifica II;

3.4. oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 34.802,25 (eurotrentaquattromilaottocentodue/25);

3.5. lavorazioni di cui si compone l'intervento: Impianti di Potabilizzazione e Depurazione OS22, - 529.097,92 - Acquedotti e Fognature OG6, - 166.947,08.

3.6. modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge 109/94 e successive modificazioni;

4. TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 540 (cinquecentoquaranta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

5. DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto sono visibili presso i locali del settore tecnico nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00; è possibile acquistarne una copia, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso gli uffici del settore tecnico nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, previo versamento di euro 100,00; a tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato, tre giorni prima della data di ritiro, alla stazione appaltante al numero di cui al punto 1.

6. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:

- 6.1. termine: ventisei giorni a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.P.;
- 6.2. indirizzo: Comune di Castelnuovo della Daunia, P.zza Municipio n. 1 - 71034 Castelnuovo della Daunia (FG);
- 6.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;
- 6.4. apertura offerte: seduta pubblica presso gli uffici del settore tecnico alle ore 10:00 del giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione delle offerte;
7. SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
8. CAUZIONE: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
- a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3. costituita alternativamente da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino all'emissione del certificato di collaudo;
9. FINANZIAMENTO: P.O.R. Puglia 2000-2006, Misura 1.1, Azione 3a.
10. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b, e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d) e) ed e-bis, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000;
11. CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:
(caso di concorrente stabilito in Italia)
i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;
(caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea)
i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera b), del suddetto DPR 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara;
12. TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: 180 giorni dalla data di presentazione;
13. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto

all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando;

14. VARIANTI: non sono ammesse offerte in variante;

15. ALTRE INFORMAZIONI:

- a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni e di cui alla legge n. 68/99;
- b) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1 bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- g) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma II-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- i) i concorrenti non possono essere costituiti in forma di associazione mista;
- j) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive

modificazioni i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3. del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;

- k) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
- l) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 14 del capitolato speciale d'appalto;
- m) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'articolo 14 del capitolato speciale d'appalto;
- n) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma I-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- q) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'articolo 32 della legge 109/94 e successive modificazioni;
- r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

- s) responsabile del procedimento: Geom. Luciano Ventarola - Piazza Municipio n. 1 - 71034 Castelnuovo della Daunia (FG) - 0881559021

Castelnuovo della Daunia, lì 25 luglio 2002

Il Dirigente
Geom. Luciano Ventarola

COMUNE DI CAVALLINO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori realizzazione Museo Diffuso

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

Che la gara distinta in oggetto espletata in data 27.5.2002 ha avuto il seguente risultato:

- 1° classificata l'A.T.I. composta dall'Impresa Ingg. Mario e Paolo Cosenza s.r.l. da Napoli, dalla ditta individuale Amorini Giovanni da Afragola (NA) e dalla ditta Tekno Domus s.r.l. da Poggiomarino (NA) con il ribasso del 17,69%;
- 2° classificata l'A.T.I. composta dalla Coop. Edil Atellana s.r.l. da Casagiove (CE), dalla CONSCOOP di Forlì e dalla Edil. Cos. S.r.l. da Caprarica (LE) con il ribasso del 15,656%

La soglia di anomalia determinata è stata pari al 17,835%.

IL Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Ciccarese

COMUNE DI LECCE

Avviso di deposito decreto n. 3/2002 Comando III Regione Aerea - vincoli e mappa impianto A.M. località S.Pietro in Lama.

Giusta quanto previsto dall'Art. 5 della legge del 24.12.1976 n. 898, recante norma sulle servitù mili-

tari, è stata disposta la pubblicazione, mediante deposito per sessanta giorni consecutivi, a decorrere dalla pubblicazione presso gli Uffici del Comune di LECCE il suddetto Decreto del Comandante Territoriale della III Regione Aerea, dell'elenco dei vincoli e della mappa relativa alle limitazioni da rinnovare a protezione dell'installazione permanente militare in località "S. PIETRO IN LAMA", ricadente nei fogli di mappa nn. 247 e 248 del Comune di Lecce.

Nel termine di giorni novanta (90) a decorrere da quello del deposito del decreto e della relativa mappa nell'Ufficio Comunale, chiunque vi abbia interesse può, con atto notificato al Ministero della Difesa, proporre ricorso avverso il suddetto Decreto del Comandante Territoriale della Terza Regione Aerea. Gli indennizzi previsti dalla predetta legge saranno corrisposti a richiesta degli aventi diritto, secondo le modalità di cui all'art. 7 della legge sopraindicata e dell'art. 3 della legge n. 104 del 2 maggio 1990.

CONSORZIO BONIFICA "UGENTO E LI FOGGI" UGENTO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione appalto fornitura mezzi meccanici

OGGETTO: FORNITURA DI MEZZI MECCANICI nell'ambito dei lavori di manutenzione ordinaria della rete idrografica del comprensorio di bonifica.

1° LOTTO: TRATTORE GOMMATO E DECE-SPUGLIATORE, meglio descritto nel Disciplinare tecnico-amministrativo;

2° LOTTO: AUTOCARRO PER TRASPORTO PROMISCUO, meglio descritto nel Disciplinare tecnico-amministrativo;

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: il dr. ing. A. Musano;

GARA DEL: 21/25-6-202;

AGGIUDICAZIONE: al prezzo più vantaggioso sotto l'aspetto tecnico, economico e funzionale, seguendo il criterio sotto indicato:

- Tempo di consegna;
- Portata e dimensione dei mezzi;
- Consumi carburante;
- Prezzo;
- Assistenza;
- Durata garanzia oltre quella di legge;
- Tempo di reperibilità ricambi;

IMPRESE PARTECIPANTI:

- Fornitura di cui al 1° LOTTO: n. 3;
- Fornitura di cui al 2° LOTTO: nessuna;

IMPRESA AGGIUDICATARIA: Ditta PRATO comm. Pier Luigi corrente in TORTONA (AL)

PREZZO OFFERTO: Euro 39.000,00 oltre I.V.A.

Ugento, lì 3 Luglio 2002

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Ing. Antonio Musano

Il Presidente
Dott. Giuseppe Palese

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE FOGGIA

Avviso di gara lavori per la sicurezza e la salute dei lavoratori sede centrale.

Pubblico incanto per l'affidamento dei lavori per interventi finalizzati alla sicurezza e alla salute dei lavoratori nella Sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata sita nel Comune di Foggia

Importo complessivo dell'appalto: Euro 818.746,19

Esecuzione dei lavori: 803.252,48

Oneri attuazione piani di sicurezza non soggetti a ribasso: euro 15.493,71

Importo complessivo Euro 818.746,19

1. Stazione appaltante: Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, Via Manfredonia, 20 - 71100 Foggia, Tel. 0881-786311, Fax 0881-786362;
2. Procedura di Gara: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e s. m. ed i., con il criterio del massimo ribasso, espresso in percentuale, sull'importo dei lavori "a corpo" posto a base di gara, secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1 e 1 bis della L. 109/94 e s.m. ed i.
3. Luogo, Descrizione, Natura e Importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:
 - 3.1 luogo di esecuzione: Sede Centrale Istituto Zooprofilattico di Foggia;
 - 3.2 Descrizione: l'appalto prevede la realizzazione di una nuova cabina MT/BT interrata completa di impianti e di gruppo elettrogeno oltre varie sistemazioni esterne.
 - 3.3 Importo dell'appalto:
esecuzione dei lavori: Euro 803.252,48
oneri attuazione piani di sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 15.493,71
importo complessivo: Euro 818.746,19
 - 3.4 Categoria prevalente: OG10 Importo Euro 511.701,32, classifica II
 - 3.5 Opere scorporabili: OGI Importo Euro 307.044,87, classifica II (non subappaltabile)
 - 3.6 Lavorazioni di cui si compone l'intervento:
OG10 Importo Euro 511.701,32, classifica II - OG1 importo Euro 307.044,87 classifica I;
 - 3.7 modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4 e 21, comma 1, lettera b) della Legge 109/94 e s.ucc. mod. ed integr.

4. Termine di esecuzione: giorni 240 (duecento-quaranta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori, con le modalità indicate nel cronoprogramma dei lavori;
5. Documentazione: Il Disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il Computo metrico, il piano della sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto, sono visibili presso la sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Foggia Via Manfredonia, 20 - Ufficio Appalti, Lavori e Patrimonio – nei giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 9.30 alle ore 12.00, è possibile acquistarne una copia presso la copisteria Supertecnica di Via D. Cirillo, 7/a, tel. 0881/775364.
6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:
 - 6.1 termine: Giorno 09 Ottobre 2002 ore 12.00 all'Ufficio Protocollo dell'Istituto e le offerte dovranno pervenire a mezzo raccomandata a/r del servizio postale;
 - 6.2 indirizzo: Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata, Via Manfredonia, 20 - 71100 Foggia;
 - 6.3 modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto del presente Bando.
 - 6.4. apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno: 11 Ottobre 2002 alle ore 10.00 presso la sede di Foggia, seconda seduta pubblica il giorno: 25 Ottobre 2002 alle ore 10.00 presso la medesima sede.
7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al punto 10 ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita, dai suddetti legali rappresentanti;
8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata: a) da una cauzione provvisoria di Euro 16.065,05, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori e forniture mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1. del presente bando; b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante;
9. Finanziamento: l'opera è finanziata per il 95% con fondi provenienti dal rimborso da parte del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica. Legge n. 678/88, ex art. 20 e per il restante 5% con fondi dell'Ente.
10. Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge 109/94 e ss.mm., trova altresì applicazione l'Art. 13, comma 7 della Legge 109/94.
11. condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere: attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare;

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.3 del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, comma 1 e 1 bis della citata legge n. 109/94 e s. m e i, non sono ammesse offerte in aumento.
14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante;
15. Altre informazioni:
 - a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i. e di cui alla legge n. 68/99;
 - b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1 e 1 bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
 - c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempreché sia ritenuta congrua e conveniente;
 - d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
 - e) l'aggiudicatario dovrà:
 - costituire cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni;
 - f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
 - g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
 - h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
 - i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;
 - j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, per la parte dei lavori a corpo, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate al relativo prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'articolo 70 del Capitolato speciale d'appalto;
 - k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal Capitolato speciale d'appalto;
 - l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
 - m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
 - n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;
 - o) tutte le controversie derivanti dal contratto dovranno essere definite secondo quanto stabilito dal Capitolato speciale d'appalto;
 - p) Si procederà, inoltre, all'esclusione dalla gara: se manca o risulta incompleto o irre-

golare alcuno dei documenti richiesti; nel caso in cui l'offerta risulti non sottoscritta dal titolare dell'impresa o dal rappresentante legale della ditta;

- q) responsabile del procedimento: Ing. Antonio Manigrasso - presso la sede dell'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata tel. 0881/786351- 631937 cell. 335/6783773;
- r) Le ditte partecipanti all'appalto dovranno prendere visione degli elaborati di cui al punto 5. precedente e dei luoghi interessati ai lavori.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Antonio Manigrasso

Il Presidente
Dott. Giuseppe Valerio

RETE FERROVIARIA ITALIANA BARI

Avviso di aggiudicazione lavori stazione di Brindisi

Si rende noto che è stata esperita la licitazione privata per l'affidamento dei lavori relativi all'innalzamento del 2° marciapiede della stazione di Brindisi a +55 cm. dal piano di rotolamento.

Importo a base di gara: Euro 513.874,61 (£. 995.000.000)

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza.

Imprese invitate:

- 1) C.R. COSTRUZIONI srl - via Perosi, 27 - 72013 Ceglie Messapica (BR);
- 2) CAFIERO Arnaldo - Via Torre S. Susanna, 153 - 72024 ORIA (BR);
- 3) CASSANO & C. snc di Cassano L. - Labadessa V. - Via U. Foscolo, 126 - 70012 BARI - CARBONARA (BA);
- 4) CIOCE Giovanni - Via Celentano, 27 - 70121 BARI;
- 5) COMUNE Francesco - Via Garigliano, 5 -

80016 Marano di Napoli (NA)

- 6) CORLIANO' & SANTESE srl - Via Europa - Z.I. - 73021 CALIMERA (LE);
- 7) COS.MAN. srl - Via del Gallitello, 96 - 85100 POTENZA;
- 8) COZZOLI Nicola - Via Dittatore Silla, 9 - int. 1 - 72100 Brindisi;
- 9) DE PASCALI Pantaleo - Via E. Gramatica, 48 - 73048 Nardò (LE);
- 10) DE SIMEI Gaetano - Via Chiesa (angolo S. Lorenzo) - 73010 Villa BALDASSARRI (LE);
- 11) EDIL.SAR.TOM. srl - Via Roma, 87 - 72015 FASANO (BR);
- 12) EDILCAPODIECI di CAPODIECI Alessandro & Maurizio snc - Via G. Puccini, 13 - 73018 SQUINZANO (LE);
- 13) EDILMAR di Marinelli rag. Gianpiero - Via G. Puccini, 52 - 70014 CONVERSANO (BA);
- 14) ESSEVI COSTRUZIONI srl - Centro Direzionale - Is. G/1 - NAPOLI;
- 15) FRAVER srl - Via Perosi, 27 - 72013 Ceglie Messapica (BR);
- 16) I.C.F. srl IMMOBILIARE COSTRUZIONI EDILI - Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI;
- 17) I.CO.EDIL. di CHIRIZZI Salvatore - Via del Mare, 31 - 73047 MONTERONI DI LECCE (LE);
- 18) IMEX srl - Via Col. L. D'Avanzo, 34 - 70126 BARI;
- 19) LEO Giuseppe - Via Grottella, 133 - 73043 COPERTINO (LE);
- 20) MAA srl - Via Circonvallazione - Z.I. - 74024 MANDURIA (TA);
- 21) MARULLO COSTRUZIONI srl - Via Verdi - 73021 CALIMERA (LE);
- 22) OPUS srl - Società d'Ingegneria e Costruzioni Generali - Via Gaetano Argento, 45 - 73100 LECCE;
- 23) PALMA srl - Via Francavilla Fontana - Zona Industriale - 72013 Ceglie Messapica (BR);
- 24) PALMISANO Francesco - Via U. Foscolo, 18 - LOCOROTONDO (BA);

- 25) PANDONE Marcello - Via Calabria, 20 - 73010 LEQUILE (LE);
- 26) PONTEGGI BRINDISI srl - Corso Garibaldi, 4 - 72015 FASANO (BR);
- 27) RIZZO Giuseppe - Zona Industriale - 73026 MELENDUGNO (LE);
- 28) SICA srl - Via Caposele, 51 - 7005 9 TRANI (BA);
- 29) TECNOSERVIZI INDUSTRIALI srl - S.S. Jonica 106 Km. 9 - 74100 TARANTO;
- 30) TEDONE Vincenzo - Via Rossini, 51 - 70032 BITONTO (BA);
- 31) TRIO COSTRUZIONI srl - Via Umberto I, 4 - 73010 SURBO (LE);
- 32) TROSO Lucio - Via Rocco Scotellaro, 80 - 73100 LECCE;
- 33) ZACCAGNINO Vito - C.da Barrata, 48 - 85100 Potenza;
- 34) PECCHIA COSTRUZIONI srl - 3a trav. Vitt. Emanuele, 9/bis - 80021 AFRAGOLA (NA);
- 35) EREDI SALE Antonio srl - Via Marco Nonio Balbo, 48 - 8401 NOCERA INFERIORE (SA).

Imprese partecipanti:

- 1) CIOCE Giovanni;
- 2) TEDONE Vincenzo;
- 3) TRIO COSTRUZIONI srl;
- 4) I.C.F. srl IMMOBILIARE COSTRUZIONI EDILI;
- 5) COS.MAN. srl Costruzioni Manutenzioni;
- 6) ZACCAGNINO Vito;
- 7) ESSEVI COSTRUZIONI srl;
- 8) OPUS srl - Società d'Ingegneria e Costruzioni Generali;
- 9) IMEX srl.

Impresa aggiudicataria: TEDONE Vincenzo

Importo di aggiudicazione: Euro 428.760,02 (€ 830.195.164)

Tempo utile per l'esecuzione dei lavori: 350 (trecentocinquanta) giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Direttore dei lavori: Ing. Leonardo LOIACONO

Bari, lì 17 luglio 2002

Il Responsabile, Della S.O. Legale
Avv. Leonardo Baroncini

AVVISI

SOC. COOP. ESTRATTIVA JONICA MASSAFRA (Taranto)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Del progetto definitivo e dello studio d'impatto ambientale relativo all'ampliamento, ai sensi della L.R. 37/85 art. 8, della cava di "Tufo calcarenitico", in Loc. "Gravinola" in agro di Statte (TA) (pubblicazione ai sensi dell'art. 11, c. 2, della L.R. 11/01)

La Soc. Coop. Estrattiva Jonica a r.l. con sede legale in Massafra (TA) alla Via Rossini 12 informa che ha presentato il progetto definitivo e lo studio d'impatto ambientale in data 20.06.02 presso gli Uffici della Regione Puglia e in data 10.07.02 presso gli Uffici della Provincia di Taranto e del Comune di Statte. L'area di cava ricade su parte delle p.lle nn. 4 e 5 del fl. di mappa n. 94 in Loc. Gravinola del Comune di Statte per un'estensione sfruttabile di mq. 10.000 circa, per cui rientra nell'Elenco A.3 dell'All.to A della L.R. 11/01. Nel piano regionale alle attività estrattive (P.R.A.E.), adottato dalla G.R. con deliberazione n. 1744 dell'11.12.00, l'area di cava è inserita in un "bacino estrattivo". Il progetto e lo studio d'impatto ambientale sono disponibili presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, presso il Servizio Ambiente della Provincia di Taranto e presso il Comune di Statte.

Dott. Francesco D'Allura

RETTIFICHE

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SANITA'
BARI

**Zone carenti di assistenza primaria rilevate al
settembre 2001.**

“ASSESSORATO REGIONALE ALLA
SANITA’
ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRI-

MARIA RILEVATE AL SETTEMBRE 2001 E
PUBBLICATE NEL BURP N. 77 DEL 26.06.02.
ERRATA-CORRIGE

A.U.S.L. BA/1

Distretto n. 2

La carenza di n. 1. Posto di assistenza primaria è
da attribuire al Comune di MINERVINO MURGE
e non al Comune di Canosa di Puglia.

Il Dirigente Dell’ufficio N. 16
(Sig. Carmela CAVALLO)





